



Comune di Campogalliano

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N°. 51 del 29/09/2012

Oggetto: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

L'anno 2012 il giorno 29 del mese di settembre alle ore 09:00 , nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, a seguito di apposita convocazione, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica e Convocata dal presidente.

Presiede la seduta il Sig., Stefania Zanni

Posto in discussione l'argomento in oggetto, risultano presenti n. 13 consiglieri comunali ed il Presidente, come risulta nel seguente prospetto:

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
5	CODELUPPI LELLA	P
7	CAMELLINI MATTEO	P
1	ZANNI STEFANIA	P
3	LINDA LEONI	P
4	NASCIMBENI RICCARDO	P
2	GUERZONI PAOLA	P
8	FERRI SILVIA	P
6	BRAVAGLIERI FABIO	P
9	GASPARINI VANNI	P
10	GOLDONI ALICE	A

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
11	RIGHI MARCELLO	P
12	CAMMARATA ALFONSO	P
13	PIETRI DAMIANO	P
14	ROSSELLI RODOLFO	A
15	ROSSI FILIPPO	P
16	UBERTI WILLY	A
17	GOLDONI LORIS	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 17

Presenti con diritto di voto n°. 14

Partecipa il Segretario Dottorssa Vienna Marcella Rocchi, incaricato della redazione del verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che è altresì presente l'Assessore Esterno Gualdi Andrea;

Udita la relazione illustrativa del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri per i quali si fa integrale rinvio alla registrazione in atti, depositata all'Ufficio Segreteria e consultabile sul sito del Comune di Campogalliano, nell'apposita sezione dedicata;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 17/05/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2012, relazione previsionale e programmatica 2012-2014, bilancio pluriennale 2012-2014, programma triennale 2012-2014 ed elenco annuale lavori pubblici 2012";

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare "Affari Istituzionali e finanziari" nella seduta del 20 settembre 2012;

Visti:

- l'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio";

- l'articolo 187, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede l'applicazione dei fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione con delibera di variazione;

- l'articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, così come modificato dal comma 41 dell'articolo 2 del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 225, aggiunto dalla relativa legge di conversione, che prevede: "Per gli anni dal 2008 al 2012, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale";

Vista la deliberazione del consiglio comunale 27 aprile 2012, n. 20, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del rendiconto 2011 dal quale risulta un avanzo di amministrazione 2011 vincolato per il finanziamento di spese per le politiche giovanili pari a 6.309,70 euro;

Visto il referto del Responsabile del Servizio Finanziario che attesta il permanere degli equilibri di Bilancio 2012, allegato sub A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Presa visione della variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 ed al Bilancio pluriennale 2012-2014, così come meglio evidenziato nel prospetto allegato sub C quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- per il finanziamento della parte corrente vengono utilizzati 225.000 euro di permessi di costruire rispetto a una previsione totale di 300.000 euro, pari a una percentuale del 75% nel rispetto dei limiti di legge;

- al bilancio 2012 viene applicata una quota vincolata di avanzo di amministrazione dell'esercizio

2011 di 6.309,70 euro, relativa a finanziamenti per piani di zona destinati alle politiche giovanili ricevuti nel 2011 ma da utilizzare nel 2012;

Visti infine:

- la dichiarazione dell'assenza di debiti fuori bilancio allegato sub B quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- lo stato di attuazione dei programmi previsti per l'anno 2012 allegato sub D quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- il prospetto di competenza mista contenente le previsioni annuali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno dal quale si evince il rispetto del patto medesimo, allegato sub E quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere dell'Organo di Revisione allegato sub F quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato di inserire nel bilancio di previsione 2012 i dati comunicati dal Ministero delle Finanze e dal Ministero dell'Interno al solo fine di permettere di contabilizzare le movimentazioni conseguenti, ritenendo del tutto errata la previsione del gettito IMU con conseguente azzeramento delle assegnazioni da federalismo municipale e richiesta di restituzione di risorse;

Considerato che il presente atto riveste carattere di urgenza per consentire alla giunta e ai responsabili di settore di assumere gli atti di gestione conseguenti al presente provvedimento;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Dato atto che la presente variazione:

- non altera il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- garantisce il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge 12 novembre 2011, n.183 (Legge di stabilità 2012);

Visto che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile di ragioneria;

Con votazione resa nei modi di legge che ha dato il seguente risultato:

voti favorevoli: 11;

voti contrari: 3 (Cammarata, Pietri, Rossi),

DELIBERA

1. di dare atto, per le motivazioni indicate in premessa, del mantenimento degli equilibri generali di Bilancio nel Bilancio di Previsione 2012 e dello svolgimento dei programmi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2012, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive integrazioni e modificazioni;

2. di approvare i seguenti prospetti, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali del medesimo:

- referto del Responsabile del Servizio Finanziario che attesta il permanere degli equilibri di Bilancio 2012, allegato sub A;
- dichiarazione dell'assenza di debiti fuori bilancio, allegato sub B;
- variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 ed al Bilancio pluriennale 2012-2014, allegato sub C;
- stato di attuazione dei programmi previsti per l'anno 2012, allegato sub D;
- il prospetto di competenza mista contenente le previsioni annuali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, allegato sub E;

3. di approvare le variazioni, conseguenti il presente atto, alla Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 e al Bilancio Pluriennale 2012/2014 e al piano annuale e pluriennale degli investimenti 2012/2014.

4. di dare atto che l'inserimento nel bilancio di previsione dei dati comunicati dal Ministero delle Finanze e dal Ministero dell'Interno non significa la loro accettazione ma avviene al solo fine di contabilizzare le movimentazioni conseguenti, ritenendo del tutto errata la previsione del gettito IMU con conseguente azzeramento delle assegnazioni da federalismo municipale e richiesta di restituzione di risorse; tali valori sono pertanto imposti in spregio ai principi di sussidiarietà e leale collaborazione che dovrebbero esserci fra soggetti di pari ordinazione e rilevanza costituenti la Repubblica come previsto dalla Costituzione.

Successivamente, considerate l'urgenza già descritta in premessa e le relative motivazioni che qui devono intendersi integralmente richiamate;

A seguito di apposita votazione, espressa in forma palese, conclusasi col seguente esito:

voti favorevoli: 11;

voti contrari: 3 (Cammarata, Pietri, Rossi).

Ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, IL CONSIGLIO COMUNALE DICHIARA LA PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

(Provincia di Modena)

**OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E
PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, E
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

Il sottoscritto BRUNO BERTOLANI, Responsabile del Servizio Servizi Finanziari e Risorse Umane, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 58 del 18/09/2012.

Note:

Campogalliano, 26/09/2012

Il Responsabile del Settore

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si attestano la regolarità contabile e la copertura finanziaria relativamente alla proposta n° 58 del 18/09/2012.

ANNO	IMPEGNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Per la proposta il parere è: Favorevole

Note:

Il ragioniere capo

BRUNO BERTOLANI

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

STEFANIA ZANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 04/10/2012 al 19/10/2012

Addi _____

N°. _____ Reg. Pubbl.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

-è stata affissa a questo Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi a partire come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

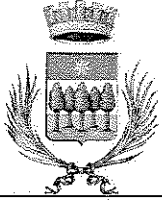
-è divenuta esecutiva il 29/09/2012:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena

C.F. e P.I. 00308030360

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – C.A.P. 41011

Tel. 059/899411 - Fax 059/899430

ALLEGATO A

Campogalliano, 19 settembre 2012

Al Consiglio Comunale
All'organo di Revisione

OGGETTO: Referto sul permanere degli equilibri del bilancio 2012.

Si premette che con Decreto del 2 agosto 2012 il Ministro dell'Interno ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 al 31 ottobre 2012. Questo rinvio è stato richiesto dall'ANCI in quanto vi è una particolare difficoltà per i comuni nell'impostare la manovra fiscale e di bilancio a causa delle restrizioni finanziarie adottate a livello nazionale e delle continue modifiche normative (vedi allegati 01 e 02).

Con nota del 7 agosto 2012 l'ANCI ha precisato che per gli enti che alla data del 30 settembre hanno già approvato il bilancio di previsione, come nel caso del Comune di Campogalliano, l'adempimento previsto dall'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, resta obbligatorio (vedi allegato 03).

Si premette inoltre che il Comune di Campogalliano rientra fra i comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Si riportano di seguito le principali modifiche normative ed avvenimenti che si sono succeduti dal momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2012, il 17 maggio 2012, e i possibili effetti sui relativi equilibri.

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 giugno 2012 e Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 agosto 2012 relativi alla sospensione dei termini per gli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma di maggio 2012.

Il Comune di Campogalliano rientra nell'elenco dei comuni danneggiati. Sono sospesi fino al 30 novembre 2012 gli adempimenti e i versamenti tributari. Il principale effetto sul bilancio del comune è stato il rinvio della riscossione dell'acconto IMU previsto per il 18 giugno che ha reso impossibile determinare il gettito della nuova imposta ad aliquote di base.

A causa della sospensione dell'attività di **recupero evasione ICI** (l'attività di recupero dell'evasione erariale è bloccata per mancanza di personale a causa delle attuali politiche statali restrittive sulle assunzioni) si prevede in termini di competenza una **minore entrata di circa 65.000 euro** e la necessità di creare un **fondo svalutazione crediti per 57.807 euro** a fronte dei ruoli 2012 emessi ma per i quali non ci sarà nessuna attività di recupero nel 2012.

Si devono inoltre prevedere difficoltà a livello di cassa mancando gran parte del gettito (finora abbiamo incassato circa il 25% di quanto previsto ad aliquota di base).

Si aumenta di **24.000 euro** il trasferimento all'**Unione delle Terre d'argine**, la maggiore spesa è conseguente ai minori introiti per sanzioni al codice della strada a seguito del terremoto, solo parzialmente compensati dall'applicazione dell'avanzo 2011 nel bilancio dell'Unione stessa;

- Decreto Legge 6 Giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, con la legge 1 agosto 2012, n. 122.

All'articolo 7 si prevede che gli obiettivi del **patto di stabilità** dei Comuni colpiti dal sisma sono migliorati per un importo complessivo di euro 40 milioni di euro per i comuni della regione Emilia-Romagna. Questa norma insieme a quella che verrà illustrata successivamente prevista nel decreto della spending review ha di fatto permesso alla regione Emilia-Romagna di portare a zero il saldo obiettivo dei comuni interessati dal sisma con esclusione dei comuni capoluogo di provincia.

All'articolo 8, comma 1, punto 9, è prevista la sospensione fino al 30 novembre 2012 del pagamento delle rate dei **mutui** e dei finanziamenti di qualsiasi genere. In realtà la Cassa Depositi e Prestiti ha previsto il differimento di 1 anno senza oneri aggiuntivi del pagamento delle rate di ammortamento dovute nel 2012 mentre l'Istituto per il Credito Sportivo le ha posticipate senza spese o interessi in coda al piano di ammortamento (vedi allegati 04 e 05). L'effetto complessivo sul bilancio 2012 è il seguente:

	CASSA DD.PP.	ICS	Totale
Quota capitale	54.677,75	51.728,11	106.405,86
Quota interessi	21.702,91	15.079,79	36.782,70
Minore spesa	76.380,66	66.807,90	143.188,56
Minor contributo a scomputo *	0,00	-6.292,14	-6.292,14
Effetto sul bilancio	76.380,66	60.515,76	136.896,42

* l'Istituto per il Credito Sportivo concede un contributo annuo in conto interessi pari a 6.292,14 euro.

All'articolo 8, comma 3, è prevista l'**esenzione** dall'applicazione dell'**imposta municipale propria** a decorrere dall'anno 2012 e fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. Il contribuente può dichiarare, entro il 30 novembre 2012, la distruzione o l'inagibilità totale o parziale del fabbricato all'autorità comunale. In base ai dati in nostro possesso ad oggi si può stimare un **minor gettito IMU** di circa **48.000 euro**.

Si ricorda che per dare copertura finanziaria alle maggiori spese legate al terremoto si è proceduto mediante due variazioni di bilancio (deliberazione della giunta comunale 8 giugno 2012, n. 30, ratificata con deliberazione del consiglio comunale 27 giugno 2012, n. 39, e deliberazione della giunta comunale 19 luglio 2012, n. 37, appena ratificata) con le quali si sono previsti in parte corrente 130.000 euro di maggiori entrate legate a trasferimenti dalla protezione civile e dalla regione e dalle assicurazioni, mentre per la parte in conto capitale si è invece proceduto ad applicare l'avanzo 2011 per gli investimenti, pari a 329.250,99 euro, in attesa di avere informazioni più precise relative a contributi specifici.

- Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (spending review) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

All'articolo 6, comma 17, si prevede l'obbligo di iscrizione in bilancio fin dal 2012 di un **fondo svalutazione crediti** non inferiore al 25 per cento dei residui attivi di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni (quindi relativi agli anni 2006 e precedenti). L'effetto sul bilancio 2012 è nullo in quanto non vi sono residui attivi con queste caratteristiche.

All'articolo 15 sono previste misure sulla spesa farmaceutica con un effetto negativo sulle entrate della **farmacia comunale**, quest'anno compensate dalla gestione del magazzino. Si rileva la necessità di incrementare le previsioni di **spesa** per i versamenti iva di **12.000 euro**. In occasione dell'assestamento di novembre si procederà a una nuova verifica dell'andamento della gestione.

All'articolo 16, comma 6, si prevede un'ulteriore riduzione del **fondo sperimentale di riequilibrio** (che ha sostituito i vecchi trasferimenti erariali, d'ora in poi abbreviato FSR) di 500 milioni nel 2012 (2.000 milioni nel 2013 e 2014, 2.100 milioni dal 2015) con criteri da definire entro il 15 ottobre 2012 in conferenza stato-città. In alternativa la riduzione per ogni comune sarà proporzionale ai pagamenti 2011 per consumi intermedi (acquisto di beni, servizi, utilizzo di beni di terzi) come risultanti dai dati SIOPE. Nel caso di incapienza del fondo sperimentale l'importo sarà recuperato dagli incassi IMU del comune.

Ad oggi non si è in grado di determinare l'effetto sul bilancio 2012. Sempre ad oggi non sono confermate le voci di una possibile esenzione per i comuni colpiti dal sisma di maggio 2012.

A titolo esemplificativo si riportano i tagli subiti dai comuni negli ultimi anni e l'effetto sul bilancio del Comune di Campogalliano. Si riportano anche alcune ipotesi del possibile effetto di quest'ultima riduzione nel 2012.

	Riduzione comuni	Campogalliano	%
RIDUZIONE PER RISPARMI DI SPESA (ART.2, C.31, L.244/07) - costi della politica	313.000.000	15.645,81	0,00004999
RIDUZIONE ART. 61, COMMA 11, D.L. 112/08	200.000.000	10.797,11	0,00005399
RIDUZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO (ART. 2, C 183, L 191/09) - quota 2010	1.000.000	1.753,78	0,00175378
RIDUZIONE ARTICOLO 14, COMMA 2 DEL DL 78/2010 - 2011	1.500.000.000	147.240,53	0,00009816
RIDUZIONE ARTICOLO 14, COMMA 2 DEL DL 78/2010 - 2012	2.500.000.000	256.408,21	0,00010256
TAGLIO EX ART. 28, C. 7 E 9, DL 201/2011 - maggio 2012	1.450.000.000	413.763,00	0,00028535
TAGLIO EX ART. 28, C. 7 E 9, DL 201/2011 - luglio 2012	1.450.000.000	527.771,00	0,00036398
SPENDING REVIEW 2012 - ipotesi esenzione	500.000.000	0,00	0,00000000
SPENDING REVIEW 2012 - ipotesi minima	500.000.000	24.993,31	0,00004999
SPENDING REVIEW 2012 - ipotesi media	500.000.000	51.281,64	0,00010256
SPENDING REVIEW 2012 - ipotesi massima	500.000.000	142.676,90	0,00028535

In base ad un modello matematico si ha la seguente ipotesi di riduzione di circa 26.000 euro, d'altra parte la scelta di un diverso criterio di ripartizione, quale la popolazione residente, ipotizzando un peso di circa 10 euro ad abitante, porterebbe la riduzione ad oltre 86.000 euro.

	Anno 2012
Taglio aggiuntivo ex art. 16, c.6, DL 6/7/12, n. 95, conv. nella L.7/8/12, n. 135 - spending review	500.000.000
Totale generale spesa dei Comuni 2011 per acquisto beni e servizi (cod. Siope dal n. 1201 al n. 1339):	25.799.153.483
Spesa del Comune 2011 per acquisto beni, servizi e utilizzo beni di terzi (codifica Siope)	1.321.436
% del Comune	0,0000512201
Taglio trasferimenti art. 16 DL 95/12	+25.610

All'articolo 16, commi 12-bis e seguenti, lo Stato cede 800 milioni di euro di spazi finanziari validi ai fini del **patto di stabilità** a favore delle regioni da ripartire fra i comuni. Come riportato precedentemente grazie anche alle misure prese per i comuni colpiti dal sisma il Comune di Campogalliano ha ora un saldo obiettivo per il 2012 pari a zero (vedi allegato 09).

- In data 6 agosto 2012 il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) ha reso nota la stima del gettito annuo IMU ad aliquote di base per singolo comune aggiornata a luglio 2012, come previsto dall'accordo 1° marzo 2012 sancito dalla Conferenza Stato - città ed autonomie locali.

In questa occasione è stato inoltre diminuito il valore ICI di riferimento per il calcolo del maggior gettito IMU (vedi allegato 06). Successivamente il Dipartimento Finanza Locale del Ministero dell'Interno ha rideterminato il Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR) (vedi allegato 07).

Nelle tabelle che seguono si riportano gli effetti sul bilancio 2012. Si ricorda che il gettito IMU ad aliquote di base influisce sull'importo del Fondo sperimentale di riequilibrio in due modi:

- l'articolo 13, comma 17, del DL 201/2011 che apporta riduzioni o integrazioni in funzione del precedente gettito ICI 2010;
- l'articolo 28, commi 7 e 9, del DL 201/2011 che parametrizza il taglio di 1.450 milioni apportato al FSR nel 2012.

Detrazione / Integrazione FSR (articolo 13, c.17, D.L. 201 / 2011)	stime maggio	stime luglio
Stima IMU 2012 quota comune calcolata dal MEF (*)	3.213.671	4.016.267
IRPEF non locato	300.282	300.282
gettito ICI calcolato dal MEF	2.923.303	2.770.431
Minor o maggior gettito e corrispondente detrazione (+) o integrazione (-) del FSR	-9.914	945.554
Effetto sul bilancio 2012 (minori risorse)		955.468
- di cui per diminuzione del gettito ICI		152.872
- di cui per aumento stima gettito IMU		802.596

(*) le nostre stime precedenti al terremoto prevedevano un gettito di 2.478.120 euro ad aliquote di base.

Taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art. 28, c. 7 e 9, DL 201/2011	stime maggio	stime luglio	effetto sul bilancio 2012
Effetto sul bilancio 2012 (minori risorse)	413.763	527.771	114.008

Il Fondo sperimentale di riequilibrio viene così rideterminato:

DETERMINAZIONE FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (FSR)	maggio 2012	luglio 2012
Fondo Sperimentale di riequilibrio 2011	600.190,87	600.190,87
Compartecipazione all'IVA attribuita nel 2011	567.178,37	567.178,37
Variazioni contabili	-33.306,01	-33.306,01
Effetto riduzione articolo 14, comma 2 del D.L. 78 / 2010	-109.167,68	-109.167,68
Determinazione 2012 detrazione articolo 2, comma 183, della legge 191 / 2009	0,00	0,00
Attribuzione somme per soppressa addizionale comunale sui consumi di energia elettrica	60.041,34	60.041,34
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del D.L. 201 / 2011	-413.763,27	-527.771,49
Detrazione compensativa perdita IRPEF immobili non locati (relazione tecnica D.L. 201 / 2011)	-300.281,83	-300.281,83
Detrazione / Integrazione IMU (articolo 13, c.17, D.L. 201 / 2011)	9.913,82	-945.554,47
Importo da restituire per incapienza risorse	0,00	688.670,90
*Assegnazione da federalismo municipale anno 2012 (somma voci precedenti)	380.805,61	0,00

(*) Sono inoltre da restituire 246.060,12 euro già erogati a titolo di acconto.

La norma prevede che in caso di incapienza le somme verranno recuperate dall'Agenzia delle entrate all'atto del riversamento ai comuni dell'imposta municipale propria versata dai contribuenti con il modello F24.

Il MEF si è premurato di ricordare che *“l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 1° marzo 2012 prevede che la verifica dell'effettivo gettito IMU si effettui entro il mese di febbraio 2013”*. Questo vuol dire che questi non sono i valori definitivi, sia per quanto riguarda il gettito IMU ad aliquota di base che per il FSR. Con riferimento alla stima del gettito IMU ad aliquota di base sempre il MEF precisa che *“si tratta di un'operazione ex post (consuntivo) da non correlare alla fase previsionale riguardante l'impostazione e la presentazione del bilancio di previsione”* (si veda allegato 08).

Sempre nella nota del MEF viene evidenziato che *“per l'anno 2012 i comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune, e che l'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale ed è rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito a dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali del 1° marzo 2012”*.

Si riportano inoltre le considerazioni del MEF per i comuni colpiti dal sisma: *“Per quanto riguarda specificamente la stima del gettito IMU dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (D.M. 01/06/2012), si sottolinea che essa, rispetto a quella effettuata per gli altri comuni, necessariamente risente di un maggiore grado di aleatorietà, essendo correlata ai mancati versamenti per effetto della sospensione, inizialmente prevista dal citato D.M. al 30 settembre 2012, e recentemente prorogata fino al 30 novembre 2012”*.

Relativamente alla situazione di aleatorietà per i comuni colpiti dagli eventi sismici a cui fa riferimento il MEF, a livello empirico si è constatato che a differenza del nostro, per i comuni al centro del “cratere” le previsioni IMU sono notevolmente diminuite, anche oltre le previsioni dei comuni stessi, con conseguente aumento del FSR e sua contestuale erogazione a fine agosto quale misura di aiuto. Oggi le nostre previsioni IMU sono superiori a quelle del comune di Soliera e si avvicinano a quelle del comune di Nonantola, enti però con popolazione quasi doppia.

IFEL, la fondazione istituita da ANCI, sull'argomento ha evidenziato che *“Le nuove stime pubblicate dal MEF per i Comuni terremotati mostrano risultati anomali su due punti principali:*

- a) forte crescita della stima del gettito complessivo rispetto ai valori pubblicati in aprile (da 210 a 276 mln. di euro per la sola quota comunale, +31,4%);*
- b) sovradimensionamento ed errata ripartizione delle risorse considerate a titolo di gettito IMU sospeso, pari a circa 190 mln”*.

Ha poi aggiunto che l'aumento della stima di gettito risulta anomala e che il riparto del gettito sospeso sembra distribuito in proporzione alle riscossioni registrate nei comuni interessati (vedi allegato 10, in particolare il punto 5).

Sempre IFEL fornisce indicazioni relativamente all'importo IMU da prevedere in bilancio (vedi allegato 10, punto 3), prevedendo l'iscrizione in bilancio un valore dato dalla somma del dato IMU fornito dal MEF e del dato relativo alla manovra comunale sulle aliquote IMU al netto del gettito previsto ad aliquota di base.

Complessivamente i principali valori intorno ai quali ruota il bilancio 2012 del Comune di Campogalliano, dato da gettito IMU e FSR, si possono così riassumere:

STIME IMU - EFFETTI SUL BILANCIO	maggio	luglio	Differenza
IMU base	3.213.672	4.016.267	
FSR in bilancio	380.000		
regolazioni FSR per acconti e trattenute		246.060	
FSR negativo per incapienza		-688.671	
FSR negativo per acconti da restituire		-246.060	
TOTALE	3.593.672	3.327.596	-266.076
IMU manovra applicata al bilancio (MAX 1.235.000)	776.328	1.235.000	458.672
TOTALE BILANCIO	4.370.000	4.562.596	192.596

In pratica la somma IMU + FSR risulterà sempre più o meno costante, si può parlare di un equilibrio "dinamico", tenendo presente che all'aumentare del gettito IMU il FSR subisce tagli maggiori. Noi ora ci troviamo in una situazione in cui si può attendere solo una diminuzione del gettito IMU, non sappiamo esattamente quando, e quindi tendenzialmente un miglioramento dell'equilibrio IMU + FSR dato dalla minore incidenza dei tagli sul secondo.

Come si può vedere a maggio non era stata inserita in bilancio di previsione l'intera manovra sulle aliquote IMU in quanto erano presenti molte incognite legate al gettito effettivo, sia a livello del nostro comune che a livello nazionale. Mentre ora da parte del MEF è stato dichiarato che la previsione di gettito a livello nazionale è confermato, risulta impossibile per il nostro ente verificare la correttezza delle previsioni del proprio gettito. A tal fine si ritiene prudente applicare al bilancio di previsione gli oneri di urbanizzazione nella misura massima del 75%, che calcolata su una previsione di 300.000 euro (praticamente già incassati) vale 225.000 euro, e conseguentemente non iscrivere integralmente la manovra sulle aliquote IMU per un valore di circa 200.000 euro.

Verso fine anno probabilmente si renderà necessario attivare l'anticipazione di cassa. Considerato che al 12 settembre il saldo di cassa è superiore a 1,3 milioni di euro si rimanda all'assestamento di novembre le necessarie variazioni di bilancio, quando si avranno dati più certi sulle nostre effettive necessità, sperando che per quella data venga posto rimedio a questa situazione e non si renda invece necessario attendere i primi mesi del 2013. A titolo informativo si ricorda che in base alla normativa vigente l'importo dell'anticipazione autorizzabile per il 2012 è di 1.680.541,73 euro.

Infine l'andamento al rialzo dei costi dell'energia portano ad aumentare le previsioni di spesa dell'energia elettrica di 100.000 euro (pari al 41% della previsione iniziale) e di 10.000 euro per il gas (+25% rispetto alla previsione iniziale). Questa integrazione dovrebbe tutelare il bilancio anche da eventuali conguagli negativi a seguito del passaggio ai nuovi gestori.

Si ricorda che il **fondo di riserva**, pari a 70.000 euro, non è stato ancora utilizzato.

In occasione degli equilibri si sono inoltre effettuate variazioni minori per tenere conto delle richieste pervenute dai settori, in particolare:

- in parte corrente si porta da 10.000 a 30.000 euro in entrata e spesa le voci relative alle donazioni legate al terremoto, al 14 settembre risultano accertati 24.078,30 euro;

- in parte investimenti viene istituito mediante storno di spesa un apposito capitolo di 35.000 euro per la restituzione di oneri di urbanizzazione e per i versamenti delle quote dovute alle istituzioni di culto.

Infine si procede ad applicare al bilancio 2012 la quota di avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 vincolato, pari a 6.309,70 euro, relativa a finanziamenti per piani di zona destinati alle politiche giovanili ricevuti nel 2011 ma da utilizzare nel 2012, e a prevedere la relativa spesa.

Nella tabella che segue si riassume la destinazione dell'avanzo di amministrazione 2011.

Fondi vincolati a fronte di accertamenti per ruoli coattivi ICI	177.502,59	
Fondi vincolati per piani di zona destinati alle politiche giovanili	6.309,70	Applicato al bilancio di previsione 2012
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	329.250,99	Applicato al bilancio di previsione 2012
Fondi non vincolati	223,25	
Totale	513.286,53	

Si rinviano alla variazione di assestamento generale, quando verrà effettuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, eventuali nuovi interventi legati alle previsioni IMU e alla determinazione del FSR alla luce delle novità che ci saranno entro novembre. Non si può escludere, data la rapidità del succedersi degli eventi, il ricorso a variazioni di bilancio da parte della giunta da ratificare successivamente in consiglio.

Tenuto conto della proposta di variazione il permanere degli equilibri è il seguente:

PARTE CORRENTE		Variazione	
entrate correnti	6.610.095,50	857.401,14	7.467.496,64
oneri	0,00	225.000,00	225.000,00
avanzo	0,00	6.309,70	6.309,70
Totale parte entrata	6.610.095,50	1.088.710,84	7.698.806,34
spese correnti	-6.410.111,59	1.195.116,70	-7.605.228,29
quote capitale mutui	-187.983,91	106.405,86	-81.578,05
Totale parte spesa	-6.598.095,50	1.088.710,84	-7.686.806,34
Differenza (*)	12.000,00	0,00	12.000,00
PARTE INVESTIMENTI			
titolo 4	1.995.000,00	0,00	1.995.000,00
oneri applicati	0,00	-225.000,00	-225.000,00
avanzo	329.250,99	0,00	329.250,99
titolo 5 netto anticipazione	0,00	0,00	0,00
Totale parte entrata	2.324.250,99	-225.000,00	2.099.250,99
spese investimenti	-2.336.250,99	225.000,00	-2.111.250,99
Totale parte spesa	-2.336.250,99	225.000,00	-2.111.250,99
Differenza (*)	-12.000,00	0,00	-12.000,00

(*) Lo "sbilancio" di parte corrente di 12.000 euro è destinato a finanziare l'acquisto di libri compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità interno.

La composizione di IMU e FSR in bilancio sono le seguenti:

IMU IN BILANCIO	
Previsione IMU del MEF	4.016.267,00
Previsione comunale gettito manovra IMU	1.235.000,00
Totale	5.251.267,00
Importo in bilancio	5.032.634,02
Gettito IMU non previsto in bilancio	218.632,98

FSR IN BILANCIO (ENTRATA)	
FSR incassato	246.060,12
Totale	246.060,12

FSR IN BILANCIO (SPESA)	
Incapienza risorse	688.670,90
FSR incassato da restituire	246.060,12
Tagli spending review e arrotondamenti	30.268,98
Totale	965.000,00

Esaminati altresì i residui attivi e passivi conservati al 1 gennaio 2012 e la successiva evoluzione qui così riassunta:

Gestione dei residui di parte corrente

Residui attivi titoli 1,2 e 3 iscritti a bilancio al 01.01.2012	€	863.564,76
Residui riscossi alla data del 19/09/2012	€	616.054,29
Percentuale smaltimento residui attivi pari a 71,34%		
Residui passivi al 01.01.2012	€	1.563.546,90
Pagamenti su residui alla data del 19/09/2012	€	1.032.545,14
Percentuale smaltimento residui passivi 66,04%		

Gestione dei residui di parte investimenti

Residui attivi, titoli 4° e 5° riportati a bilancio 2011	€	21.888,64
Residui riscossi alla data del 19/09/2012	€	52,00
Percentuale di smaltimento residui attivi 0,24%		
Residui passivi riportati a bilancio al titolo 2° parte spesa	€	1.159.546,90
Residui passivi pagati alla data del 19/09/2012	€	299.086,12
Percentuale di smaltimento residui passivi 25,79%		

verificato che nei servizi per conti di terzi le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa, per un importo complessivo di 722.018,80 euro, mentre i residui attivi ancora da riscuotere ammontano a 1.396,10 euro;

considerato infine che alla data del 14 settembre 2012 non esistono debiti fuori bilancio come risulta da apposita dichiarazione a firma dei responsabili delle posizioni organizzative dell'Ente;

tutto ciò premesso, il sottoscritto Bruno Bertolani, responsabile del servizio finanziario, visto l'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

ATTESTA

che alla data del 19 settembre 2012 il Bilancio annuale di Previsione e la relativa gestione, sia della parte competenza che della parte residui, permane in equilibrio;

SEGNALA ALTRESÌ

che data l'attuale situazione di rapida evoluzione della normativa, si rimanda alla variazione di assestamento generale da effettuarsi entro il 30 novembre un'ulteriore verifica del permanere degli equilibri per la parte competenza.

IL RESPONSABILE SETTORE II
SERVIZI FINANZIARI
(Dott. Bruno Bertolani)

Bruno Bertolani

Decreto del 2 agosto 2012**Il Ministro dell'Interno**

VISTO l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre "il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

VISTO il decreto del 21 dicembre 2011, emanato d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012 è stato differito al 31 marzo 2012;

VISTA il comma 16-quater dell'articolo 29 del decreto legge 29 dicembre 2011 n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24 febbraio 2012 n. 14, che ha differito al 30 giugno 2012 il predetto termine;

VISTO il decreto del 20 giugno 2012, emanato d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012 è stato ulteriormente differito al 31 agosto 2012;

VISTA la richiesta dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) di ulteriore differimento del predetto termine;

RITENUTO necessario e urgente differire il termine della deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012;

ACQUISITA l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 2 agosto 2012;

D E C R E T A**Art. 1**

Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 31 ottobre 2012.

Roma lì, 2 agosto 2012

AnnaMaria Cancellieri



REPERTORIO ANNI N° 247 - II (SC). 8

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 2 agosto 2012

Oggetto: Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 da parte degli Enti locali al 31 ottobre 2012.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" il quale dispone che gli Enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che tale termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

VISTI il decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21 dicembre 2011 con il quale, previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 21 dicembre 2011, il termine per la deliberazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2012 è stato differito al 31 marzo 2012;

VISTO l'articolo 29, comma 16-quater del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, con il quale il termine per la deliberazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2012 è stato differito al 30 giugno 2012;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 giugno 2012, con il quale, previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta di pari data, il termine per la deliberazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2012 è stato differito al 31 agosto 2012;

VISTA la nota del 27 luglio 2012 con la quale l'ANCI ha richiesto il rinvio del termine del 31 agosto per l'approvazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2012 al 31 ottobre 2012, rappresentando che vi è una particolare difficoltà nell'impostare la manovra fiscale e di bilancio, a causa delle restrizioni finanziarie adottate a livello nazionale e dell'intervento di continue modifiche normative;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

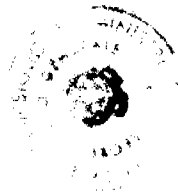
RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole al differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 da parte degli Enti locali alla data del 31 ottobre 2012;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sul differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli Enti locali al 31 ottobre 2012.

Il Segretario

Marcella Castronovo



Il Ministro dell'interno

AnnaMaria Cancellieri

ANCI, TERMINE PER APPROVAZIONE RIEQUILIBRIO RESTA AL 30 SETTEMBRE

[07-08-2012]
Bilanci



In considerazione della confusa e difficile situazione finanziaria dei Comuni, il Ministro dell'Interno, su richiesta dell'Anci, ha approvato il decreto che proroga al 31 ottobre il termine di approvazione dei bilanci di previsione per il 2012.

L'Anci aveva inoltre richiesto la proroga/sospensione del termine, previsto al 30 settembre, per l'approvazione della delibera di riequilibrio dei bilanci ma, allo stato, essendo necessaria una modifica normativa, il termine stabilito dall'art. 193 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) rimane invariato.

Per gli enti che, alla data del 30 settembre, non hanno ancora approvato il bilancio di previsione 2012, avvalendosi della proroga alla data del 31

ottobre, l'adempimento previsto dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000 non è formalmente obbligatorio.

In ogni caso si consiglia di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio, ancorché in provvisorio, compiendo una verifica sia riguardo alla gestione di competenza (accertamenti e impegni), sia sulla gestione dei residui, come previsto dal comma 2 dell'art. 193 citato. Per gli enti che, alla data del 30 settembre, hanno già approvato il bilancio di previsione, l'adempimento resta obbligatorio. (com/gp)

Roma, 26 giugno 2012

Enti Pubblici

Prot. CDP N. EP/P/223/121

Spett.le Al Servizio Finanziario di
Comune di Campogalliano

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 1

41011 CAMPOGALLIANO (MO)**Oggetto:** Iniziative in favore degli enti colpiti dagli eventi sismici del 20 maggio 2012.

Nella seduta del 30 maggio scorso il Consiglio di Amministrazione della CDP ha deliberato il differimento senza oneri aggiuntivi del pagamento delle rate di ammortamento dovute nell'anno in corso dagli enti locali colpiti dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 ed elencati nel DM del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2012.

Pertanto, il pagamento delle rate dei mutui in essere, scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre del 2012 è stato differito rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di scadenza dell'ammortamento di ciascun prestito.

Analogamente, per i prestiti ancora in periodo di preammortamento, è stato disposto il differimento al 31 gennaio 2013 del pagamento della rata di interessi di preammortamento, dovuta dagli stessi enti locali, in data 31 luglio 2012.

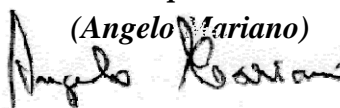
Ciò premesso, si informa che per le scadenze su citate non saranno inviate le relative richieste di addebito tramite RID. Si fa tuttavia presente che, qualora l'Ente intendesse comunque corrispondere la rata in scadenza, potrà procedere al pagamento tramite bonifico bancario secondo le modalità indicate nell'avviso di pagamento trasmesso da CDP con nota prot. ABI/P/718/12 del 18/05/2012. Per ogni ulteriore chiarimento ai fini dell'eventuale pagamento è possibile contattare il Servizio Amministrazione e Bilancio/Gestione Incassi (tel. 06.4221.2362/4450/4362 - fax 06.4221.5371 - e-mail: gestione.incassi@cassaddpp.it).

Si invita, infine, a comunicare la presente nota al Tesoriere dell'Ente.

Distinti saluti.

Il Responsabile

(Angelo Mariano)





PROT. N.

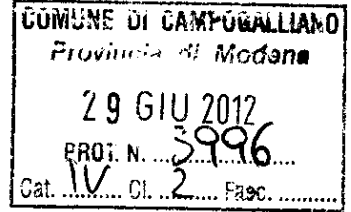
ROMA,

DIRETTORE DEL SERVIZIO FINANZIAMENTI: Dott. Mario Flores
PERFEZIONAMENTO PRATICA: Sig. Stefano Debreri - Tel. 06/324982418

POSTA PRIORITARIA



Comune di Campogalliano
piazza Vittorio Emanuele II ,1
41011 Campogalliano MO



Pratica n. 2504000 di € 723.039,66

Sospensione rate 30/06/2012 e 31/12/2012 per i comuni terremotati delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto (decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2012 - decreto legge 06/06/2012 sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20/5/2012)

Con riferimento al mutuo in oggetto, a causa degli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012 nelle regioni Indicate nell'elenco, tenuto conto della relativa normativa in materia e del Comunicato ABI, i Commissari Straordinari hanno deliberato la sospensione delle rate in scadenza nel periodo 20/5/2012 - 31/12/2012, prolungando il periodo previsto dai provvedimenti governativi.

Vi informiamo, pertanto, che le scadenze della rate al 30/06/2012 ed al 31/12/2012 saranno posticipate, senza spese, oneri e/o interessi, in coda al piano di ammortamento, restando fermi i termini delle successive rate in scadenza a partire da quella del 30/06/2013.

Successivamente alla scadenza del 30/06 allo scopo di regolarizzare le agevolazioni nei pagamenti, vi invieremo un apposito schema di determina unitamente alla nuova delega.

Vi informiamo inoltre che l'ICS, al fine di dare un sostegno concreto e facilitare la ripresa economica dei territori danneggiati dal sisma, ha previsto, per i Comuni indicati nel decreto, la possibilità di accedere a mutui agevolati finalizzati alla ricostruzione, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, completamento e messa a norma di impianti sportivi (e/o strumentali all'attività sportiva) danneggiati dal sisma con una maggiore contribuzione pari al 2%.

Vi preghiamo, infine, di non tener conto dei MAV già inviati per il pagamento, precisando che l'eventuale pagamento delle rate in scadenza verrà considerato come rinuncia ad avvalersi delle predette agevolazioni.

Cordiali saluti

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Patrimonio al 31/12/2010 euro 760.536.443,42 - Capitale interamente versato euro 9.554.452

Comune: CAMPOGALLIANO
Stima-Gettito IMU-Anno 2012

(MO)

COMUNE INTERESSATO DALLA SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI, A SEGUITO DEL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012, AI SENSI DEL D.M. 1/6/2012 G.U. N.130 del 6/6/2012

Stime aggiornate a Maggio 2012

Gettito IMU del comune per abitazione principale e pertinenze al netto dell'ulteriore detrazione figli (a)	Gettito IMU altri immobili - quota comune (b)	TOTALE (c) = (a) + (b)
563.323	2.650.349	3.213.671

Stime aggiornate a Luglio 2012

Gettito IMU del comune per abitazione principale e pertinenze al netto dell'ulteriore detrazione figli (a)	Gettito IMU altri immobili - quota comune (b)	TOTALE (c) = (a) + (b)
771.319	3.244.949	4.016.267

Comune: CAMPOGALLIANO

(MO)

Variazione (riduzione o integrazione) del Fondo sperimentale di riequilibrio ai sensi dell'articolo 13, c. 17, del D.L n. 201/2011-Anno 2012

COMUNE INTERESSATO DALLA SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI, A SEGUITO DEL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012, AI SENSI DEL D.M. 1/6/2012 G.U. N.130 del 6/6/2012

Stime aggiornate a Maggio 2012

Totale IMU Comune (a)	IRPEF e addizionale locale su redditi fondiari relativi ad immobili non locati (b)	ICI (c)	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Riduzione se (a)-(b)-(c) > 0	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Integrazione se (a)-(b)-(c) < 0
3.213.671	300.282	2.923.303	0	9.914

Stime aggiornate a Luglio 2012

Totale IMU Comune (a)	IRPEF e addizionale locale su redditi fondiari relativi ad immobili non locati (b)	ICI (c)	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Riduzione se (a)-(b)-(c) > 0	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Integrazione se (a)-(b)-(c) < 0
4.016.267	300.282	2.770.431	945.554	0

Comune: CAMPOGALLIANO

(MO)

Riduzione Fondo sperimentale di riequilibrio, ai sensi dell'art. 28, c. 7 e 9 del D.L n. 201/2011 - Anno 2012

COMUNE INTERESSATO DALLA SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI, A SEGUITO DEL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012, AI SENSI DEL D.M. 1/6/2012 G.U. N.130 del 6/6/2012

Stime aggiornate a Maggio 2012

Taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art. 28, c.7 e 9, DL 6/12/2011 n. 201	
	413.763

Stime aggiornate a Luglio 2012

Taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art. 28, c.7 e 9, DL 6/12/2011 n. 201	
	527.771

FINANZA LOCALE: Attribuzioni di entrata da federalismo fiscale municipale e altri contributiAnno: **2012**Ente selezionato: **CAMPOGALLIANO (MO)**Tipo Ente: **COMUNE**Codice Ente: **2080500030**

(gli importi sono espressi in Euro)

Attribuzioni	Importo
<u>ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2012</u>	0,00
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</u>	2.889,00
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI</u>	2.422,64
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	5.311,64

[Effettua una nuova selezione](#)

[Home](#) | [Finanza Locale](#) | [Servizi](#) | [Banche dati](#)

FINANZA LOCALE: Attribuzioni di entrata da federalismo fiscale municipale e altri contributi



Anno: **2012**

Ente selezionato: **CAMPOGALLIANO (MO)**

Tipo Ente: **COMUNE**

Codice Ente: **2080500030**

(gli importi sono espressi in Euro)
ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2012

Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO ATTRIBUITO 2011	600.190,87
COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA ATTRIBUITA NEL 2011	567.178,37
<u>VARIAZIONI CONTABILI</u>	-33.306,01
EFFETTO RIDUZIONE ARTICOLO 14, COMMA 2 DEL DL 78/2010	-109.167,68
ATTRIBUZIONE SOMME PER SOPPRESSA ADDIZIONALE COMUNALE SUI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	60.041,34
<u>RIDUZIONE ARTICOLO 28, COMMI 7 E 9 DEL DL 201/2011</u>	-527.771,49
<u>COMPENSAZIONE PER MAGGIORE/MINORE GETTITO DA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA</u>	-1.245.836,30
IMPORTO CHE L'ENTE E' TENUTO A RESTITUIRE PER INCAPIENZA RISORSE	688.670,90
TOTALE	0,00

[← Torna alla pagina precedente](#)

[🔍 Effettua una nuova selezione](#)

Nota di chiarimento

Sono pervenute al Dipartimento delle Finanze richieste di chiarimenti da parte di alcuni comuni in materia di IMU che fanno riferimento alle stime pubblicate il 6 agosto u.s. sul portale del federalismo fiscale relative all'aggiornamento:

1. del gettito annuale dell'IMU sulla base dei versamenti in acconto di giugno;
2. dell'ICI sulla base dei dati 2009 e 2010 comunicati dal Ministero dell'Interno tratti dai certificati di consuntivo;
3. delle conseguenti variazioni del Fondo sperimentale di riequilibrio.

In particolare le segnalazioni da parte di alcuni comuni riguardano essenzialmente le modalità di calcolo assunte per la determinazione dell'aggiornamento del gettito IMU annuale rispetto alle precedenti stime pubblicate nel mese di maggio, che porterebbe nei casi suddetti a una sovrastima del gettito IMU 2012.

In particolare, nelle richieste pervenute dai comuni viene sottolineata la circostanza che i dati IMU pubblicati sul portale del federalismo fiscale non sembrerebbero confortati dagli incassi contabilizzati con la prima rata di giugno; nelle segnalazioni pervenute, la proiezione annuale degli incassi attesi dall'IMU è ottenuta mediante il mero raddoppio della rata incassata a giugno, pervenendo così ad un importo inferiore rispetto alla stima su base annuale aggiornata e pubblicata il 6 agosto scorso sul portale del federalismo fiscale.

In proposito si osserva che non è corretto calcolare il gettito IMU annuale mediante il semplice raddoppio della rata incassata a giugno e operare il confronto con la stima effettuata dal Dipartimento delle Finanze. Ai fini di un confronto omogeneo, occorre infatti tenere in considerazione i seguenti elementi:

- i versamenti relativi all'abitazione principale dei contribuenti che hanno optato per il versamento in tre rate (la prima a giugno e la seconda a settembre in misura ciascuna pari ad un terzo dell'imposta calcolata applicando l'aliquota di base e la detrazione; la terza rata a dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulle precedenti rate);
- i versamenti relativi ai fabbricati rurali per i quali il comma 8 dell'art. 13 del decreto-legge 201/2012, come modificato dal decreto-legge 16/2012, dispone che per l'anno 2012, la prima rata è versata nella misura del 30 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota di base e la seconda rata è versata a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata;
- i versamenti relativi ad alcune fattispecie impositive ai fini IMU (indicate nella nota metodologica pubblicata sul portale del federalismo fiscale) e riguardanti:
 - 1) i contribuenti ancora mancanti (c.d. "code");
 - 2) gli immobili c.d. "fantasma" non dichiarati in catasto;
 - 3) i fabbricati rurali da accatastare entro novembre p.v.;
 - 4) gli immobili di proprietà del comune.

Pertanto, la stima IMU aggiornata dal Dipartimento delle Finanze assume come dato di partenza i versamenti effettuati a giugno scorso (che, proiettati su base annuale, nella generalità dei casi costituiscono una quota consistente variabile tra il 90 e il 95 per cento del totale IMU), integrati con gli ulteriori versamenti attesi per le quattro fattispecie sopra elencate.

In particolare, tra queste ultime si sottopone all'attenzione quella degli immobili c.d. "fantasma" cui è stata di recente attribuita una rendita catastale da parte dell'Agenzia del Territorio. Su questi immobili i proprietari sono ora tenuti al pagamento dell'IMU.

Ovviamente l'entità effettiva del gettito sarà nota solo in occasione della contabilizzazione del saldo a dicembre. A tal proposito si ricorda che l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 1° marzo 2012 prevede che la verifica dell'effettivo gettito IMU si effettui entro il mese di febbraio 2013. Si tratta di un'operazione *ex post* (consuntivo) da non correlare alla fase previsionale riguardante l'impostazione e la presentazione del bilancio di previsione in ordine alla quale si fa presente che l'articolo 13, comma 12-bis, terzo periodo, del decreto-legge 201/2011, dispone che **per l'anno 2012 i comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune, e che l'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale ed è rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito a dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali del 1° marzo 2012.**

Per quanto riguarda specificamente la stima del gettito IMU dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (D.M. 01/06/2012), si sottolinea che essa, rispetto a quella effettuata per gli altri comuni, necessariamente risente di un maggiore grado di aleatorietà, essendo correlata ai mancati versamenti per effetto della sospensione, inizialmente prevista dal citato D.M. al 30 settembre 2012, e recentemente prorogata fino al 30 novembre 2012.

Per tali comuni sono ipotizzabili due scenari alternativi:

- 1) la cessazione della sospensione dei versamenti tributari, attualmente prevista fino al 30 novembre 2012;
- 2) la proroga della sospensione dei versamenti tributari fino al 31 dicembre 2012, ovvero oltre questo termine, da disporsi con norma legislativa.

Nel primo caso, una volta acquisiti i dati dei versamenti di dicembre (essendo cessata la sospensione dei versamenti il 30 novembre e note le modalità in ordine alla ripresa dei versamenti) saranno effettuate le ulteriori verifiche in modo tale da avere un quadro definitivo della distribuzione comunale del gettito IMU a consuntivo. Tali verifiche dovranno essere effettuate entro il mese di febbraio 2013, come previsto dall'art. 5, comma 3, dell'accordo 1° marzo 2012 sancito in sede di Conferenza Stato-Città e autonomie locali.

Nel secondo caso l'eventuale norma di proroga dovrà recare, al fine di ristorare anche i comuni interessati dal sisma, la copertura finanziaria basata sugli importi stimati dal Dipartimento delle finanze, per tutti i tributi, sia erariali sia territoriali (IMU compresa).

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 10 **del mese di** settembre
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PATTO DI STABILITÀ TERRITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. PROPOSTA PER LA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI, IN DEROGA AGLI OBIETTIVI DI PATTO, AI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012. DECRETO LEGGE 6 GIUGNO 2012, N.74

Cod.documento GPG/2012/1393

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/1393

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1010 del 23 luglio 2012, con la quale sono stati declinati i criteri per la rimodulazione degli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno di Comuni e Province, per l'anno 2012, in coerenza con i principi e le finalità della LR 12/2010 e delle disposizioni dettate dalla legge 13 dicembre 2010, n. 220 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)" in relazione agli istituti di compensazione orizzontale e verticale;
- n. 1266 del 3 settembre 2012, con la quale in applicazione delle disposizioni introdotte dal comma 12-bis e seguenti, dell'articolo 16, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata disposta la cessione di spazi finanziari di Patto di stabilità regionale a favore dei comuni riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per un importo complessivo di euro 72.973.113,21;

Considerato che a seguito degli eventi sismici, del 20 e del 29 maggio 2012, che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, l'articolo 7 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge 1 agosto 2012, n. 122 ha disposto una deroga al Patto di stabilità interno dell'anno 2012, a favore dei soli comuni, di cui all'articolo 1, comma 1 del citato decreto, per un importo complessivo di 50 milioni di euro, dei quali 40 milioni a

favore dei comuni della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto che l'articolo 7, citato, rinvia l'applicazione di tale disposizione ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi su proposta dei Presidenti delle Regioni interessate entro il 30 giugno 2012;

Considerato che su iniziativa del Presidente della Regione Emilia-Romagna, condivisa dal Presidente della Regione Lombardia e Veneto, è stato proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che gli spazi finanziari in deroga agli obiettivi di patto fossero gestiti nell'ambito del cosiddetto Patto di Stabilità Territoriale, mediante l'applicazione delle misure di compensazione verticale, previa l'individuazione di opportuni criteri sulla base dei quali procedere alla distribuzione delle risorse disponibili;

Dato atto che in data 9 agosto 2012 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22 agosto 2012, è stata data applicazione alla proposta avanzata dai Presidenti delle Regioni interessate e pertanto è stato disposto che gli spazi finanziari, di cui al DL 74, siano distribuiti applicando le procedure previste dai commi 138 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, in materia di patto di stabilità regionale verticale;

Considerato pertanto di procedere alla formulazione di una proposta circa la distribuzione delle quote disponibili assumendo come criterio il tendenziale azzeramento degli obiettivi di patto dei comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, riportati nell'elenco di cui al comma 1, articolo 1, del DL 74/2012 e di riconoscere uno spazio finanziario di miglioramento ai comuni cosiddetti virtuosi per i quali l'obiettivo di patto 2012 risulta già azzerato in applicazione del comma 5, dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e

aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente. Assessore Finanze, Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei servizi pubblici locali. Semplificazione e trasparenza. Politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e segreti

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di proporre al Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione composto dai sindaci dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, in applicazione delle disposizioni introdotte dall'articolo 7 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, l'assunzione del criterio, utile ai fini della distribuzione dei 40 milioni di euro in deroga agli obiettivi di patto, del tendenziale azzeramento degli stessi obiettivi di Patto di stabilità interno nonché l'attribuzione di una quota, in termini di miglioramento dell'obiettivo 2012, per i comuni collocati nella classe più virtuosa che, ai sensi del comma 5, dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, conseguono l'obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario pari a zero;
2. di dare atto che l'applicazione della proposta di cui al punto 1 del dispositivo è rappresentata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare il Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione, dott. Onelio Pignatti, a notificare il presente provvedimento, entro il 18 settembre, ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nonché ad ANCI Emilia-Romagna;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa e, entro 10 giorni dalla

data di adozione, al Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 2, dell'articolo 14 della legge regionale n. 12 del 2010;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Allegato A

Applicazione del DL 74/2012. Proposta di distribuzione, a favore dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, dei 40 milioni di spazi finanziari in deroga al Patto di stabilità interno.

Comune	PR	Obiettivo 2012	Obiettivo rimodulato dopo DGR540/2012 e DL 95/2012	Quota DL 74 per azzeramento	Obiettivo di riferimento 2011 comuni virtuosi	Assegnazione DL 74 comuni virtuosi	Assegnazione totale DL 74/2012	Obiettivo rimodulato dopo DL 74/2012
Argelato	BO	1.589.632,28	1.156.259,44	1.156.259,44			1.156.259,44	0,00
Baricella	BO	906.065,98	779.534,33	779.534,33			779.534,33	0,00
Bentivoglio	BO	0,00	-254.717,44		332.000,00	19.484,00	19.484,00	-274.201,44
Bomporto	MO	540.102,51	416.628,57	416.628,57			416.628,57	0,00
Bondeno	FE	939.385,74	757.221,12	757.221,12			757.221,12	0,00
Boretto	RE	600.209,24	535.238,44	535.238,44			535.238,44	0,00
Brescello	RE	687.093,24	577.323,40	577.323,40			577.323,40	0,00
Campagnola Emilia	RE	432.379,05	347.375,79	347.375,79			347.375,79	0,00
Campegalliano	MO	826.166,24	785.662,08	785.662,08			785.662,08	0,00
Carpi	MO	5.991.999,71	5.510.354,42	5.510.354,42			5.510.354,42	0,00
Castel Maggiore	BO	1.361.039,44	904.855,96	904.855,96			904.855,96	0,00
Castelfranco Emilia	MO	2.081.156,66	1.828.981,08	1.828.981,08			1.828.981,08	0,00
Castello d'Argile	BO	573.624,18	512.788,24	512.788,24			512.788,24	0,00
Cavezzo	MO	771.228,02	759.991,58	759.991,58			759.991,58	0,00
Cento	FE	2.128.978,27	1.697.324,08	1.697.324,08			1.697.324,08	0,00
Concordia sulla Secchia	MO	654.682,95	628.136,60	628.136,60			628.136,60	0,00
Correggio	RE	0,00	-276.323,33		1.085.000,00	63.675,11	63.675,11	-339.998,44
Crevalcore	BO	1.163.081,01	988.502,98	988.502,98			988.502,98	0,00
Fabbrico	RE	295.623,44	254.722,44	254.722,44			254.722,44	0,00
Finale Emilia	MO	1.549.602,45	1.272.224,90	1.272.224,90			1.272.224,90	0,00
Galliera	BO	0,00	-87.851,01		253.000,00	14.847,74	14.847,74	-102.698,75
Gualtieri	RE	516.537,75	473.033,30	473.033,30			473.033,30	0,00
Guastalla	RE	1.323.750,25	1.159.426,85	1.159.426,85			1.159.426,85	0,00
Luzzara	RE	520.837,52	387.078,27	387.078,27			387.078,27	0,00
Malalbergo	BO	773.205,35	722.421,97	722.421,97			722.421,97	0,00

Comune	PR	Obiettivo 2012	Obiettivo rimodulato dopo DGR540/2012 e DL 95/2012	Quota DL 74 per azzeramento	Obiettivo di riferimento 2011 comuni virtuosi	Assegnazione DL 74 comuni virtuosi	Assegnazione totale DL 74/2012	Obiettivo rimodulato dopo DL 74/2012
Medolla	MO	526.692,09	491.483,90	491.483,90			491.483,90	0,00
Minerbio	BO	660.017,39	462.341,45	462.341,45			462.341,45	0,00
Mirandola	MO	1.984.110,46	1.799.438,19	1.799.438,19			1.799.438,19	0,00
Molinella	BO	1.599.906,71	1.557.677,51	1.557.677,51			1.557.677,51	0,00
Nonantola	MO	1.051.261,87	994.974,94	994.974,94			994.974,94	0,00
Novellara	RE	1.354.067,98	1.049.173,10	1.049.173,10			1.049.173,10	0,00
Novi di Modena	MO	575.209,64	502.748,20	502.748,20			502.748,20	0,00
Pieve di Cento	BO	654.721,35	619.082,86	619.082,86			619.082,86	0,00
Poggio Renatico	FE	610.218,72	488.595,66	488.595,66			488.595,66	0,00
Ravarino	MO	575.746,42	548.877,16	548.877,16			548.877,16	0,00
Reggiolo	RE	0,00	-81.310,35		354.000,00	20.775,10	20.775,10	-102.085,45
Rio Saliceto	RE	287.823,08	245.814,22	245.814,22			245.814,22	0,00
Sala Bolognese	BO	570.503,17	484.802,93	484.802,93			484.802,93	0,00
San Felice sul Panaro	MO	838.897,25	743.394,69	743.394,69			743.394,69	0,00
San Giorgio di Piano	BO	814.693,40	706.125,64	706.125,64			706.125,64	0,00
San Giovanni in Persiceto	BO	2.458.842,68	2.162.099,61	2.162.099,61			2.162.099,61	0,00
San Martino in Rio	RE	710.384,90	710.384,90	710.384,90			710.384,90	0,00
San Pietro in Casale	BO	1.224.504,26	1.110.567,81	1.110.567,81			1.110.567,81	0,00
San Prospero	MO	401.943,94	349.917,39	349.917,39			349.917,39	0,00
Sant'Agata Bolognese	BO	582.967,93	510.744,08	510.744,08			510.744,08	0,00
Sant'Agostino	FE	453.548,06	338.108,68	338.108,68			338.108,68	0,00
Soliera	MO	1.219.589,98	1.080.014,35	1.080.014,35			1.080.014,35	0,00
Vigarano Mainarda	FE	596.341,77	469.764,94	469.764,94			469.764,94	0,00
Totali		45.978.374,33	39.181.015,92	39.881.218,05	2.024.000,00	118.781,95	40.000.000,00	-818.984,08

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1393

data 10/09/2012

IN FEDE

Onelio Pignatti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'

Le stime dell'IMU, l'accertamento convenzionale e le assegnazioni statali Effetti sui bilanci 2012 e criticità

L'IFEL pubblica da oggi, nella sezione del proprio sito riservata agli amministratori e ai responsabili dei Comuni, alcuni dati relativi alle nuove stime IMU, recentemente pubblicate dal MEF. La revisione delle stime ha già prodotto il ricalcolo delle assegnazioni statali da parte del Ministero dell'Interno, che ha a sua volta pubblicato i nuovi valori del Fondo di riequilibrio o dei trasferimenti, da prevedere per il 2012.

L'utilità di una ripubblicazione - limitata ai dati MEF ma dalla quale si evidenziano anche le variazioni delle assegnazioni statali - risiede, a giudizio dell'IFEL, nell'esigenza di una più chiara esposizione delle variazioni intervenute tra le stime di aprile e di agosto, con riferimento sia all'IMU che all'ICI 2010, e nell'opportunità di ricostruire la composizione del gettito IMU stimato dal MEF, sulla base di dati quasi esclusivamente di fonte ministeriale finora non pubblicati.

Le elaborazioni proposte possono aiutare gli operatori dei Comuni, oggi impegnati nel difficile compito di assicurare una gestione finanziaria corretta ed efficace in un contesto tra i più difficili mai vissuti dai Comuni, a comprendere meglio l'impostazione delle stime governative dell'IMU, che includono diverse voci non direttamente derivabili dall'andamento dei pagamenti dell'acconto di giugno, nonché a valutare le criticità che tali stime presentano non solo in senso generale, ma anche nella propria realtà locale.

Questo documento accompagna le tabelle pubblicate, riportando una sintesi delle problematiche in gioco, anche ai fini della formulazione o revisione del bilancio 2012, insieme ad alcuni importanti aggiornamenti sulle novità intervenute nell'attuazione delle norme che regolano l'IMU e le connesse assegnazioni statali.

I dati che pubblichiamo, relativi a ciascun Comune, riguardano: le stime ministeriali dell'IMU e dell'ICI 2010 revisionate, a confronto con i valori di aprile scorso (tab. 1a); la composizione del gettito dell'IMU stimato dal MEF, in base alla proiezione annua del gettito dell'acconto (stima IFEL) e ad alcuni dati disaggregati di fonte MEF (tab 1b); la variazione delle stime dell'IMU totale (quota Comune più quota Stato) e il ricalcolo del taglio ex art. 28 del d.l. 201 del 2011 (tab 1c); la scomposizione degli effetti della revisione delle stime IMU e ICI e delle norme modificative dell'IMU (d.l. 16 e d.l. 74 del 2012) sulla variazione del taglio compensativo ICI-IMU ex comma 17 (tab 2). Le tabelle sono corredate da note esplicative di cui si raccomanda la lettura - unitamente a questa nota - per una migliore comprensione dei numeri proposti.

L'accesso ai dati attraverso il sito <http://www.portalewebifel.it/> necessita delle credenziali già in uso per l'"area riservata" ("dati Comune"). In caso di perdita della password o di difficoltà di accesso si prega di comunicare il problema esclusivamente via posta elettronica all'indirizzo info@fondazioneifel.it.

Eventuali richieste di chiarimento e l'esposizione di casi particolari riguardanti le stime e la formazione del bilancio devono essere inviate via posta elettronica allo stesso indirizzo info@fondazioneifel.it.

Sommario

Le stime dell'IMU, l'accertamento convenzionale e le assegnazioni statali Effetti sui bilanci 2012 e criticità

1. Premessa	2
2. Il quadro normativo e le quantificazioni del gettito IMU	3
3. L'accertamento convenzionale	6
4. La revisione dell'ICI 2010	8
5. La revisione delle stime nell'area del terremoto di maggio 2012	8

1. Premessa

Nel corso del mese di luglio sono state revisionate a cura del Ministero delle Economia e delle finanze (MEF) le stime dell'IMU in base alle quali i Comuni devono determinare in via previsionale le risorse 2012¹.

La revisione dell'IMU stimata è necessaria per diversi motivi: in primo luogo, al fine di abbattere le rilevanti incongruenze rilevate da molti Comuni a seguito della stima pubblicata dal MEF nello scorso mese di aprile, anche alla luce dell'andamento degli incassi dell'acconto di giugno; in secondo luogo, per tener conto delle variazioni nella disciplina dell'IMU recate dal d.l. 16 del 2012; in terzo luogo, per considerare gli effetti del terremoto del 20 e 29 maggio, che ha colpito i territori di tre province dell'Emilia-Romagna e diversi Comuni delle province di Mantova e Rovigo.

A questi aspetti si è aggiunta anche l'esigenza di rivedere le valorizzazioni dell'ICI convenzionale relativa al 2010, il cui ammontare concorre alla definizione della riduzione compensativa del FSR. Infatti, come è noto, l'ammontare dell'IMU stimata condiziona fortemente l'insieme delle risorse disponibili per ciascun Comune, attraverso la determinazione della variazione compensativa ICI-IMU (co. 17, art. 13 del d.l. 201, da applicarsi al Fondo di riequilibrio o ai trasferimenti statali) e del taglio disposto con l'art. 28 dello stesso d.l. 201, che va ripartito in proporzione del gettito totale dell'IMU (quota Comune *più* quota Stato).

Si consideri, comunque, che le "risorse nette" derivanti ai Comuni dall'introduzione dell'IMU, identificabili nella somma algebrica: gettito IMU quota Comune \pm variazione compensativa del Fondo di riequilibrio (o dei trasferimenti statali) ex co. 17, art. 13, del d.l. 201 restano invariate nel complesso e per ciascun Comune, a meno delle variazioni introdotte dal MEF nell'ammontare dell'ICI 2010 di riferimento, che per la maggioranza dei Comuni ammontano a - 1,45% rispetto all'importo considerato ai fini delle stime di aprile.

Infine, il nuovo comma 12-*bis* dell'art. 13 del d.l. 201 (introdotto dal d.l. 16) impone ai Comuni di formulare le previsioni di entrata in modo "convenzionale", utilizzando le stime ministeriali (ora revisionate) unitamente alle conseguenti revisioni delle assegnazioni del Ministero dell'Interno ai fini della formazione del bilancio di previsione².

Le stime pubblicate comprendono diverse poste non direttamente derivabili dai versamenti in acconto, il cui peso è differenziato tra i diversi Comuni. Si tratta, in particolare, del gettito derivante dai fabbricati rurali in corso di accatastamento, dalla regolarizzazione degli immobili fantasma, e da pagamenti ritardati rispetto alla normale scadenza. Vengono inoltre imputati nella base imponibile e nel gettito della quota comunale dell'IMU anche gli immobili di proprietà comunale non utilizzati per compiti istituzionali, contrariamente al senso comune (è chiaro che non si tratta di risorse effettive), nonché a principi ordinamentali del sistema fiscale che non permettono di ipotizzare "autoversamenti" di un soggetto impositore a se stesso.

¹ La pubblicazione è avvenuta su http://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/it/web/guest/ap_home, nella sezione "Servizi", alla quale si accede con le stesse credenziali utilizzate per Siatel 2.0-PuntoFisco.

² Nota aggiornata al 20 agosto: http://finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/nota_metodologica_spett_12.html; dati aggiornati per Comune: <http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/in/cod/1/0>.

Va segnalato che ogni variazione della stima dell'IMU (intesa in questo caso nel suo complesso – quota Comune più quota Stato) comporta una variazione nelle assegnazioni statali per ciò che riguarda l'applicazione del taglio ex art. 28 del d.l. 201. Come è noto, tale taglio ammonta a 1.450 mln. di euro per i Comuni delle regioni a stato ordinario e delle Isole e a 60 mln. di euro per i Comuni delle regioni a statuto speciale del Nord e si ripartisce in proporzione del gettito (totale) dell'IMU. Pertanto un aumento del gettito IMU porterà ad una maggior riduzione delle assegnazioni statali ex art. 28, e viceversa. A seguito delle variazioni intervenute, il taglio in questione risulta pari al 7,35% circa del nuovo gettito totale dell'IMU di ciascun Comune.

Va anche ricordato in premessa che, con d.m. Interno del 2 agosto, **il termine per l'approvazione del bilancio di previsione del 2012 è stato ulteriormente prorogato al 31 ottobre**, su richiesta dell'ANCI, anche in considerazione delle incertezze derivanti dall'anticipazione dell'IMU. **Risulta, pertanto, altresì prorogato alla stessa data anche il termine per la deliberazione o variazione delle aliquote e dei regolamenti dell'IMU³, oltre che per gli analoghi adempimenti sugli altri tributi e tariffe comunali relativi al 2012.**

La rettifica delle stime iniziali del MEF dovrebbe assicurare un maggior accostamento rispetto alle valutazioni dell'ammontare del gettito che i Comuni hanno effettuato sulla base delle proprie conoscenze del patrimonio immobiliare locale. Le disposizioni circa la previsione e l'accertamento convenzionali dell'IMU permettono una migliore possibilità di gestione della previsione di entrata, anche ai fini della determinazione delle aliquote e della disciplina dell'IMU e delle altre entrate proprie, ma lasciano tuttora aperti significativi margini di incertezza legati all'effettiva consistenza delle riscossioni annuali.

Appare pertanto opportuno fornire alcuni chiarimenti circa il processo di revisione delle stime ministeriali e circa gli effetti sulle assegnazioni destinate ai Comuni, sia nel loro complesso, sia con riferimento alla situazione specifica del singolo ente.

2. Il quadro normativo e le quantificazioni del gettito IMU

Sintetizziamo il quadro normativo di riferimento, richiamando poi le innovazioni introdotte con il d.l. 16 del 2012, che mirano a trattare le problematiche create dall'inedita commistione sia tra i diversi enti beneficiari dell'IMU, che resta un tributo formalmente comunale, sia tra l'ammontare del gettito e la modulazione delle assegnazioni statali (FSR o trasferimenti).

L'anticipazione dell'IMU al 2012 è stata decisa con il decreto legge 201 del 6 dicembre 2011, art. 13, sulla base dei seguenti parametri normativi o previsionali di attuazione:

- gettito previsto ad aliquota standard (4 per mille con detrazione di 200 euro per abitazione principale e relative pertinenze; 2 ‰ per i fabbricati rurali strumentali; 7,6 ‰ per gli altri immobili) pari a 21,46 mld. di euro, di cui 12,43 destinati ai Comuni e 9,03 mld. destinati allo Stato;
- variazione compensativa (ex co. 17) rispetto al gettito dell'ICI 2010, valutato all'epoca in 9,2 mld. di euro, pari alla differenza "ICI 2010 - IMU quota comuni", cioè a -3,23 mld., di cui circa 1,6 formalmente riconducibili all'abolizione dell'Irpef sugli immobili non locati - che già risultava assegnata ai Comuni attraverso il FSR - il cui gettito viene ora assorbito dall'IMU (quota Comuni);
- taglio ex art. 28 del d.l. 201, pari su scala nazionale a 1,51 mld. di euro, ripartito tra i Comuni in proporzione del gettito totale dell'IMU. La riduzione era quindi pari al 7,056% circa del gettito IMU totale acquisito presso ciascun Comune;
- nel gettito previsto risultava compresa la quota derivante dagli immobili di proprietà comunale non utilizzati per compiti istituzionali che - in linea teorica - il Comune avrebbe dovuto versare in parte allo Stato e in parte a se stesso;
- le riduzioni obbligatorie previste dalla legge a favore delle abitazioni regolarmente assegnate degli Ater/IACP e delle cooperative edilizie a proprietà indivisa (-200 €/unità immobiliare) risultavano

³ Il termine per gli adempimenti IMU, per effetto delle modifiche introdotte dal d.l. 16, era fissato al 30 settembre 2012, scadenza che, eccezionalmente, risultava posteriore al termine per l'approvazione del bilancio. Con la proroga al 31 ottobre del termine per l'approvazione del bilancio, gli adempimenti relativi all'IMU e agli altri tributi comunali possono uniformarsi al nuovo termine, in applicazione della normativa ordinaria (art. 172, co. 1, lettera e), del TUEL e art.1, co. 169 della l. 296 del 2006).

interamente a carico dei Comuni, mentre allo Stato sarebbe stata attribuita la quota spettante ad aliquota ordinaria standard, al lordo delle detrazioni.

Su queste basi sono state a suo tempo effettuate a cura del MEF le stime del gettito del tributo disaggregate per singolo Comune e sono state definite provvisoriamente, a cura del Ministero dell'Interno le assegnazioni spettanti a titolo di FSR o trasferimenti statali (pubblicazioni sui rispettivi siti in data 20 aprile 2012).

Importanti modifiche alla disciplina dell'IMU e alla ripartizione del gettito sono state introdotte successivamente, con il d.l. 16 del 2012 (conv. con legge 26 aprile 2012, n. 44). In estrema sintesi, tali modifiche riguardano i seguenti punti, con le rispettive quantificazioni governative riportate nella relazione tecnica al provvedimento:

- diminuzione del gettito complessivo netto per effetto dell'introduzione di agevolazioni relative al settore agricolo, agli immobili storici e agli immobili inagibili; tale diminuzione è valutata dal Governo nel complesso in 71,1 mln. di euro, di cui 29,1 in diminuzione della quota statale e 42 mln. in diminuzione della quota comunale;
- rinuncia dello Stato alla quota ad esso spettante proveniente dagli immobili comunali e dalle abitazioni degli IACP/Ater e delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, per un valore complessivo a diminuzione della quota statale pari rispettivamente a circa 303 e 64 mln. di euro.

Il d.l. 16 modifica in modo significativo l'ammontare della variazione compensativa (ICI 2010 - IMU quota Comuni), escludendo l'applicazione del comma 17, art. 13, del d.l. 201 con riferimento agli immobili di proprietà comunale, alle abitazioni regolarmente assegnate degli Ater/IACP e alle abitazioni delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci come abitazione principale. Ad avviso dell'ANCI, tali modifiche (nuove formulazioni dei commi 10 e 11, art. 13, d.l. 201), insieme alla diversa quantificazione dell'ICI 2010, avrebbero dovuto portare ad un consistente incremento del fondo di riequilibrio, come meglio argomentato nel seguito di questo paragrafo.

Un ulteriore fattore di modifica della previsione dell'IMU deriva dagli eventi sismici di fine maggio che hanno colpito oltre cento Comuni di tre province dell'Emilia Romagna e di una provincia ciascuna delle regioni Lombardia e Veneto. Gli interventi normativi legati al terremoto, tuttora in corso di maggior definizione, comportano:

- a) la sospensione del pagamento dell'IMU dovuta per il 2012 sugli immobili siti nei Comuni colpiti⁴;
- b) l'esenzione dall'IMU per i fabbricati distrutti o gravemente danneggiati fino alla ricostruzione e comunque fino al 2014;
- c) l'esenzione analoga al punto precedente per i casi di grave danneggiamento verificatisi fuori dai territori più direttamente colpiti;

Secondo il Governo, le previsioni di minor gettito per i punti b) e c) comportano una riduzione di circa 26,3 mln. di euro, di cui 15,2 riconducibili alla quota IMU spettante ai Comuni, mentre la sospensione di cui al punto a) comporterebbe un incasso differito pari a circa 320 mln. di euro, di cui 190 mln. riconducibili alla quota IMU comunale. Queste quantificazioni, unitamente alla ripartizione del gettito oggetto di sospensione effettuata dal MEF, appaiono incongrue e producono gravi anomalie nella nuova ripartizione del FSR tra gli enti terremotati, come meglio indicato nel successivo paragrafo 5.

Il dispositivo dell'accertamento convenzionale delle entrate connesse all'IMU (co. 12-bis, art. 13, del d.l. 201, introdotto con il d.l. 16) è trattato nel successivo paragrafo 3.

Nel complesso, le variazioni della disciplina dell'IMU e della ripartizione dell'entrata porterebbero secondo le nuove stime del Governo ad un gettito complessivo dell'IMU pari a circa 20,9 mld. di euro, di cui 8,53 spettanti allo Stato e 12,37 spettanti ai Comuni. Le quantificazioni sopra riportate sono sintetizzate nei due prospetti seguenti

⁴ Si ricorda che in base al D.M. 1° giugno 2012, l'IMU dovuta per gli immobili siti nei territori dei Comuni coinvolti è stata sospesa fino al 30 settembre 2012. Il successivo d.l. n. 74 (conv. con l. n.122 del 2012) non proroga espressamente tale termine, indicando tuttavia per diversi adempimenti amministrativi e fiscali il nuovo termine del 30 novembre 2012 (art. 8) "in aggiunta" a quanto previsto dal D.M. 1° giugno. L'ambiguità di tale dispositivo ha fatto prevalere tra i commentatori l'opinione che il termine per il pagamento dell'IMU non risulti prorogato dalla norma di legge citata. Tale interpretazione è stata peraltro confermata con nota dell'Agenzia delle entrate del 16 agosto scorso. Successivamente, con il D.M. Ministero dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2012 (Gazzetta Ufficiale del 30 agosto), è stata prevista la proroga al 30 novembre. Il decreto stabilisce inoltre che con successivo provvedimento del Ministero dell'economia saranno stabilite le modalità di effettuazione degli adempimenti e dei versamenti oggetto di sospensione.

In base alle valutazioni governative (relazioni tecniche alle norme sull'IMU), la nuova stima del gettito dell'IMU, così come emerge dai dati pubblicati dal MEF, viene sintetizzata di seguito

Prospetto 1. Variazione della stima dell'IMU per effetto dei decreti 16 e 74 del 2012 (in mln. €)

	IMU Comuni	IMU Stato	Totale IMU
Stima MEF ex d.l. 201 (apr 2012)	12.430	9.030	21.459
<i>Variazioni di gettito ex d.l. 16</i>	-42	-29	-71
<i>Variazioni per immobili comunali e Ater/IACP (d.l. 16)</i>	0	-367	-367
<i>Riduzione per effetti del terremoto Emilia</i>	-15	-11	-26
Nuova stima MEF (ago 2012)	12.372	8.623	20.996

Come emerge dal prospetto 2, inoltre, le stime governative dell'IMU includono alcune quote che dovrebbero confluire nel saldo di dicembre, ma che non sono direttamente derivabili dalla proiezione su base annua del gettito registrato in acconto.

Prospetto 2. Composizione del gettito IMU quota Comune

	Importo (mln.€)	Composizione %
Nuova stima MEF (ago 2012)	12.372	100
Proiezione gettito giugno 2012 su base annua (stima IFEL su dati F24, ripart. deleghe al 4 lug)	11.318	91,5
Pagamenti ritardati ("code", fonte MEF)	255	2,1
Gettito IMU immobili comunali (fonte MEF)	300	2,4
Fabbricati rurali in via di accatastamento (fonte MEF)	70	0,6
Recupero fabbricati c.d. "fantasma" (elaborazioni IFEL su dati MEF)	240	1,9
Pagamenti sospesi per il terremoto mag 2012 (fonte MEF)	189	1,5
<i>Totale gettito atteso ulteriore rispetto alla proiezione annua acconti</i>	<i>1.055</i>	<i>8,5</i>

Si tratta, in gran parte, di gettiti attesi a dicembre in relazione a ipotesi di comportamento di talune fasce di contribuenti, ovvero di conseguenze della conclusione di percorsi di accatastamento di fabbricati che dovrebbero comportare il corrispondente recupero in termini fiscali:

- gettito da pagamenti ritardati, che il MEF ritiene riconducibili a circa 700 mila contribuenti, che confluirebbero nella quota IMU comunale di dicembre per 255 mln. di euro;
- gettito da fabbricati rurali in corso di accatastamento ex co. 14-ter, art. 13, d.l. 201, per 70 mln. di euro, interamente spettanti ai Comuni;
- gettito da fabbricati c.d. "fantasma", in corso di individuazione a seguito della pubblicazione dei dati da parte dell'Agenzia del Territorio (Comunicato AdT 5 maggio 2012), di cui 240 risulterebbero spettanti ai Comuni;
- gettito da acquisire a seguito del termine della sospensione concessa ai territori dei Comuni colpiti dal terremoto, che il MEF valuta in circa 189 mln. di euro (IMU comunale)

- gettito virtuale derivante dall'IMU che i Comuni dovrebbero pagare a se stessi per gli immobili posseduti nel proprio territorio e non utilizzati per compiti istituzionali (circa 300 mln. di euro). Secondo l'interpretazione governativa infatti, le modifiche al comma 11, art. 13 del d.l. 201 non comportano l'esclusione di tale quota (in via diretta o attraverso l'aumento del fondo di riequilibrio), ma soltanto la rinuncia dello Stato al gettito di propria spettanza.

Quest'ultimo elemento, unitamente al rifiuto del Governo di considerare l'esigenza di una revisione in aumento del gettito ICI 2010⁵ di riferimento per l'applicazione del comma 17 (variazione compensativa ICI-IMU comunale), ha costituito il principale motivo di divergenza che ha condotto l'Anci a non concedere il proprio assenso alla revisione delle stime dell'IMU e delle assegnazioni statali nella Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 2 agosto scorso. La perdita sostanziale che i Comuni subiscono per effetto di questi due fattori è valutabile in oltre 750 mln. di euro, come riportato nella nota tecnica sulle richieste avanzate dall'Anci in Conferenza, pubblicata sul sito dell'IFEL.

3. L'accertamento convenzionale

Le incertezze sulla dimensione del gettito IMU e sulla conseguente determinazione di ampie quote dell'FSR e dei trasferimenti statali, hanno portato, con il d.l. 16, all'introduzione del nuovo comma 12-*bis* nell'art. 13 del d.l. 201.

La norma prevede la proroga dei termini per la regolamentazione e per la determinazione delle aliquote dell'IMU da parte dei Comuni al 30 settembre 2012⁶ e la possibilità che il Governo ridefinisca, attraverso un DPCM, le stesse aliquote di base entro il termine del 10 dicembre 2012. Alla luce dell'andamento dell'acconto di giugno, il Governo ha comunicato di non volersi avvalere di tale possibilità ritenendo centrati gli obiettivi di gettito.

Le perduranti incertezze sulla dimensione delle risorse che i Comuni potranno effettivamente acquisire con l'IMU riguardano l'effettiva realizzazione delle quote aggiuntive che il Governo ritiene acquisibili con il saldo di dicembre, delle quali almeno una riguardante il gettito virtuale derivante dagli immobili di proprietà degli stessi Comuni che, quindi, non può in alcun modo costituire risorsa disponibile per il bilancio comunale.

Il nuovo comma 12-*bis*, allo scopo di fronteggiare tali margini di incertezza e riprendendo gli obiettivi dell'Accordo del 1° marzo, introduce per via legislativa l'istituto dell'accertamento convenzionale, con riferimento sia alle prime stime pubblicate in aprile, sia alla recente revisione: *"L'accertamento convenzionale ... è rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al FSR e ai trasferimenti erariali in esito a dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo in conferenza Stato-città e autonomie locali del 1° marzo 2012."*

In base a tale dispositivo, nella formazione del bilancio i Comuni devono introdurre a titolo di IMU di propria spettanza le stime effettuate dal MEF ora revisionate e, a titolo di assegnazioni statali (FSR o trasferimenti), quelle pubblicate contestualmente dal Ministero dell'Interno.

Pertanto, per effetto della stessa norma, anche nei casi in cui il bilancio sia già stato deliberato con o senza l'applicazione del dispositivo in questione, i Comuni dovranno recepire nel proprio bilancio attraverso un'apposita variazione le nuove previsioni ed accertamenti convenzionali dell'IMU a disciplina standard, derivanti appunto dalle nuove stime, nonché le variazioni delle assegnazioni statali (Fondo di riequilibrio o trasferimenti).

Naturalmente, la formulazione del bilancio dovrà riflettere anche le eventuali variazioni di risorse derivanti da modifiche delle aliquote e della disciplina dell'IMU decise in autonomia dal Comune. In tal caso, all'importo della stima ministeriale, che riguarda esclusivamente la disciplina di base dell'IMU, andrà aggiunto il risultato netto degli effetti della manovra comunale (aumento o diminuzione delle aliquote e della detrazione; ampliamento dei regimi agevolativi), calcolato sulla base delle previsioni comunali. Tale

⁵ Con il Comunicato del 24 maggio 2012, l'ISTAT ha reso nota la revisione dei Conti della PA, comprendente l'aumento dell'ICI 2010 per circa 460 mln. di euro. Il nuovo dato ICI 2010 è valutato ora dall'ISTAT in 9.657 mln. di euro, a fronte dei 9.193 milioni considerati dal MEF nella pubblicazione dei dati dello scorso aprile. Cfr. <http://www.istat.it/it/archivio/63156>, "Tavole" (tav. 12 e tav. 16).

⁶ Ved. nota 3 circa il superamento di tale termine derogatorio a seguito della proroga dell'approvazione dei bilanci 2012 al 31 ottobre.

risultato, si ricorda, è interamente di spettanza (o a carico) del Comune, in quanto la riserva statale sul gettito si applica esclusivamente al gettito derivante dalla disciplina di base dell'IMU.

Schematizzando il procedimento, la risorsa IMU da iscrivere in bilancio sarà composta di due addendi:

- a) IMU a disciplina standard (stima MEF)
- b) Risultato netto della manovra comunale (stima Comune)

Quest'ultimo elemento, a sua volta, sarà pari al risultato della seguente differenza:

Stima del gettito comprensivo degli effetti della manovra comunale

meno

Stima del gettito IMU ad aliquota standard,

dove ambedue i valori derivano dalle stime comunali della struttura e dell'andamento del tributo.

La situazione descritta, pur permettendo di evitare situazioni di squilibrio in corso d'anno di difficile gestibilità, non può tuttavia risolvere l'eventualità di scostamenti significativi tra gettito IMU convenzionalmente accertato e gettito effettivamente acquisito. L'accertamento convenzionale, infatti, secondo le indicazioni dello stesso comma 12-bis, "non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale".

L'eventuale scostamento che risulti superiore ad una soglia fisiologica si tradurrà quindi in un deficit di cassa, a meno che non sia coperto in uno dei modi previsti dalle norme e dalle consuetudini di gestione del bilancio: l'iscrizione di importi a fondo di accantonamento (fondo svalutazione crediti, ad esempio); un ulteriore aumento di entrate (derivanti dall'IMU o da altre fonti proprie); una riduzione delle spese previste.

Qualche osservazione specifica appare necessaria con riferimento alle quote che il MEF imputa a titolo di IMU dovuta dai Comuni stessi per gli immobili di loro proprietà. Va osservato, anzitutto, che il dato imputato dal MEF (ora pubblicato nella sezione riservata del sito IFEL, quadro 1b, con riferimento a ciascun ente) non ha alcun carattere di ufficialità e, pertanto, non c'è alcun obbligo di considerare tale specifica quantificazione nel bilancio comunale. E' tuttavia fuor di dubbio che, nella non condivisibile impostazione governativa, il gettito "virtuale" derivante dagli immobili comunali concorre alla formazione della stima del gettito IMU.

Sotto il profilo logico ed ordinamentale, dunque, a fronte del valore complessivo della stima IMU ministeriale che deve essere iscritto in bilancio, comprensivo di una quota riconducibile agli immobili di proprietà del Comune, sarà necessario sterilizzare tale quota in uno dei modi sopra accennati, in quanto certamente improduttiva di reali risorse aggiuntive. Per quanto riguarda la quantificazione, il Comune stesso potrà provvedervi essendo, come è ovvio, il soggetto che ha la migliore conoscenza del proprio patrimonio immobiliare e dei relativi usi.

Per quanto riguarda il processo di revisione delle stime, va comunque segnalato che esso rimane aperto. Il citato comma 12-bis richiama, infatti, l'Accordo del 1° marzo 2012, il quale a sua volta prevede che "entro il mese di febbraio del 2013 verranno effettuate le ulteriori verifiche in ragione del pagamento a saldo del mese di dicembre, in base ai dati disponibili attraverso il modello F24." (art. 5, comma 3). A seguito dei pagamenti di dicembre potranno pertanto essere attivate rettifiche relative a situazioni particolari che evidenzino gravi difformità nei gettiti rispetto alle stime revisionate del MEF, che potrebbero avere effetti di lieve entità sulle assegnazioni da riconoscere alla generalità dei Comuni. Tali effetti non possono essere esclusi, in quanto il Governo ha finora negato ogni eventualità di integrazione delle risorse destinate ai Comuni e pertanto il perimetro delle assegnazioni è da considerarsi costante, almeno nell'immediato, e non modificabile anche a fronte di evidenze negative.

4. La revisione dell'ICI 2010

Come accennato in premessa, la quantificazione dell'ICI 2010 pubblicata in aprile ha fatto emergere diverse anomalie e conseguenti esigenze di rettifica, in parte recepite dalla recente revisione delle stime. Le rettifiche apportate dal MEF derivano in sostanza da tre tipi di anomalie:

- acquisizione di nuovi dati relativi ai certificati dei conti consuntivi in precedenza non pervenuti o oggetto di rettifica per errori materiali o logici (importi errati o non allocati correttamente);
- modifica della procedura di calcolo del MEF in presenza di dati mancanti o palesemente errati;
- accoglimento di istanze documentate di rettifica per elementi che non incidono sul contenuto dei certificati, ma che alterano l'effettivo valore dell'ICI riscossa o accertata (ad esempio, l'effetto di anticipazioni concesse dal concessionario e regolate su più di un esercizio).

Nel complesso, tali rettifiche hanno portato all'emersione di un significativo maggior gettito netto (valutabile in circa 80 mln. di euro). Il rifiuto del Governo ad integrare le risorse destinate alle assegnazioni statali, anche con riferimento a queste evidenze incontestabili, ha fatto sì che il valore complessivo dell'ICI 2010 sia stato mantenuto fisso su 9.193 mln. di euro, lo stesso importo utilizzato ai fini della precedente stima. Pertanto, i nuovi valori dell'ICI 2010, complessivamente superiori, sono stati riproporzionati al ribasso riducendo l'importo per la generalità dei Comuni, anche nei casi di invarianza dei dati di consuntivo. La riduzione prevalente applicata è pari all'1,45% circa, che si aggiunge alla riduzione a suo tempo applicata pari allo 0,85%. Va in proposito segnalato che si registrano diversi casi di aumento o diminuzione anomala dell'ICI 2010, anche in assenza di variazione dei dati di consuntivo (o di esigenze evidenti di rettifica), che non sembrano spiegabili né logicamente, né sulla base della breve nota metodologica pubblicata dal MEF sul "Portale del Federalismo".

Più in generale, il mantenimento dell'ICI 2010 allo stesso livello determinato a gennaio 2012 sulla base dei dati provvisori ISTAT relativi ai Conti della Pubblica Amministrazione comporta un ulteriore e significativo "taglio" alle risorse comunali, come riportato nella nota presentata alla Conferenza Stato-Città, che contraddice il senso della "compensazione" prevista al comma 17, art. 13, del d.l. 201 (ved. in proposito la nota 5).

5. La revisione delle stime nell'area del terremoto di maggio 2012

La revisione della stima dell'IMU presenta difficoltà specifiche nel caso dei Comuni colpiti dal terremoto. Si tratta di 104 Comuni (per oltre 800 mila abitanti), per i quali l'acquisizione dei dati relativi agli incassi dell'IMU in acconto non costituisce un significativo miglioramento di conoscenza per la rettifica delle stime ministeriali pubblicate lo scorso aprile, come invece accade, di norma, nel caso degli altri Comuni. Le disposizioni dettate fin dai giorni successivi al sisma, infatti, prevedevano la sospensione dei pagamenti dell'IMU fino al 30 settembre 2012, oltre all'esclusione dal tributo per gli immobili distrutti o comunque oggetto di ordinanze di sgombero.

I pagamenti dell'IMU intervenuti a giugno, nonostante la sospensione, ammontano a circa il 27% della previsione originaria del MEF e sono distribuiti in modo molto disforme, in genere con proporzionalità inversa alla gravità dei danni subiti dai comuni coinvolti. Gli importi riscossi non possono quindi rappresentare un indicatore dell'effettiva dimensione del gettito, né della propensione al pagamento dei contribuenti.

Le nuove stime pubblicate dal MEF per i Comuni terremotati mostrano risultati anomali su due punti principali:

- a) forte crescita della stima del gettito complessivo rispetto ai valori pubblicati in aprile (da 210 a 276 mln. di euro per la sola quota comunale, +31,4%);
- b) sovradimensionamento ed errata ripartizione delle risorse considerate a titolo di gettito IMU sospeso, pari a circa 190 mln.

Per quanto riguarda il punto a), un aumento di gettito potenziale così elevato non ha paragoni in nessun'altra area regionale, se non in alcune regioni dove la stima MEF di aprile appariva nel complesso sensibilmente sottodimensionata (Trentino-Alto Adige, Basilicata, Molise). Nelle aree contigue al terremoto, al contrario, la revisione di agosto ha portato in genere a riduzioni, più o meno marcate, del gettito stimato.

Per quanto riguarda il punto b), la ripartizione del gettito stimato come sospeso (che appare comunque sovradimensionato nel suo complesso) sembra effettuata in proporzione diretta delle riscossioni registrate in acconto nonostante la sospensione disposta dalla legge.

Ciò significa che i Comuni nei quali si è verificato – in proporzione della vecchia stima – un maggior ammontare di versamenti effettivi, probabilmente per effetto della scarsa percezione del beneficio da parte di contribuenti non direttamente danneggiati dal sisma, si vedono aumentare in alcuni casi vertiginosamente il valore dell'IMU da iscrivere in bilancio. A tale valore non corrisponderà – una volta spirato il termine della sospensione – alcun significativo aumento degli incassi, mentre le assegnazioni statali saranno radicalmente ridotte in conseguenza dell'abnorme aumento della stima dell'IMU, non solo per effetto della variazione "compensativa" ex comma 17, ma anche per il taglio di cui all'articolo 28, proporzionato al gettito IMU totale stimata.

Sui 104 Comuni dell'area del terremoto, ben 62 registrano un aumento della stima IMU superiore al 50% del precedente valore; di questi, 34 mostrano aumenti per oltre il 100% (fino al caso-limite del 516%, oltre sei volte il valore di aprile); all'estremo opposto, riduzioni per oltre il 30% riguardano 14 comuni, di cui 8 diminuiscono di oltre il 50% (fino al minimo di -77,6%). Tali variazioni, da considerare in larga parte anomale, privano di significatività i dati pubblicati nell'area riservata del sito IFEL relativi ai Comuni colpiti dal terremoto.

Gli effetti sulle assegnazioni statali ai Comuni dell'area configurano evidentemente gravi rischi di tenuta della gestione finanziaria a breve e medio termine. I Comuni oggetto di sopravvalutazione dell'IMU vedono non solo azzerato il proprio fondo di riequilibrio, ma non potranno contare, in tutto o in parte, sul gettito IMU di dicembre, trattenuto dallo Stato a copertura delle compensazioni e dei tagli conseguenti alla stima IMU. Anche i Comuni che hanno avuto riduzioni in eccesso del gettito stimato dell'IMU rischiano forti squilibri finanziari se non adotteranno una gestione di estrema prudenza nell'utilizzo delle assegnazioni statali, a fronte della prospettiva – peraltro del tutto auspicabile ed urgente – di una revisione ulteriore dei dati ministeriali.

Fatti salvi gli approfondimenti tecnici tuttora necessari, è urgente una verifica congiunta con i ministeri coinvolti ed in particolare con il MEF per porre rimedio ad una situazione che può aggiungere ulteriori elementi di grave criticità nell'area del terremoto.



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena

C.F. e P.I. 00308030360

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - C.A.P. 41011

Tel. 059/899411 - Fax 059/899430

Prot. 5722

Campogalliano, 14 settembre 2012

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2012: dichiarazione ai fini del controllo degli equilibri generali di Bilancio 2012 di cui all'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I sottoscritti responsabili, ognuno per i servizi di propria competenza,

DICHIARANO

che alla data odierna, **non risultano** debiti fuori Bilancio in alcuno dei settori dell'Ente.

Per il Settore segreteria generale e relazioni esterne
Dott.ssa Rocchi Vienna Marcella

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Rocchi Vienna Marcella)

Per il Settore servizi finanziari e il Settore servizi culturali, ricreativi e politiche giovanili
Dott. Bruno Bertolani

IL RESPONSABILE SETTORE II

SERVIZI FINANZIARI



Bruno Bertolani

IL RESPONSABILE SETTORE III

SERVIZI AL TERRITORIO

(Ing. Ivano Leoni)

Per il Settore servizi al territorio
Ing. Ivano Leoni

Per il Servizio autonomo Farmacia Comunale
Dott.ssa Paola Reggiani

FARMACIA COMUNALE
CAMPOGALLIANO
Piazza Pace n. 3
CAMPOGALLIANO (MO)

Per il Settore amministrazione e sviluppo delle risorse umane dell'Unione delle Terre d'argine delegato per la gestione del personale del comune di Campogalliano
Dott. Enrico Piva



PROVINCIA DI MODENA

ALLEGATO C

ALLEGATO ALL'ATTO DI VARIAZIONE VAR.04 DEL 27/09/2012

Cod. Bilancio	Ris./Int.	Descrizione Risorsa/Intervento				Stanziamiento Attuale	Variazioni		Stanziamiento Assestato
		Cap.	Art.	Anno	Descrizione del Capitolo		+	-	
ENTRATA									
000000000	0.00					329.250,99	6.309,70		335.560,69
101010241	102.41				Imposta Comunale Immobili	200.000,00		-65.000,00	135.000,00
101011641	116.41				IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	3.990.000,00	1.042.634,02		5.032.634,02
103011500	115.00				FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	380.000,00		-133.939,88	246.060,12
205025215	252.15				Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico	31.500,00	20.000,00		51.500,00
305036629	366.29				Concorso e/o rimborso spese da soggetti diversi	135.716,00		-6.293,00	129.423,00
<input type="checkbox"/> TOTALE ENTRATA						5.066.466,99	1.068.943,72	-205.232,88	5.930.177,83
USCITA									
101030504	105.04				Trasferimenti a comuni e unioni di comuni-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di	2.336.000,00	24.000,00		2.360.000,00
101030519	105.19				Trasferimenti ad altri soggetti-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	30.230,00	20.000,00		50.230,00
101030800	108.00				Oneri straordinari della gestione corrente-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di		965.000,00		965.000,00
101050300	103.00				Prestazioni di servizi-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	144.687,74	17.971,92		162.659,66
101070300	103.00				Prestazioni di servizi-Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	5.507,25	434,46		5.941,71
101081000	110.00				Fondo svalutazione crediti-Altri servizi generali		57.807,00		57.807,00
105010300	103.00				Prestazioni di servizi-Biblioteche, musei e pinacoteche	57.692,00	3.783,00		61.475,00
106030300	103.00				Prestazioni di servizi-Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	113.811,24	10.243,15		124.054,39
108020300	103.00				Prestazioni di servizi-Illuminazione pubblica e servizi connessi	218.897,00	79.104,33		298.001,33
109060300	103.00				Prestazioni di servizi-Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente	172.887,80	2.028,14		174.915,94
110050300	103.00				Prestazioni di servizi-Servizio necroscopico e cimiteriale	70.314,15	2.744,70		73.058,85
112050729	107.29				Imposte e tasse: Altre imposte-Farmacie	30.000,00	12.000,00		42.000,00
201050100	201.00				Acquisizione di beni immobili-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.523.250,99		-125.000,00	1.398.250,99
208010100	201.00				Acquisizione di beni immobili-Viabilita' , circolazione stradale e servizi connessi	240.000,00		-100.000,00	140.000,00
209020100	201.00				Acquisizione di beni immobili-Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare	180.000,00		-35.000,00	145.000,00
209020719	207.19				Trasferimenti ad altri soggetti-Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare		35.000,00		35.000,00
301030301	303.01				Rimborso quota capitale di mutui e prestiti a Cassa Depositi e Prestiti-Gestione economica, finanziaria, programmazione,	54.677,75		-54.677,75	
301030315	303.15				Rimborso quota capitale di mutui e prestiti ad altri enti del settore pubblico-Gestione economica, finanziaria, programmazione,	51.728,11		-51.728,11	
<input type="checkbox"/> TOTALE USCITA						5.229.684,03	1.230.116,70	-366.405,86	6.093.394,87
<input checked="" type="radio"/> DIFFERENZA									

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

STAMPA RIEPILOGATIVA QUADRATURA DI BILANCIO PER VARIAZIONI/STORNI - ANNO 2012

Entrata Importo	Titolo 1-2-3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Avanzo Am.	Totale
	857.401,14					6.309,70
Uscita Importo	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Disavanzo Am.	Totale
	1.195.116,70	-225.000,00	-106.405,86			863.710,84



BILANCIO DI PREVISIONE 2012

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

18 settembre 2012

POLITICHE SOCIALI

Sul fronte delle politiche sociali è sotto gli occhi di tutti la pressione crescente dovuta alla crisi economica e occupazionale e all'invecchiamento della popolazione; per fornire risposte adeguate a queste sfide occorrerebbe un enorme sforzo nazionale per riformare il welfare, sia per quanto riguarda i sistemi di sostegno alla disoccupazione, sia nell'incremento del fondo per la non autosufficienza azzerato dai governi negli scorsi anni, mentre gli enti locali sono lasciati soli a tentare di dare risposte dentro la drammatica compressione dei propri bilanci che conosciamo. Questo quadro è ulteriormente aggravato dal taglio dei trasferimenti che la Regione ha subito dallo Stato e gira ai comuni in termini di una riduzione del fondo indistinto e della soppressione del contributo per l'affitti.

Quali risposte mettere in campo in questo difficile contesto? Il conferimento dei servizi sociali all'Unione Terre d'Argine nel 2011 è stato un tentativo di agire coerentemente a questa esigenza di ristrutturazione e razionalizzazione del modello di erogazione dei servizi per dare risposta a una domanda sociale crescente. La sfida generale è infatti quella di riorganizzare la *macchina* senza inficiare il livello di prossimità necessaria a garantire una risposta rapida, *calda*, aderente alle esigenze del territorio e sinergica con l'iniziativa di un tessuto associativo estremamente strutturato e sempre più strategico nell'offrire servizi. Questo rinnovato patto con il terzo settore, insieme alla innovazione progettuale in molti campi (assistenza economica, politiche abitative, non autosufficienza), è la via che sta caratterizzando il lavoro dei servizi sociali nel presente e sempre di più lo caratterizzerà nel futuro.

Dicevamo di questo duplice piano di lavoro, sul piano distrettuale per le azioni di sistema, e su quello locale per la progettualità più fine; senza l'Unione i singoli Comuni sarebbero stati in difficoltà ad affrontare adeguatamente nello scorso anno temi quali l'accreditamento dei servizi per disabili e anziani e la riedizione di un imponente bando anti crisi che ha toccato centinaia di famiglie, ma soprattutto non saremmo riusciti a varare provvedimenti innovativi come l'affitto garantito, creato grazie a un fondo di garanzia distrettuale per i proprietari di alloggi che vengono messi a disposizione a condizioni concordate con risorse Fondazione CRC Carpi e la nascita della consulta distrettuale mista dei cittadini stranieri, che ci auguriamo possa essere nel prossimo futuro uno strumento decisivo nelle politiche di integrazione.

Stato di attuazione

Le attività stanno procedendo compatibilmente con le necessità di assistenza alla popolazione colpita dagli eventi sismici. Si riportano nel seguito alcune precisazioni ritenute utili per illustrare alcuni progetti specifici.

Immigrazione – integrazione

L'istituzione della consulta mista distrettuale per gli stranieri è il punto di partenza per saldare i rapporti con le comunità straniere presenti sul territorio, mettendo al centro la questione fondamentale della rappresentanza. La scelta di un organismo composto anche da associazioni territoriali vuole creare i presupposti per una fattiva collaborazione, traducibile anche nella vita quotidiana del volontariato, del mondo del lavoro e dell'economia. Con la consulta si completa il ventaglio delle politiche e degli strumenti dell'area immigrazione, che annoverano anche i percorsi di alfabetizzazione territoriali ed i servizi dedicati. La sfida dei prossimi mesi è quella di mettere in rete queste realtà, rinnovando la modalità di gestione del centro servizi per gli stranieri, mettendo in sinergia tutte le risorse umane, logistiche, economiche e strumentali a disposizione del terzo settore che già lavora nell'ambito dell'alfabetizzazione.

A livello territoriale il 2012 vedrà il rinnovo della Convenzione con il Circolo Anspi Sassola per continuare il progetto "Scuola di lingua e cultura italiana" che anno dopo anno vede il numero dei partecipanti crescere in maniera esponenziale. In tema d'integrazione importante sarà continuare la collaborazione anche con il Gruppo di lavoro pari opportunità di Campogalliano soprattutto sul tema della parità di genere.

Stato di attuazione

La convenzione verrà rinnovata entro fine anno.

Povertà ed esclusione sociale

La povertà, come dimensione dell'esclusione sociale richiama immediatamente il concetto di disuguaglianza e comprende problematiche molto diverse fra loro ma collegate, quali la marginalità, la precarietà economica, la deprivazione culturale, la solitudine, la carenza di legami familiari e sociali.

Le politiche di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale si rivolgono con particolare attenzione alla povertà di chi ha perso il lavoro, si trova in una condizione di disoccupazione o mobilità, alle donne sole con figli a carico, a quella degli immigrati, tenendo presente la stretta relazione che esiste fra malattia ed esclusione sociale e povertà, una vera e propria trasversalità che supera il concetto classico di povertà dando maggior risalto alla nozione di esclusione sociale ed alla prevenzione della stessa, ai singoli e alle famiglie che hanno risentito della grave crisi economica.

Il nostro distretto ha sperimentato per due anni consecutivi lo strumento del "bando anticrisi". Il bando anticrisi 2011 si è rivolto a persone disoccupate, in mobilità o senza lavoro appartenenti comunque ad una fascia reddituale medio-bassa, offrendo tre tipologie di intervento:

1. Contributo solo per famiglie con figli minori a carico
2. Una tantum
3. Tirocinio formativo

Complessivamente si è data una risposta positiva a n.633 domande divise per tipologia di intervento, per una erogazione di contributi pari a euro 840.404, di cui 750.000,00 euro quale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e 20.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ed il rimanente dal finanziamento regionale.

Abbiamo la consapevolezza che non si è risolto a monte il problema di molti cittadini dell'Unione, ma sicuramente sono stati aiutati almeno in una fase di emergenza. La percezione della povertà nel nostro territorio ha a che fare prevalentemente con i bisogni "primari" delle persone che si rivolgono al servizio: lavoro, alimenti, utenze, pagamenti affitti.

Per ciò che concerne il nostro territorio abbiamo risposto in maniera esaustiva ai richiedenti che possedevano i titoli per partecipare.

L'obiettivo politico strategico è quello di continuare a mettere in campo azioni che aiutino a fornire ad ogni persona piena cittadinanza attraverso opportunità per la costruzione di una esistenza equa e dignitosa, agendo sulle tre principali aree del disagio sociale: lavoro, casa ed integrazione. Cercare di promuovere interventi di politica integrata rivolti al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e prevenire le situazioni di povertà, rafforzando i legami di solidarietà familiare e sociale dell'inclusione.

Stato di attuazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha ammesso un contributo di 20.000 euro. A seguito degli eventi sismici si semplificherà la "struttura" del bando in quanto gli uffici sono impegnati per l'erogazione dei contributi di autonoma sistemazione (CAS).

Oltre a queste azioni da portare avanti come Unione, Campogalliano continuerà ad usufruire del Fondo Sociale per emergenze e povertà istituito nel 2009 e che in questi anni ha svolto un ruolo fondamentale nella lotta all'emergenza crisi.

Stato di attuazione

Le risorse relative del Fondo Sociale per emergenze e povertà quest'anno saranno destinate al progetto comunale di solidarietà a favore dei comuni colpiti dal sisma.

Disabilità

Nel 2011 siamo partiti con il percorso di accreditamento transitorio dei servizi diurni e residenziali per disabili. I criteri e le linee guida per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari e sociali sono stati definiti dalla Giunta della regione Emilia Romagna. La finalità è quella di assicurare un elevato standard qualitativo dei servizi e delle strutture e regolare i rapporti tra committenti pubblici e soggetti produttori, attraverso contratti di servizio, superando la procedura attuale di selezione dei fornitori, basata sugli appalti, che non valorizzano la specificità dei servizi alla persona e non favoriscono la stabilità e qualificazione gestionale.

Con la delibera della Giunta regionale 514/2009, sono stati definiti i requisiti per l'accreditamento dell'assistenza domiciliare, dei centri diurni per anziani e per disabili, delle case residenze per anziani, dei centri residenziali socio-riabilitativi per disabili. Si è concluso il primo step, ma si continua a lavorare, in accordo con l'ente gestore e con ulteriori indicazioni regionali, per trovare il giusto equilibrio tra qualità erogata e costi da sostenere. Sia l'accreditamento transitorio che quello provvisorio sono propedeutici al rilascio dell'accreditamento definitivo. Un altro obiettivo politico importante è quello dello sviluppo delle azioni per il "dopo di noi", in particolare supportando i progetti di autonomia dalla famiglia che le associazioni hanno

elaborato e la nascita della fondazione per il "Dopo di Noi". Infatti si tratta di rispondere ad un impegno assunto di dare un maggior risalto alle aree di criticità e di proposta di interventi, progetti, bisogni legati alla complessità della tematica del "Dopo di Noi"; raccoglie l'esigenza maturata da alcuni soggetti che operano nel privato sociale e nel non profit di individuare e costituire un "tavolo unico" di dialogo e di confronto sulle tematiche e sui bisogni legati al "Dopo di Noi" con l'obiettivo di condividere linee operative e sperimentazioni nuove. La proposta concreta è quella di continuare l'attivazione di un tavolo unico PUBBLICO/PRIVATO finalizzato ad implementare, valorizzare e promuovere una progettualità educative e di integrazione sociale, valorizzando la diversità culturale quale risorsa per ottimizzare e proporre innovazione e sperimentazione finalizzata al miglioramento della qualità della vita della persona disabile e al riconoscimento di un obiettivo generale di salute della persona.

Di fronte alla fragilità ed alla non autosufficienza di soggetti fragili di difficile collocamento al lavoro nel profit, un altro obiettivo è quello di potenziare e innovare lo strumento del tirocinio formativo e dei percorsi di inserimento lavorativo, lavorando sulle nuove opportunità derivanti dalle politiche provinciali e dalla sinergia con la sanità. Si tratta di costruire una cornice unica di riferimento, un unico contenitore sociale e sanitario per sperimentare forme consolidate e innovative di accompagnamento al lavoro e ad attività socio-occupazionali.

Il territorio di Campogalliano per il 2012 fa un sforzo ulteriore investendo più risorse in questo particolare area sociale. Questo, non solo per continuare a mantenere un livello di servizi adeguato ma anche per garantire a chi ne ha fatto richiesta la possibilità di accedere ai servizi.

Politiche abitative

In un contesto socioeconomico come quello attuale il tema casa diventa un vero e proprio punto discriminante per la valutazione della situazione del nucleo familiare. Il possesso dell'abitazione, il canone di locazione adeguato alle capacità economiche dei soggetti o la sostenibilità del mutuo sono le condizioni effettive che determinano la gravità dei casi. Ovviamente la categoria che oggi mostra le maggiori criticità è quella degli inquilini in affitto.

Su base provinciale si è registrato un aumento del rischio, per il 20-25% circa degli inquilini di perdere la casa, mentre sono sostanzialmente scomparsi gli sfratti per cessata locazione, sostituiti in toto da quelli per morosità. E' del tutto evidente che nel corso degli anni il costo degli affitti ha inciso in modo sempre più accentuato sul reddito.

Il 2011 è stato l'ultimo anno del Fondo Sociale per l'Affitto (oltre 1000 beneficiari nel 2011) con il quale dal 2000 ad oggi sono stati erogati oltre 10.000.000 di euro di contributi alle famiglie in difficoltà per pagare i canoni di locazione.

Le risposte attualmente in campo sono inadeguate, gli alloggi destinati alle fasce più deboli della popolazione (l'ERP) non sono sufficienti per rispondere alle più complesse e articolate necessità espresse dai nuclei familiari che presentano le domande per l'assegnazione delle case Il turn over nelle case popolari è ingessato dalla stessa normativa che ne consente l'accesso e la permanenza.

Partendo da questi dati l'Assessorato alle politiche sociali dell'Unione Terre d'Argine ha elaborato il progetto "La Casa nella Rete" un sistema che attraverso l'integrazione tra pubblico e privato si pone l'obiettivo di offrire strumenti flessibili e diversificati a chi si rivolge al mercato della casa, garantendo equità e trasparenza. Si tratta di un piano ambizioso che cerca di rispondere in modo più efficace ai cambiamenti economici e sociali dei nuovi nuclei familiari e alle loro esigenze abitative. Il progetto complessivo prevede i nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS), caratterizzati dalla temporaneità della concessione che ne farà una nuova "via di transito" per dare risposte immediate ai nuclei familiari in difficoltà, ma con prospettive di recupero e miglioramento nel tempo delle loro condizioni economiche e sociali, anche attraverso il previsto piano d'uscita dall'alloggio; l'evoluzione dell'Agenzia Sociale per l'Affitto "Affitto Casa Garantito" uno strumento per favorire l'incontro tra domanda ed offerta a condizioni vantaggiose sia per l'inquilino che per il proprietario, con l'intermediazione dell'Unione e la costituzione di un Fondo di garanzia finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi (300mila euro). Tra le potenzialità della "Casa nella rete" vi sono le possibilità di attivare, attingendo dai bandi regionali e da altri settori quali quello della programmazione territoriale, nuovi aiuti per pagare l'affitto, alloggi a canone sociale, a riscatto, a tempo, aiuti per l'acquisto per la prima casa, progetti di sostegno a chi la casa se la vuole costruire e sperimentazioni di co-housing, le nuove forme dell'abitare insieme. Il nuovo Accordo con ACER Modena per la gestione dell'Agenzia Sociale per l'Affitto "Affitto Casa Garantito" vede coinvolte in questa nuova versione, in modo fattivo e sinergico, tutte le organizzazioni e associazioni di categoria; un nuovo disciplinare ne regola l'accesso e renderà possibile attraverso la costruzione di una vera banca dati della domanda, la lettura del disagio abitativo.

Permangono inoltre gli investimenti su strumenti "classici" delle politiche abitative e il nostro impegno rimane in linea a quello degli anni scorsi.

Da registrare poi l'intenzione della Provincia di Modena di intervenire sull'urgenza degli sfratti con un protocollo economicamente capiente, realizzato con il contributo di tutte e 4 le fondazioni bancarie del territorio. Inoltre bisogna segnalare due ulteriori interventi: quello della Regione ER con la distribuzione di parte di fondi nazionali bloccati nel 2011 per un ricorso al Tar della Regione Lombardia, allocati quest'anno a

sostegno di politiche abitative e un progetto di iniziativa privata che toccherà il nostro Comune andando ad arricchire l'offerta di edilizia residenziale sociale.

Area Minori

Nell'attuale contesto di crisi economica è importante soprattutto per quanto riguarda i minori attuare progetti che conducano alla loro massima tutela.

Quest'obiettivo si sviluppa necessariamente in tre direzioni:

- proteggere il minore che si trova in una situazione di grave pregiudizio sociale
- accompagnare i soggetti educativi nel loro compito di cura ed educativo
- promuovere l'accoglienza e l'affido familiare quale esperienza di una genitorialità sociale

L'obiettivo principale è far sì che la crisi economica non si trasformi in crisi sociale e comprometta il futuro delle nuove generazioni.

Il conferimento all'Unione Td'A dei Servizi Sociali avvenuta lo scorso anno si presenta ancora come un'occasione per il Servizio Minori.

Per quanto riguarda la protezione del minore in grave situazione di pregiudizio l'organizzazione del servizio permette sempre meglio di trattare casi complessi, il lavoro in equipe e la competenza specialistica sono strumenti chiave per gli operatori nella risoluzione dei casi.

Per quanto riguarda i soggetti educativi il nostro obiettivo è quello di sostenere la genitorialità e le famiglie con minori attraverso attività di consulenza e formazione. Questa attività deve essere ben distribuita tra i diversi soggetti famigliari che si occupano del minore e attenta alla diversa fase evolutiva del minore stesso.

Centro nevralgico del progetto: il Centro per le Famiglie che dovrà sempre di più essere il punto di riferimento per tutti i soggetti educativi famigliari coinvolti nella vita del minore. Nella programmazione dell'attività un punto chiave sarà il coinvolgimento delle Associazioni, attente ai bisogni della famiglia e in modo particolare del minore, presenti nei quattro territori. Oltre alla programmazione che da sempre ha caratterizzato il Centro per le Famiglie l'obiettivo è anche quello di riuscire a formare una corretta informazione sulle iniziative che i territori dell'Unione portano avanti in una logica d'insieme ma attenta alle peculiarità territoriale attraverso lo strumento della newsletter Informafamiglie.

Per ciò che concerne la progettualità più fine sul territorio l'attività dell'assessorato in quest'area si rivolgerà soprattutto al rinnovamento dello spirito di comunità. Naturalmente ci occuperemo di sostenere economicamente le famiglie tramite l'erogazione dei contributi ordinari e con i già sopra indicati bandi. Il nostro impegno economico in tal senso non è calato anzi è in linea con l'ancora attuale contesto di crisi economica. L'obiettivo dell'assessorato quest'anno è anche però quello di cercare di rinsaldare lo spirito di comunità che rischia di essere eroso dalla contingenza economica. Abbiamo quindi in cantiere due progetti.

Primo fra questi la creazione di una rete di famiglie che possa supportare altre famiglie, anche mono genitoriali nel compito di cura dei minori. Il Servizio avrà il compito dell'istruttoria delle famiglie e del coordinamento dei progetti di supporto. L'obiettivo non sarà tanto quello di supportare le famiglie economicamente ma di supportarle nel compito di cura ed educativo dei bambini. Crediamo che questo progetto possa inoltre essere volano per la condivisione di stili di vita sani ed adeguati ai tempi ed abbia valore anche come prevenzione del disagio.

Stato di attuazione

Sono state individuate le famiglie e attivati i colloqui individuali, si è così formato un "bacino" di famiglie idonee ad accogliere e accompagnare altre famiglie in difficoltà.

Vi è poi un altro progetto, ad oggi embrionale, anche questo si pone l'obiettivo di prevenire il disagio attraverso la condivisione di un'esperienza comune. Il "gruppo mamme" è un'esperienza che ad oggi non tocca il nostro Comune ma necessaria per prevenire le acuzie sia sanitarie che sociali, di cui nel 2011 abbiamo avuto alcuni esempi. Il progetto dovrebbe articolarsi attraverso l'incontro tra mamme con bambini da zero a tre anni per condividere l'esperienza della maternità, inoltre, dall'attività di progettazione svolta nel 2011, è emersa la possibilità di arricchire l'attività del gruppo con incontri con professionisti sanitari del territorio e le realtà associative.

Stato di attuazione

Dopo una fase iniziale in cui si era individuato il luogo in cui potesse riunirsi il "gruppo mamme", si è dovuto sospendere il progetto a causa delle nuove priorità derivanti degli eventi sismici di maggio.

Area Anziani

I servizi per anziani dell' UTd'A possono vantare di una buona qualità, che si è strutturata e consolidata nel tempo. Sono inoltre ancora capaci di dare risposte adeguate nonostante l'aumento della popolazione anziana non autosufficiente. Questo grazie alla costituzione del fondo per la non autosufficienza, ad una rete di servizi pubblici (strutture residenziali, centri diurni, servizio di assistenza domiciliare), ed al terzo settore (volontariato sociale e privato sociale).

La costituzione dell' ASP prima, il trasferimento dei servizi sociali in unione e l'approssimarsi definitivo dell'accreditamento, richiedono una revisione degli standard dei servizi, dei criteri di accesso alle strutture, del regolamento del servizio di assistenza domiciliare, per arrivare a regolamenti unici dei servizi dell'unione.

L'introduzione dell'isee da parte della regione per determinare la partecipazione alla spesa da parte dell'utente completerebbe il quadro verso l'equità per l'accesso ai servizi da parte dell'utenza.

La domiciliarità rimane la risposta più adeguata all' assistenza all'anziano non autosufficiente, collocandolo nel proprio contesto familiare, verificate da parte dei servizi sociali le capacità della famiglia nel poter gestire situazioni a volte molto complesse. La famiglia va accompagnata nel percorso di assistenza al familiare, va sostenuta economicamente (assegno di cura) e va indirizzata a quella rete di servizi che ruotano intorno alla domiciliarità.

I caregiver, familiari che dedicano il loro tempo, privandosi della loro vita sociale, delle relazioni, per assistere il familiare non autosufficiente e si trovano in condizioni di grande difficoltà nella gestione e cura del parente, vanno indirizzati ai percorsi di formazione, già attivi sul territorio, che prevedono un momento di autoformazione al quale poi seguono incontri con professionisti e personale preparato e formato in questo campo (medici, assistenti sociali, operatrici socio sanitarie) e momenti di confronto e scambio di esperienze. Questi percorsi servono non solo per formare il caregiver, ma anche per prevenire una fase depressiva del caregiver stesso.

Per quelle famiglie che vogliono avvalersi delle prestazioni dell'assistente familiare, si è attivato o meglio perfezionato un sistema di incrocio tra domanda e offerta presso il centro per l'impiego, che prevede una raccolta dati delle professionalità e competenze espresse e maturate dall'assistente familiare, sia nel corso della vita lavorativa che aderendo a corsi di formazione. Corsi che si sviluppano in due step, uno di formazione di base ed uno successivo di formazione specifica.

Questo percorso serve da una parte per dare una risposta più professionalizzata alla famiglia rispetto, sia ai tempi che ai bisogni di cura dell' anziano, e dall'altra per fare emergere quel fenomeno di badantato in nero ancora molto diffuso, che non dà nessun tipo di garanzia contrattuale all'assistente familiare e nessuna garanzia di una continuità e di professionalità nella cura del non autosufficiente requisiti fondamentali per il benessere della persona.

Un lavoro importante e di grande aiuto agli anziani, in particolare quelli soli o con una rete parentale debole, lo svolge il volontariato sociale, trasportando le persone presso le strutture sanitarie, consegnando i pasti a domicilio e svolgendo attività di portierato sociale. Da tempo il volontariato soffre di una carenza di ricambio di persone ma in particolare di ricambio generazionale e dirigenziale. Nel territorio dell'unione si contano più associazioni che ruotano per tipologia di attività intorno all'area degli anziani e della non autosufficienza in generale.

Il trasferimento dei servizi sociali in unione deve essere l'elemento fondante per iniziare un percorso di sinergie tra le varie associazioni presenti sul territorio.

Creare una rete di volontariato a supporto del volontariato, costituendo il forum del volontariato dell'unione come momento di condivisione e coesione delle varie associazioni, per mettere in campo un coordinamento che può aiutare a superare la difficoltà di carenza di risorse umane e finanziarie. Ed al tempo stesso mettere in campo iniziative tese a sensibilizzare le persone ad avvicinarsi ed orientarsi verso questo tipo di attività, per non perdere quel valore di solidarietà e coesione sociale che ha da sempre caratterizzato questo territorio.

Associazionismo

Il 2012 sarà l'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della Solidarietà fra le generazioni. Abbiamo in cantiere una serie di attività che avranno il loro momento principale nella Festa del Volontariato che ogni anno svolgiamo. Quest'anno deve però servire per riflettere seriamente sulla ricchezza dell'invecchiare in maniera sana e attiva. Cosa che non può prescindere dalla comunità nel senso che lo si può fare soltanto attraverso uno scambio attivo con essa. Non dimenticando però di svolgere lo sguardo a chi è più giovane sia per essere loro d'esempio sia per cercare di trarre dalle loro esigenze nuovi spunti per rinnovare l'attività delle associazioni. In cantiere ci sono una serie di attività trasversali che coinvolgono anche altri settori comunale (politiche giovanili, cultura).

ISTRUZIONE E POLITICHE SCOLASTICHE

Il bilancio 2012 per la Scuola evidenzia un contenimento delle spese per l'Unione in generale (circa 90.000 euro) rispetto al consuntivo 2011, ma entrando nello specifico dei singoli Comuni, Campogalliano riesce a risparmiare addirittura 100.000 euro, sempre rispetto al 2011.

Tale contenimento è frutto di un'attenta analisi di ogni singolo servizio del Settore Istruzione, che ha portato fra l'altro a una nuova organizzazione del personale degli uffici centrali e a un nuovo sistema di sostituzione del personale educativo assente, operazioni da cui è derivata una riduzione di spese per il personale. Abbiamo inoltre continuato nell'opera di esternalizzazione dei servizi ausiliari, a fronte, invece, di maggiori assunzioni a tempo indeterminato del personale educativo. Per Campogalliano, abbiamo concluso l'opera di appalto del servizio di trasporto scolastico, che ha portato a un maggiore risparmio. Abbiamo inoltre previsto una lieve riduzione dei posti nido, come spiegato nel paragrafo più sotto.

Abbiamo inoltre svolto un'opera di revisione delle rette. Dopo due anni (2009-2010) di blocco delle tariffe, scelta a favore di tutte le famiglie, e di aiuti particolari per le famiglie con ISEE diminuiti a causa della crisi, e dopo il semplice ritocco ISTAT nel 2011, quest'anno abbiamo applicato un aumento di circa il 10% per i servizi ausiliari (che in valori assoluti significa una ventina di euro in più all'anno, nel peggiore dei casi) ma abbiamo mantenuto pressoché inalterate le rette per la scuola d'infanzia e dei centri estivi (sia nidi che scuole di infanzia). Abbiamo invece aumentato le rette del nido del 13-15%, sia nella fascia minima, per arrivare a una cifra capace di coprire le spese che i genitori sosterebbero per nutrire il figlio se questi non frequentasse il nido, sia nella fascia più alta, ma innalzando la fascia massima isee; naturalmente confermiamo l'aiuto dei servizi sociali alle famiglie che realmente non riescono a pagare la retta. Abbiamo invece avuto un occhio di riguardo per le famiglie di reddito medio, per le quali il costo varia di pochissimi euro in più ma in alcuni casi anche in meno. Ricordiamo che la copertura di questo servizio grazie alle rette si attesta nel 2011 intorno al 28% del totale.

Tutte queste operazioni ci permettono di continuare a garantire a un numero esteso di famiglie dei servizi scolastici che in parte mantengono livelli di eccellenza e in parte rimangono comunque di buona qualità.

Nido d'infanzia

L'anno scolastico attuale ai Nidi d'Infanzia evidenzia due aspetti positivi: l'inserimento di tutti i bambini i cui genitori hanno fatto richiesta entro il termine stabilito (100% qui a Campogalliano) e l'assunzione a tempo indeterminato di sette nuove educatrici, per i vari nidi dell'Unione, compreso il nostro Flauto Magico. Questa scelta, decisamente controcorrente in questi tempi nefasti per le nuove assunzioni, è da interpretarsi come segno del nostro impegno sul fronte educativo.

Continueremo a proporre i servizi a tempo pieno e part-time, per andare incontro alle diverse esigenze educative e organizzative delle famiglie, ma se il numero di iscrizioni sarà in linea con quello dello scorso anno, poiché attualmente sono rimasti addirittura alcuni posti vuoti, ridurremo l'offerta di posti-nido di alcune unità, azione che ci permetterà un notevole risparmio.

Stato di attuazione

Il servizio di Nido è stato concentrato tutto nella struttura del Flauto Magico, che per quest'anno comprende due sezioni a tempo pieno e 1 part-time, ossia la sezione Cattani. La struttura Cattani destinata a nido rimane chiusa, per quest'anno. L'operazione ha portato a una riduzione di posti-nido totali di 3 unità, ma con un notevole risparmio.

Scuola d'infanzia

Grazie alla rete integrata delle scuole statali, comunali e private paritarie presenti sul territorio, continuiamo a dare risposta positiva a tutte le richieste d'iscrizione alla Scuola d'Infanzia da parte dei bambini residenti. A proposito della scuola privata paritaria, l'amministrazione continua a sostenerla con il contributo previsto dalla convenzione apposita, contributo incrementato dal 2011.

Nel 2012 abbiamo presentato ai genitori dei bambini di tutte le scuole d'infanzia dell'Unione i risultati dell'ampia ricerca di *customer satisfaction* svolta l'anno precedente. La ricerca, condotta dal settore Istruzione dell'Unione con il supporto tecnico del Centro Ricerche del Comune di Modena, ha rilevato un alto grado di soddisfazione da parte delle famiglie, di ogni condizione sociale e culturale.

Stato di attuazione

Accolti tutti i bambini.

Partecipazione dei genitori

Nell'ottica di favorire un maggior coinvolgimento dei genitori nei confronti delle attività e dei luoghi scolastici frequentati dai loro figli, nelle scorse settimane il coordinamento pedagogico, insieme agli uffici tecnici dei quattro comuni e ai rappresentanti dei genitori di tutti i nidi e le scuole d'infanzia dell'Unione, ha costituito un tavolo di lavoro con l'obiettivo di stendere un Protocollo d'Intervento che permetterà ai genitori di intervenire nelle scuole per piccoli lavori di manutenzione, in tutta sicurezza. Questa esigenza è stata espressa primariamente dai genitori, che da una parte hanno capito le attuali difficoltà degli enti locali di agire prontamente per interventi di priorità secondaria, ma che dall'altro stanno riacquistando la volontà di agire in prima persona per il bene della comunità.

Centri estivi

Riproporremo il servizio come nella scorsa estate, per i nidi e le scuole d'infanzia, per tutto il mese di luglio a Campogalliano e per tre settimane d'agosto a Carpi per i bambini residenti in tutti i Comuni.

La scelta del 2010 di proporre il centro estivo della scuola d'infanzia a moduli settimanali, con tariffe settimanali, ci ha permesso da una parte di aiutare le famiglie che avevano realmente bisogno di tale servizio, dall'altra di diminuire la spesa, poiché le tariffe più alte hanno disincentivato una presenza troppo massiccia.

Nel 2013 estenderemo lo stesso modello anche al centro estivo per i Nidi d'Infanzia, che sarà esternalizzato.

Scuola di base

All'inizio del 2010 abbiamo approvato il nuovo PATTO PER LA SCUOLA, cioè il Piano Territoriale per la promozione delle pari opportunità formative, per la prevenzione della dispersione scolastica e per la qualità della scuola fra Unione dei Comuni e Dirigenti delle Scuole Statali dell'Infanzia, Primarie e Secondarie dei quattro Comuni.

A fronte degli importanti tagli e riduzioni che ha subito la scuola dell'obbligo, l'Unione Terre d'Argine reagisce, anche per il 2012, confermando l'impegno per i progetti di sostegno, qualificazione e sviluppo del Patto per la scuola, dedicando risorse del proprio bilancio oltre che competenze e figure professionali interne. Abbiamo infatti confermato gli interventi (contributi a progetti o trasferimenti a Istituti Comprensivi) per sostenere le attività del Patto per la Scuola: promozione dell'agio a scuola, prevenzione del bullismo, intercultura, genitorialità, integrazione, funzioni aggiuntive per i servizi di pre-scuola e refezione, contributo per il responsabile della sicurezza di competenza delle scuole, ecc.

Continuiamo a favorire la modalità operativa che vede sempre più operare le scuole in rete e in collaborazione con l'ente locale, nell'elaborazione di progetti a finalità condivisa, modalità che ci consente di intercettare bandi e finanziamenti, pubblici e privati, che valorizzano e mantengono la qualità dell'offerta formativa del territorio.

Confermiamo per il 2012 anche quasi tutti i progetti specifici territoriali, ossia quei singoli progetti, soprattutto al di fuori delle tematiche di cui si interessa il Patto, che il Comune di Campogalliano finanzia o organizza direttamente, tramite le sue istituzioni culturali, giovanili, sportive ecc..., per le sue scuole, in un'ottica di progettazione comune con le agenzie educative del territorio.

Stiamo portando avanti la convenzione con l'Oratorio parrocchiale per sostenere il GRUPPO EDUCATIVO TERRITORIALE "J. Livingston", importante percorso educativo per promuovere l'integrazione di pre-adolescenti in condizioni di disagio sociale e culturale.

Integrazione handicap

Come sempre, l'Amministrazione intende accordare priorità a questo servizio. Daremo quindi soddisfazione alle domande di sostegno educativo-assistenziale certificate dall'Azienda USL e alle richieste di ausili per il diritto allo studio, secondo i criteri stabiliti dal nuovo Accordo Provinciale, che sarà approvato la prossima estate, e da quello successivo Distrettuale, in vigore dall'autunno.

Per Campogalliano, lo stanziamento per il 2012 è in linea con quello dello scorso anno, che era stato implementato rispetto all'anno precedente per l'arrivo di nuovi bambini certificati e per la grande necessità di ausili per lo studio.

Stato di attuazione

Per il ritorno a Campogalliano non previsto di un bambino certificato, si prevede un aumento di spese per il sostegno H. Dovremo probabilmente fare una variazione di bilancio nei confronti dell'Unione.

Servizi parascolastici

Continuiamo a dare risposta a tutte le domande di accesso al servizio di trasporto, refezione scolastica, pre-scuola e prolungamento orario.

Il servizio di prolungamento orario flessibile negli orari e nelle giornate sarà riproposto anche per il 2012, perché ci permette di offrire un servizio prezioso a un maggior numero di famiglie.

Sicurezza edifici scolastici – investimenti

Nel 2012, patto di stabilità permettendo, sarà portata avanti l'attuazione del PIANO DI ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA per tutte le Scuole, comunali e statali, dell'Unione (vedi capitolo sulle opere pubbliche).

In particolare, nel bilancio in conto capitale dell'Unione abbiamo previsto 200.000 euro per completare i lavori che permetteranno di ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi per la scuola primaria "Marconi".

Abbiamo invece per quest'anno accantonato il Bando di "concorso di idee" per l'ampliamento del polo della scuola dell'obbligo: il persistere dei vincoli del patto di stabilità anche sulle opere di edilizia scolastica e l'assoluta incertezza che ancora caratterizza le politiche scolastiche nazionali non ci permettono di stanziare le cifre necessarie e soprattutto di stabilire i criteri secondo cui lavorare.

Stato di attuazione

L'attuazione del piano di adeguamento della sicurezza risulta bloccato a causa dei vincoli di patto di stabilità. Sono in corso gli interventi sugli edifici scolastici per le riparazioni dei danni, di cui nessuno strutturale, derivanti dal terremoto.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE ED OPERE PUBBLICHE

Abbiamo sempre ritenuto obiettivo primario per l'Amministrazione investire nel mantenimento e nella migloria delle strutture fondamentali e di maggiore fruizione presenti sul territorio comunale e che la crescita sostenibile del paese sarebbe divenuta tale solo quando gli ambiti economico, sociale, culturale e ambientale fossero ugualmente considerati.

Negli anni scorsi si è data priorità, anche dal punto di vista dei lavori pubblici, ai servizi sociali ed economici senza tralasciare gli aspetti ambientali e della sicurezza sia degli edifici di proprietà pubblica che della viabilità. Oggi però, a fronte delle difficoltà nel rispettare il Patto di Stabilità, rischiamo di dovere rinunciare a quegli investimenti di cui si diceva innanzi e, obbligatoriamente, di impiegare le poche risorse a disposizione per il mantenimento delle strutture esistenti e per la messa in sicurezza delle strade che, tra le altre cose, hanno subito “un duro colpo” con gli eventi meteorologici di inizio anno.

Per forza di cose l'impegno nell'anno in corso sarà quello di individuare, al di fuori di quelli prettamente necessari, gli investimenti che comportino, nel breve-medio periodo, un ritorno dell'investimento stesso.

Manutenzione straordinaria strade comunali

Gli investimenti volti alla manutenzione delle strade comunali saranno ridotti al minimo indispensabile compatibilmente con la sicurezza delle stesse.

Proseguiranno i lavori di progettazione finalizzati a chiudere ad anello le piste ciclabili e rendere più sicura la circolazione delle biciclette in alcuni tratti del centro.

Per quanto riguarda la zona doganale gli interventi saranno orientati alla sicurezza della circolazione dei mezzi.

Legati alla riorganizzazione delle stazioni base stradali per la raccolta dei rifiuti proseguiranno i lavori di risistemazione delle pertinenze stradali (aiuole, filette, ecc.) un tempo occupate da singoli cassonetti per il conferimento dei rifiuti indifferenziati che, spostati, hanno trovato diversa sede in affiancamento ai cassonetti per la Raccolta differenziata.

Stato di attuazione

I lavori non sono stati eseguiti per mancanza di fondi. La parte progettuale è allo stato di studio di fattibilità per quanto riguarda tutti gli interventi e non ha avuto seguito sia per le scarse prospettive di realizzare gli interventi sia per gli eventi sismici che hanno sconvolto l'attività lavorativa.

Manutenzione straordinaria di strutture ed edifici pubblici

La presenza sul territorio di alcuni vecchi edifici ad uso pubblico comporta un'inevitabile manutenzione degli stessi. Rientra in questa casistica la ristrutturazione della “Palazzina B” sede degli uffici tecnici ed uffici scuola del Comune; la messa in sicurezza sismica sarà garantita dalle cosiddette “catene” che aumenteranno la resistenza della struttura ad eventuali sollecitazioni sismiche.

Cominceranno a breve i lavori per la progettazione della riorganizzazione degli spazi occupati dagli uffici comunali; ciò al fine di rendere più funzionale la macchina comunale e rendere più fruibile al cittadino gli uffici più frequentati. Nel contempo la razionalizzazione degli ambienti interni porterà, dove sarà possibile, ad una riduzione degli affitti e ad una riduzione delle spese di elettricità e gas per il riscaldamento. Infatti il progetto globale prevederà, laddove economicamente vantaggioso, la sostituzione delle caldaie con impianti ad alta efficienza o a condensazione e delle lampade per l'illuminazione degli spazi interni con altre a maggior efficienza e minor consumo.

Nel corso dell'anno si concluderanno i lavori di studio di fattibilità di un parcheggio a canone concordato, all'interno della più vasta area di sosta doganale, chiuso e videosorvegliato dedicato ai camionisti di Campogalliano. La realizzazione di quest'area permetterebbe di liberare alcuni spazi del paese che attualmente vengono utilizzati per il parcheggio notturno dei veicoli pesanti inducendo alla nascita di problemi verso i cittadini che risiedono vicino ai suddetti piazzali.

Stato di attuazione

Eseguiti interventi di emergenza per eliminare problematiche varie su edifici e strutture comunali per un importo di €. 68.597,23. Per quanto riguarda la palazzina B gli eventi sismici del mese di maggio ne hanno aggravato la situazione statica, costringendone l'evacuazione. Alla fine di settembre inizieranno i lavori per la messa in sicurezza parziale in modo da togliere la transennatura perimetrale. Lo studio per la riorganizzazione degli spazi è iniziato appena la Giunta ha approvato gli obiettivi di settore, ma ha subito un sostanziale rallentamento a causa degli eventi sismici del mese di maggio, che hanno fatto sì che il

personale fosse impegnato nell'emergenza e nelle fasi successive. Per quanto riguarda l'area di sosta doganale esistono due proposte che sono al vaglio della Giunta.

Manutenzione straordinaria rete illuminazione pubblica

Anche nel 2012 l'Amministrazione intende continuare il lavoro svolto negli ultimi anni investendo risorse per migliorare la rete per l'illuminazione pubblica col duplice fine del risparmio economico e della riduzione dei consumi con diretto beneficio ambientale sulla produzione di CO₂. Ancora poche sono le aree ancora dotate di lampade al mercurio e sprovviste di riduttore di flusso. La ristrutturazione delle linee più vetuste, che prevede la sostituzione delle lampade con altre a tecnologie a basso consumo energetico (vapori di sodio) procederà, come negli anni passati, in economia con sistema misto, ovvero con proprio personale e, laddove necessario, con ditte specializzate.

Negli ultimi due anni gli interventi realizzati (sostituzione delle armature, installazione di riduttori di flusso, sostituzione delle lampade votive del cimitero del capoluogo con lampade a LED, ecc.) ha permesso all'Amministrazione di risparmiare circa un 10 % sui costi dell'energia elettrica che, a fronte dell'aumento dell'energia elettrica, ha permesso di mantenere pressoché invariata la spesa per l'illuminazione pubblica.

Inoltre è stato avviato il processo per la sostituzione delle lampade al Neon interne alle strutture comunali (scuole, Palazzina A e B, Museo delle Bilancia) con lampade tecnologiche, a basso consumo energetico. L'intervento, che inizialmente sarà orientato verso le scuole primarie e secondarie (per il numero elevato di corpi illuminanti) comporterà una riduzione dei costi di elettricità del 10 % a fronte di un investimento a carico di un' "Energy Service Company". Le ESCO sono società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale (Amministrazione Comunale) da ogni onere organizzativo e di investimento. Al fine della riduzione dei consumi energetici verranno riproposte iniziative che coinvolgono cittadini e scuole, consulta ambiente e operatori del settore: a partire dai lavori realizzati dai bambini della scuola primaria in collaborazione con la Ludoteca in sostituzione delle tradizionali luminarie natalizie, passando dall'iniziativa "M'illumino di meno", per arrivare alla promozione di Gruppi di acquisto (fotovoltaico, cappotti termici, ecc).

Stato di attuazione

Per il corrente anno non si prevede di essere in grado di attivare somme all'interno del programma delle opere pubbliche.

Programmazione territoriale

La chiusura della conferenza di pianificazione, complicata dalle necessità di implementare gli studi predisposti come richiesto dalla provincia, ci permette di procedere con l'adozione del PSC.

Consapevoli dei ritardi accumulati, stiamo procedendo con la definizione degli accordi territoriali, e la predisposizione del RUE.

Stato di attuazione

Consapevoli dei ritardi accumulati, stiamo procedendo con la definizione degli accordi territoriali con i proprietari delle aree inserite in ambiti per nuovi insediamenti, e con la predisposizione del RUE.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, trattandosi di elaborare una disciplina di dettaglio che regolamenti l'attività edilizia sull'intero territorio comunale, in questo momento si sta definendo l'assetto sistematico del Regolamento e rivedendo nel contempo il contenuto dettagliato degli articoli sia con il progettista che con la Giunta, per passare poi al loro coordinamento interno in modo da poter elaborare una stesura "definitiva", da sottoporre alle preposte Commissioni e a professionisti, associazioni e cittadini.

POLITICHE AMBIENTALI

L'ambiente e la sostenibilità ambientale per un territorio come quello di Campogalliano, fortemente antropizzato e industrializzato, deve essere una delle priorità dell'Amministrazione Comunale.

I settori d'intervento riguardano: energie rinnovabili ed edilizia sostenibile, aumento della raccolta differenziata, verde pubblico e educazione ambientale.

Energie rinnovabili ed edilizia sostenibile

Abbiamo sempre ritenuto che la progettazione di impianti per la produzione di energia mediante la conversione fotovoltaica sia un processo di crescita e di sviluppo territoriale e l'installazione di pannelli fotovoltaici rappresenti un "capitale sociale territoriale"; la progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali, che rientrava all'interno di un più vasto Piano Energetico Comunale con obiettivo principale, affiancato alla produzione di "energia pulita", quello della riduzione degli sprechi, ha subito, negli ultimi 12 mesi, almeno tre arresti: il primo, nell'aprile 2011, quando l'allora ministro dello Sviluppo Economico Paolo Romani presentò la bozza del decreto legge sulle energie rinnovabili che metteva "in forse" l'incentivazione dell'energia prodotta con tecnologia solare fotovoltaica (il bando comunale per l'installazione di 250 kWp sui tetti di edifici comunali andò deserto); il secondo quando, dopo l'individuazione con trattativa privata di una ATI (Associazione temporanea di imprese) che avrebbe effettuato l'intervento, a causa della crisi economica le banche hanno bloccato i finanziamenti per l'esecuzione delle opere (circa 1 milione di Euro); il terzo, e veniamo ad oggi, dovuto alle modifiche in corso al quadro normativo esistente nel settore fotovoltaico (è in discussione il c.d. "Quinto Conto Energia"), che costringe i soggetti attivi nel settore delle energie alternative a sospendere momentaneamente ogni progetto fino alla definizione e valutazione della nuova disciplina normativa.

A fronte di tutto ciò l'amministrazione continuerà nella ricerca di soggetti (ATI o ESCO) che possano garantire la realizzazione del progetto, nell'ambito delle politiche di risparmio energetico e di riduzione dell'impatto ambientale delle attività proprie e della popolazione.

Per quanto riguarda la realizzazione di impianti di grossa taglia per la produzione di energia mediante conversione fotovoltaica, per i quali sono state individuate tre aree nel territorio comunale, l'entrata in vigore del "Quarto Conto Energia" ha reso tali opere insostenibili dal punto di vista economico a causa della drastica riduzione degli incentivi del GSE (Gestore Servizi Elettrici) per gli impianti a terra. Ricordiamo che l'impianto più grande (circa 1 MWp) era previsto presso il piazzale della Dogana e che in affiancamento alla realizzazione dell'opera era prevista la risistemazione della zona doganale con la costruzione di un parcheggio video – sorvegliato per gli autotrasportatori di Campogalliano, la sistemazione del parcheggio TIR ed interventi per la messa in sicurezza della viabilità adiacente.

Stato di attuazione

Al 31/08 non è stato individuato nessun soggetto interessato anche se il quinto conto energia (agosto 2012) potrebbe indurre ad un'ultima corsa agli incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici su coperture. L'Amministrazione sta lavorando in affiancamento ad AESS per inserire il progetto di Campogalliano (250 kWp) all'interno di progetti più vasti sicuramente più apprezzati da ESCO.

Aumento della raccolta differenziata e adeguamento del centro di raccolta (CdR)

L'Assessorato all'Ambiente, volendo proseguire con l'impegno manifestato negli ultimi anni teso a raggiungere e superare l'obiettivo di raccolta differenziata proposto dal Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti (ovvero il 65% di Raccolta Differenziata), intende continuare a proporre ai propri cittadini nuove iniziative.

Negli ultimi anni, grazie a diversi fattori quali l'introduzione della raccolta della frazione organica, il porta a porta nelle zone del forese, i servizi target rivolti ai ristoranti – ortofrutta, la raccolta di ingombranti a domicilio su chiamata, l'attivazione del sistema informatizzato di pesatura presso il CdR, integrati con la riorganizzazione della raccolta stradale dei rifiuti si sono ottenuti importanti risultati sulla raccolta differenziata passando da un 56,5 % del 2010 ad un 63,6 % del 2011.

Per ottenere obiettivi ancora più ambiziosi è indispensabile la collaborazione di tutti i cittadini, ma anche una rinnovata collaborazione con le attività produttive. A tale scopo quest'anno verrà ultimato, in collaborazione con Hera e Autostrade del Brennero, il progetto per raccogliere in modo differenziato i rifiuti prodotti nelle due stazioni di servizio dell'autostrada del Brennero che gravano sul territorio comunale e che fanno notevolmente aumentare la quantità pro-capite di rifiuto prodotto per abitante e diminuire la percentuale di RD.

Il Centro di Raccolta (CdR) gestito da Hera, ha un ruolo molto importante per l'incremento della RD. L'area è stata adeguata alle nuove normative: sono stati introdotti i container compattatori della carta e sono stati riorganizzati gli spazi interni per un più razionale utilizzo degli stessi da parte degli utenti finali.

L'incremento della raccolta differenziata deve essere accompagnata da azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti; in quest'ottica si inseriscono i progetti condivisi con i volontari dell'AUSER che curano il Mercatino orientati verso l'incentivazione di comportamenti virtuosi che tolgono materiali dal circuito dei rifiuti per re-indirizzare prodotti ancora utilizzabili verso le persone più bisognose, come anche la regolamentazione dei rifiuti prodotti durante le feste. E' in quest'ottica che si continua a lavorare al fine di incentivare sempre più l'utilizzo di materiali biodegradabili al posto di oggetti monouso da raccogliere nel cassonetto dell'indifferenziato.

Stato di attuazione

Il progetto per raccogliere in modo differenziato i rifiuti prodotti nelle due stazioni di servizio dell'autostrada del Brennero ha visto l'affidamento dei lavori da parte di quest'ultimo ente e pertanto è a buon punto. Si stanno inoltre portando avanti iniziative per informare i cittadini su come effettuare correttamente la raccolta differenziata e su come ridurre la produzione di rifiuti (Associazione Pro Ambiente).

Progetto di "Transizione"

La crisi economica che attanaglia l'intero Paese porta inevitabilmente alla necessità di pensare alla creazione di processi sociali volti al risparmio e alla trasformazione dell'attuale società in una "società resiliente". La resilienza è la capacità di un certo sistema, di una certa specie, di una certa organizzazione di adattarsi ai cambiamenti, anche traumatici, che provengono dall'esterno senza degenerare, una sorta di flessibilità rispetto alle sollecitazioni. Un gruppo di volontari (AUSER, gruppo ambiente e cittadini privati) ha cominciato a lavorare per individuare le prime azioni sostenibili per avviare il c.d. processo di Transizione; la Transizione altro non è che un movimento culturale impegnato nel traghettare la nostra società industrializzata dall'attuale modello economico profondamente basato su una vasta disponibilità di petrolio a basso costo e sulla logica di consumo delle risorse a un nuovo modello sostenibile non dipendente dal petrolio e caratterizzato da un alto livello di resilienza.

I progetti di Transizione mirano a creare comunità libere dalla dipendenza dal petrolio e fortemente resilienti attraverso la ripianificazione energetica e la rilocalizzazione delle risorse di base della comunità (produzione del cibo, dei beni e dei servizi fondamentali) con una visione di "federalismo ambientale". Lo fa con proposte e progetti pratici, fattivi e basati sul buon senso. Prevedono processi governati dal basso e la costruzione di una rete sociale e solidale molto forte tra gli abitanti delle comunità. La dimensione locale, ovviamente, non preclude però l'esistenza di altri livelli di relazione, scambio e mercato regionale, nazionale, internazionale e globale.

Stato di attuazione

Il Gruppo Pro Ambiente sta mettendo a punto una serie di iniziative per l'informazione verso la cittadinanza rivolta al risparmio energetico casalingo (riduzione dei consumi di energia, riduzione della produzione di rifiuti, educazione ambientale, ecc.)

Verde pubblico

Viste le difficoltà economiche a cui il Comune sta facendo fronte, come per l'anno 2010 e 2011 gli sfalci saranno ridotti al minimo indispensabile. Rimane tuttavia obiettivo dell'Amministrazione quello di intervenire in modo mirato su tutte le aree verdi pubbliche per migliorarne la qualità e renderli sempre più fruibili dalla cittadinanza.

Nel corso dell'anno verranno messi a dimora lungo via Garibaldi, al posto degli ippocastani espianati l'anno scorso a causa di una malattia che li rendeva pericolosi per l'incolumità dei cittadini, una decina di Pirus Calleriana Santclair, pianta fiorente da aprile a maggio; la specie è stata individuata per la scarsa manutenzione che necessita, poichè sporca poco e non possiede un apparato radicale tale da rovinare le piste ciclabili, perchè non induce a problemi di allergie (inoltre ben si integra nel nostro territorio grande produttore di pere di elevata qualità).

Proseguirà anche nel 2012 la convenzione con una ditta specializzata nella **disinfestazione della zanzara tigre**, che esegue diversi trattamenti nelle aree verdi pubbliche e nelle caditoie di sua competenza, oltre che nelle aree verdi degli asili e delle scuole.

Stato di attuazione

La messa a dimora delle piante in via Garibaldi ha già un suo progetto: a fine anno si verificherà se esiste la copertura finanziaria per realizzarlo sottolineando la possibilità, che seppur va a complicare il progetto, di procedere a stralci.

La lotta alla zanzara tigre è stata attuata, e prosegue, con ottimi risultati.

Educazione ambientale e parco fluviale

Crediamo sia fondamentale investire sullo sviluppo culturale e sul senso civico dei cittadini, soprattutto di quelli più giovani, promuovendo laboratori di educazione ambientale al fine di sviluppare comportamenti e azioni ambientalmente corretti.

I progetti di educazione civico – ambientale che l'Amministrazione Comunale propone sono rivolti sia alle classi della scuola primaria che a quelle della scuola secondaria. Agli oramai radicati progetti, quali le lezioni frontali presso le scuole secondarie di primo grado riguardo i rifiuti (raccolta differenziata, riduzione della produzione dei rifiuti, ecc.) e l'acustica / energetica (rumore e bonifiche acustiche, diritti e doveri dei cittadini, legislazione, certificazione energetica ed acustica degli edifici, impianti per la produzione di energia da FER – Fonti di Energia Rinnovabile) verrà proposta, in collaborazione con HERA, una nuova versione di Capitan Eco, che coinvolge direttamente i bambini delle scuole primarie ed indirettamente i genitori / nonni incentivati ad utilizzare il Centro di Raccolta per ritirare monete e figurine da consegnare ai bimbi; parallelamente, come negli anni passati, AUSER indice un concorso sul tema ambiente e rifiuti intitolato “L'Ambiente di Campogalliano, Passato – Presente – Futuro, produzione e raccolta rifiuti: quale comportamento dei cittadini” e che prevede premi monetari per le classi.

Finalità dei progetti è anche quello di portare i ragazzi a conoscenza delle principali fonti di inquinamento delle diverse matrici ambientali e dei possibili modi per fronteggiare tali problematiche (iniziative Fiumi puliti – Fiumi sicuri, iniziative legate alle attività della Protezione Civile, iniziative promosse dall'associazione GMSN – Gruppo Modenese Scienze Naturali – all'interno della manifestazione Entomodena, ecc.).

Rientra nell'ambito dell'educazione civica – ambientale perseguire nell'obiettivo di creare e coordinare iniziative ambientali – turistiche per la valorizzazione del territorio finalizzate a mostrare a tutti i visitatori le bellezze della Riserva Naturale Orientata del fiume Secchia (Casse di espansione) e annessa acetia comunale, favorendone una maggiore fruizione anche attraverso la creazione di percorsi e manifestazioni per un turismo ambientale, culturale e paesistico.

I laghi E. Curiel, nella loro completezza, sono da intendersi come una vera e propria Palestra Ambientale di Movimento. Attualmente, promosse da Associazioni Sportive Dilettantistiche, si possono praticare: camminata, intesa sia come passeggiata sia come corsa o passo veloce; pedalata con qualsiasi tipo di bici sia su percorsi ciclopedonali sia su sterrato; wind surf, canoa e barca a vela; orientamento sia terrestre che subacqueo; pesca sportiva o a rilascio; equitazione. Nel 2012 è previsto il proseguo della progettazione di interventi mirati alla rivalutazione e protezione ambientale dell'area boschiva di proprietà del Comune di Campogalliano, sita nel contesto dei laghi E. Curiel, con lo scopo di implementare l'offerta di svago, divertimento, allenamento, socializzazione ed educazione, nonché mantenimento della salute; impegnandosi ad inserire in quest'area attività sportive che offrano ai cittadini maggiori opportunità di conoscere, provare, esercitare e appassionarsi per “fare”, sempre più in movimento.

Nel 2012 è prevista anche il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'acetia di Casa Berselli; l'intervento di manutenzione straordinaria prevede la risistemazione della copertura dei locali e la progettazione degli spazi interni al fine di renderli idonei a progetti che coinvolgano scolaresche e la cittadinanza tutta.

Per sopperire alla scarsità di fondi necessari per la manutenzione della zona Laghi (verde, raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.) entro l'estate l'Amministrazione porterà a termine lo studio di fattibilità per la messa a pagamento di due parcheggi, uno dei quali sarà creato ex novo pulendo un'area fino ad oggi utilizzata per il deposito temporaneo degli sfalci.

Stato di attuazione

I progetti sono stati attuati per quanto riguarda l'educazione ambientale.

Per quanto riguarda la messa a pagamento dei parcheggi il progetto di sperimentazione non ha potuto avere attuazione causa gli eventi sismici che hanno impegnato il personale.

Servizi pubblici economici locali

Altro tema importante su cui ci troveremo a dover dibattere nel 2012 è quello relativo ai servizi pubblici economici locali. Da un lato c'è il decreto sulle liberalizzazioni e la volontà espressa più volte dal Governo di intervenire nel merito per inserire concretamente regole di mercato anche in questo ambito; dall'altro ci sono le discussioni, già da tempo iniziate anche nella nostra regione, sulle questioni legate alle scelte e alle gestioni di temi così importanti per le nostre comunità come la gestione del ciclo dell'acqua, lo smaltimento dei rifiuti, il reperimento di energia e i relativi investimenti.

Credo che Aimag, di cui siamo soci, non debba e non si possa permettere di restare ai margini di questa discussione: anzi credo che essa possa svolgere un ruolo da protagonista in una dimensione regionale condivisa che vede già l'Ato unica agenzia regionale gestita da rappresentanti delle istituzioni designati dalle assemblee provinciali dei sindaci.

La discussione che porterà alle scelte dovrà tenere conto di alcuni assunti importanti. In primo luogo il tema della presenza sul territorio dei servizi, della loro qualità e della vicinanza alle comunità, poi il mantenimento e il rafforzamento delle scelte assunte dalle municipalità in merito ai servizi e le prospettive future. Credo sia fondamentale interrogarsi sulle prospettive future e sulle possibilità di poter affrontare ciò che ci aspetta con una visione che possa andare oltre la contingenza e debba guardare agli anni a venire con tranquillità sul fronte dell'approvvigionamento.

POLITICHE GIOVANILI

Per il 2012 abbiamo ridotto ulteriormente lo stanziamento di fondi comunali per le politiche giovanili, contribuendo all'obiettivo di contenimento generale delle spese: dai 29.000 euro del 2011 siamo passati a 22.000 euro, per tutte le attività svolte. Abbiamo implementato la collaborazione con il settore cultura, già iniziata lo scorso anno, in un'ottica di offerta più strutturata ai cittadini e di migliore impiego delle risorse. Ma soprattutto, grazie alla disponibilità di alcuni dipendenti comunali a mettere a disposizione i loro talenti e le loro abilità, che vanno ben oltre i requisiti richiesti per le loro mansioni standard, abbiamo creato un'organizzazione di interscambio fra le attività della ludoteca e le attività ricreative del servizio Eventi e Sport, organizzazione che ci permette, fra l'altro, di gestire internamente l'offerta di attività e laboratori per bambini e ragazzi, azzerando le già contenute collaborazioni esterne dello scorso anno.

Sebbene nella ristrettezza economica, l'ente locale quindi non indietreggia davanti alla sua responsabilità di attuare politiche a sostegno dei giovani cittadini, e pur ammettendo la difficoltà di coinvolgere i ragazzi adolescenti – che difficilmente si lasciano coinvolgere e che ancor più raramente si propongono – percorreremo questa strada, cercando occasioni di ascolto e confronto.

Nei primi mesi dell'anno, si è portato a termine il progetto "Chi ha paura del lupo cattivo?" percorso formativo per la prevenzione al consumo di sostanze psicoattive. Nel 2011 si era svolta la serie d'incontri per i genitori, lo scorso marzo è stata la volta dei ragazzi.

Grazie ai finanziamenti dei Piani di Zona, con il Piano Attuativo 2012 continueremo l'offerta del servizio Free Entry, lo sportello di sostegno psicologico, per ragazzi per i loro genitori. Inoltre, il Comune di Campogalliano, insieme al Comune di Carpi, ha aderito al progetto nazionale "Guadagnare Salute in Adolescenza", progetto gestito localmente dal nostro distretto dell'USL e volto principalmente alla formazione degli operatori che a vario titolo intendono occuparsi di *peer education*, l'educazione fra i pari.

Stato di attuazione

Attività svolte regolarmente

In collaborazione con l'Assessorato e la Consulta del Volontariato, e su richiesta di alcuni genitori e ragazzi, stiamo progettando una nuova attività estiva per gli studenti delle superiori presso alcune associazioni di volontariato locali, per offrire l'opportunità di un impegno anche nei mesi più liberi, ma soprattutto per avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato, situazione, questa, positiva e arricchente per la comunità e per i giovani stessi.

Stato di attuazione

Non si è potuta attivare l'iniziativa, anche a causa degli eventi sismici di maggio.

E' confermata l'apertura libera della Ludoteca per i bambini (e degli spazi adiacenti per genitori e nonni) e dello Spazio Village per gli adolescenti. Il numero di presenze in queste strutture è notevole, segno che i nostri cittadini hanno il bisogno sociale di avere spazi pubblici accoglienti e gestiti da operatori capaci. Sono confermati i laboratori della ludoteca rivolti alle scuole del territorio. Fra gli altri nuovi corsi e progetti, segnaliamo una serie di incontri di cucina per bambini piccoli e un corso rivolto a ragazzi e adulti per avvicinarli a "Go", un classico gioco da tavolo, in collaborazione con i gestori del bar della Villa.

Stato di attuazione

Attività svolte regolarmente

A questo proposito, proprio in questi giorni termina il primo anno di gestione del nuovo bar "la Pausa Café". I vincitori del bando dell'inizio 2011 sono riusciti a fare del bar della Villa un luogo di alta frequenza, anche se da persone adulte, più che da giovanissimi, ma comunque di servizio anche per i frequentatori pomeridiani della Ludoteca, dello Spazio Village e della Polisportiva. Abbiamo con loro iniziato una proficua collaborazione che ci permette di offrire eventi culturali, musicali, ludici di un certo livello.

Riproponiamo i corsi musicali gestiti dall'Associazione "Rino Viani", corsi sempre frequentati massicciamente dai ragazzi di Campogalliano.

Pochi giorni fa si è svolta l'iniziativa "Senz'età Generazioni Resistenti", con l'uscita domenicale in un luogo storico legato alla II guerra mondiale.

Riproporremo anche le iniziative estive, cercando da una parte la collaborazione di privati, come i gestori del bar della Villa e i ragazzi di AudioVilla, e dall'altra intercettando finanziamenti pubblici e privati.

Stato di attuazione

Attività svolte regolarmente

MOVIMENTO E SPORT

Area impianti sportivi del paese

Quando si parla di sport, troppo spesso si rischia di perdere di vista le sue reali finalità, che sono il benessere fisico e la possibilità di socializzare, abbattendo barriere culturali e sociali e valorizzando il rispetto per gli altri. Per questo assessorato e questa amministrazione sport significa stare insieme, in un clima di sana competizione, dove chi vince è colui che sa migliorare se stesso nel confronto con l'altro e nel rispetto dell'avversario.

La nostra visione può sembrare idealista, ma fa parte di un preciso progetto sociale e politico che continua a ritenere fondamentale il tema del benessere fisico e dello sport.

Il contributo della Polisportiva e dei suoi volontari, competenti e preparati, è stato impagabile.

La nuova convenzione per la gestione degli impianti sportivi sarà realizzata nel corso del 2012.

Il ritardo è dovuto alla scelta dell'amministrazione di realizzare una pubblica manifestazione di interesse per la gestione degli impianti sportivi, questo in un'ottica di maggiore trasparenza e correttezza.

Valuteremo, nella convenzione, l'entità del contributo o del corrispettivo da destinare a chi gestirà gli impianti e le attività sportive. Precisiamo che chi gestirà gli impianti dovrà necessariamente riconoscersi nelle finalità dell'amministrazione.

Stato di attuazione

La convenzione con la polisportiva e' in fase di chiusura.

Settembre sportivo

Continuerà l'iniziativa del "Settembre Sportivo".

Non solo ci proponiamo di promuovere politiche ed azioni mirate a far conoscere i vantaggi della pratica del movimento e di un corretto stile di vita ma vogliamo, attraverso questo progetto, intensificare i rapporti di collaborazione con tutte le associazioni sportive e i privati non riconducibili alla Polisportiva.

Stato di attuazione

Il settembre sportivo e' attualmente in corso e si concludera' nel primo week end di ottobre

Laghi Curiel

I progetti e le collaborazioni create negli ultimi anni hanno prodotto risultati altamente positivi.

Sempre più associazioni richiedono di poter utilizzare l'area per creare eventi di portata non solo locale ma nazionale.

Il fine, chiarito negli anni precedenti, di creare un polo di rilievo provinciale e regionale legato alle attività acquatiche continua a realizzarsi.

Nell'anno 2012 sono confermate alcune manifestazioni di particolare rilievo legate a triathlon, canottaggio, podistica e pesca.

Il percorso di affidamento della struttura esistente in via Albone all'Associazione Sportiva Dilettantistica Moto Guzzi Campo dei Galli, già oggetto di concessione al Comando Provinciale dei VV.FF. di Modena, è ancora in corso poiché i rilevamenti tecnici hanno evidenziato forti problematiche strutturali.

Nel 2012 ci proponiamo di contribuire alla realizzazione di una progettualità, in collaborazione con diverse associazioni presenti nell'area laghi e con la Provincia di Modena, per agevolare la fruizione degli impianti ai soggetti diversamente abili.

La collaborazione della Provincia nella creazione di un polo sportivo/didattico/naturale in grado di ospitare eventi di portata provinciale, regionale e anche nazionale ci permetterà nel futuro di poter richiedere maggiori collaborazioni e contributi anche nella cura dell'area, ora a carico del Comune, in modo da abbatte i costi di gestione.

Nel corso del 2012 si concluderanno i lavori di ristrutturazione del tetto di Casa di Berselli. Questo importante intervento è fondamentale per la nascita dell'Acetaia Comunale, gestita in collaborazione con il gruppo dei produttori di aceto campogallianesi, nati all'interno del concorso in occasione della Sagra di Sant'Orsola, e la Consorteria dell'aceto balsamico tradizionale di Spilamberto.

Piscina Comunale

Preciso che nel mentre della redazione di questo documento sono in corso i rilevamenti, da parte dell'ufficio tecnico, per quantificare il costo degli interventi di adeguamento strutturale della struttura.

Il grande impegno dell'assessorato e la concretezza della maggioranza hanno permesso di dimostrare che, con una buona gestione, la piscina può svolgere un ruolo importante per i ragazzi e gli adolescenti campogallianesi senza creare eccessive perdite nella gestione diretta dell'impianto.

La piscina comunale continua però a essere un nodo difficile. Sfortunatamente l'impianto è all'aperto e il periodo di maggiore usura delle strutture si ha proprio nel periodo invernale e nel periodo della compilazione del bilancio, questo rende molto difficile prevedere quali interventi strutturali e relative spese si dovranno sostenere. Anche se la soluzione alternativa imposta dall'Amministrazione, all'interno del progetto di recupero dell'ex area Bugatti, non è ancora realizzata dovremo aprire un ragionamento che potrebbe portare al superamento della struttura.

Nel caso riuscissimo a garantire l'apertura dell'impianto questo sarà gestito ripetendo le esperienze del 2010 e 2011 in collaborazione con i volontari della Polisportiva.

Stato di attuazione

La piscina e' stata aperta tramite gestione della polisportiva di Campogalliano.

ATTIVITA' RICREATIVE E MEMORIA

Fiera ed altre attività ricreative

L'impegno dell'assessorato nel cercare di sviluppare nuovi sistemi di relazioni con le associazioni del territorio, cercando di coinvolgere anche i commercianti e le associazioni di categoria del territorio, ha portato alla creazione del Comitato Eventi che ha promosso le principali attività ricreative del Comune. A questo proposito si ritiene doveroso un ringraziamento ai membri del Comitato Eventi, che proprio in queste settimane sta vivendo una fase di riorganizzazione e aggiornamento.

L'impegno dei privati non va sprecato bensì valorizzato, proprio per questo continueremo a sviluppare le collaborazioni con loro.

Il calendario e le modalità di alcune iniziative, anche consolidate, sono in fase di elaborazione a causa degli inauditi e indiscriminati tagli imposti dal precedente Governo negli anni scorsi e alle incertezze di bilancio legate all'anno 2012.

Stiamo lavorando a nuovi regolamenti che dovrebbero permettere una maggiore razionalizzazione delle risorse e riduzione dei costi a carico del Comune.

INTEGRAZIONE

Comitato Pro Loco

Con questo progetto ci si prefigge la finalità, attraverso la costituzione di un Comitato, di promuovere e organizzare, anche in collaborazione con Enti Pubblici e/o privati, iniziative (spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni sportive, fiere enogastronomiche e/o di altro genere.) che servano a migliorare la qualità della vita dei residenti e a promuovere e migliorare il gradimento turistico. Sulla base di quest'esperienza ed attraverso i procedimenti necessari, si darà vita ad una Pro Loco che riunirà in un'unica associazione tutte le persone fisiche (Soci) che intendono operare attivamente per favorire lo sviluppo turistico, culturale, ambientale, sociale, storico, artistico del territorio del Comune di Campogalliano e favorire il miglioramento della vita dei suoi cittadini. Il Comitato Pro Loco ha già gestito con buoni risultati l'evento "P'Caria" e "A la fin, la fera" Festa di Luglio 2012, tra l'autunno e l'inverno verranno attivate le operazioni per l'avvio della Pro Loco vera e propria.

Memoria e solidarietà:

Riconfermiamo le risorse per i progetti di accoglienza e collaborazione con il popolo saharawi.

Stiamo lavorando al rinnovo della convenzione con l'Istituto Storico di Modena, che dovrebbe consentire di confermare la programmazione delle attività legate al Viaggio della Memoria e al Giorno della Memoria.

Sono riconfermate le risorse per le iniziative legate alla Festa della Liberazione, una precisa scelta politica al fine di ricordare quanto la Resistenza sia valore fondante della nostra libertà e ancor più della nostra Repubblica e che chiude la porta ad ogni forma di possibile revisionismo storico.

Compatibilmente con le risorse a disposizione si intende realizzare un filmato, in collaborazione con Alkemia e Anpi, che raccolga le testimonianze dei partigiani del nostro Comune al fine di tutelare e salvaguardare la memoria di chi ha vissuto direttamente i tragici fatti legati alla guerra di Liberazione.

Nel 2012 avrà inizio la nostra adesione alla Fondazione Fossoli di Carpi, che nell'anno precedente l'adesione non era stata possibile a causa dei tagli operati per rispettare il patto di stabilità.

La punta di diamante delle nostre attività inerenti la memoria è sicuramente l'iniziativa conosciuta come "Viaggio della Memoria" che abbiamo intrapreso ogni anno, alternando mete nazionali e straniere, tutte accomunate dal fatto di essere state teatro dei tragici eventi della seconda guerra mondiale.

Il viaggio ha sempre raccolto una buona partecipazione da parte delle famiglie campogallianesi.

Riconfermiamo il "Viaggio della Memoria" e relative agevolazioni per la partecipazione dei ragazzi delle scuole elementari e medie anche per il 2012.

Stato di attuazione

Per quanto riguarda il progetto di accoglienza e sostegno al popolo **Saharawi** anche per l'anno 2012 è rimasta invariata la concessione di un contributo pari a € 2.582,82 all'Associazione Kabara Lagdaf. Il gruppo di bambini non è stato ospitato presso il nostro Comune a causa del terremoto ma gli si è potuto garantire come gli altri anni le visite mediche e l'ospitalità a cena presso famiglie e associazioni del territorio.

Per quanto riguarda le celebrazioni legate alla Festa della Liberazione si sono svolte regolarmente, così come "**Il viaggio della Memoria**" che si è svolto a Roma e alle Fosse Ardeatine il 4-6 maggio con una grande partecipazione da parte delle famiglie e dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo.

A causa della mancanza di risorse non è stato possibile attuare il progetto legato alla realizzazione di un filmato di testimonianze legate alla memoria del periodo della Resistenza e della Seconda Guerra Mondiale in collaborazione con Alkemia.

Nei prossimi mesi, si provvederà al rinnovo della Convenzione con **Istituto Storico di Modena** e all'adesione alla **Fondazione Fossoli di Carpi**.

POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE

Centro della Cultura e Biblioteca di Campogalliano

La promozione della lettura come fattore di crescita culturale e civile, oltre che come intrattenimento costruttivo ed educativo, spesso in alternativa ai modelli dominanti proposti dai media, è compito fondamentale della nostra biblioteca, la cui attività mira all'affermazione del lettore come soggetto attivo, che interagisce con il testo e lo arricchisce di significato.

In questo ambito è importante mantenere i consolidati rapporti di collaborazione con il mondo della scuola, al cui fine si rinnoveranno le attività di promozione della lettura per ragazzi e adulti, anche in collaborazione con il sistema bibliotecario intercomunale di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera.

Anche nel 2012 proseguirà la collaborazione della Biblioteca – Centro della Cultura - con l'Università per la Libera Età “Natalia Ginzburg”, mediante la realizzazione di serate e incontri aperti a tutta la cittadinanza e svariati corsi inerenti attività culturali e tempo libero.

Nel 2012 è stata realizzata la fruttuosa iniziativa “Un mercoledì da lettori!”, una serie di cene letterarie che hanno coinvolto prestigiosi scrittori locali in stimolanti conversazioni con la cittadinanza.

Il laboratorio linguistico multimediale sarà utilizzato per la realizzazione di corsi di lingua straniera, di informatica e videoconferenze, organizzati dal Comune o dalla Università per la Libera Età, e potrà essere affittato a Enti Locali, Associazioni e privati. Segnalo che nel 2012 abbiamo aderito al progetto “Anch'io pc” in collaborazione con Formart. Il corso è rivolto a tutti coloro che intendono avvicinarsi all'uso di internet e del computer e al termine del corso verrà regalato ad ogni partecipante un pc rigenerato.

La donazione di dvd provenienti da un negozio che ha cessato l'attività ci permette di riconfermare la sospensione dell'acquisto di nuovi cd musicali e dvd destinati al prestito.

Sarà portata a termine la catalogazione dell'importante collezione Bolognesi e sarà predisposta un'apposita sala per la consultazione e il prestito all'interno dei locali della biblioteca.

Festival del Racconto

La partecipazione al Festival del Racconto 2011 e gli ottimi risultati ottenuti hanno convinto l'Amministrazione ad aderirvi anche nel 2012.

Grazie ai contributi economici raccolti, in collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine, saremo in grado di offrire attività di elevata rilevanza culturale a fronte di un modesto impegno di spesa.

Le associazioni del territorio

L'Assessorato sarà lieto di valutare proposte da parte di associazioni locali al fine della realizzazione di occasioni culturali.

Il calendario delle attività sarà concordato insieme all'Amministrazione.

Stato di attuazione

Per quanto riguarda la **promozione alla lettura per ragazzi** si sono svolti tra l'inverno e la primavera alcuni incontri rivolti all'utenza libera, nonché laboratori e percorsi rivolti alle classi dell'Istituto Comprensivo anche in collaborazione con il Sistema Bibliotecario, che hanno riscosso un ottimo successo di pubblico e l'apprezzamento da parte degli insegnanti delle scuole.

A partire da ottobre verranno poi riproposti altri percorsi e laboratori nel corso dell'anno scolastico 2012-2013, nonché incontri e letture per l'utenza libera.

Per quanto riguarda la collaborazione con l'**Università Libera Età** sono stati proposti con successo corsi e incontri nell'inverno e nella primavera scorsa ed è già stato elaborato il programma dei corsi per l'anno accademico 2012-2013 che partiranno da ottobre.

Per quanto riguarda il **laboratorio linguistico multimediale** è stato affittato alla CESVIP di Modena per la realizzazione di corsi di formazione, mentre non si è avviato il progetto “ANCH'IO PC” promosso da Formart a causa della mancanza di iscritti.

E' stata portata a termine la catalogazione di circa il 70% della **donazione della famiglia Bolognesi**. Durante l'estate è stata allestita al primo piano della biblioteca la Sala di consultazione e lettura intitolata ad ANGELO BOLOGNESI che verrà inaugurata sabato 15 settembre.

I circa 2.500 volumi donati dalla famiglia Bolognesi entrano a far parte del patrimonio della biblioteca, vengono catalogati e inseriti nel catalogo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) e verranno conservati nella sala a lui intitolata e messi a disposizione per la consultazione o il prestito di lettori e ricercatori.

Per quanto riguarda la **fiesta del Racconto 2012** è stato già definito il programma degli eventi che si svolgeranno a Campogalliano il 29 e 30 settembre: sabato presso Piazza Castello si terrà uno spettacolo dello scrittore e comico Flavio Oreglio, domenica presso Villa Bi un concerto della Fumaretto Band.

Museo della Bilancia e Libra 93

Il Museo della Bilancia è un servizio pubblico che opera a favore dello sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, rendendosi spesso punti di riferimento e attrazione per altri enti educativi e culturali della Provincia. Le attività promosse tendono infatti in buona misura a consolidare il rapporto tra Museo e territorio.

L'istituzione ha poi assunto negli anni una funzione di richiamo turistico e culturale, arrivando in molti casi a costituire un elemento d'eccellenza nell'immagine territoriale provinciale e nazionale.

Le offerte alla scuola ed agli insegnanti continueranno ad essere garantite: accesso sempre gratuito per gli insegnanti, concorso per le scuole *"Il peso delle idee"*, proposte concrete di percorsi guidati e laboratori anche in base alle richieste e alle esigenze dei visitatori.

Le scuole di Campogalliano continueranno a godere della possibilità di visitare il Museo e partecipare alle attività didattiche a titolo gratuito.

Riconfermata anche l'adesione a *"Musei da Gustare"* in collaborazione con la Provincia di Modena e l'iniziativa dei *"Piatti della Bilancia"* in collaborazione con i ristoratori del territorio.

Per quanto riguarda l'iniziativa *"Il Premio Bilancia d'Oro"*, esso sarà oggetto di discussione al fine di verificare la possibilità di mantenerla o strutturarla in maniera differente.

Stato di attuazione

Il Museo della Bilancia ha intrapreso un percorso per affiancare alla tradizionale attività di valorizzazione del patrimonio storico legato alla produzione di strumenti per pesare (che caratterizza da oltre un secolo e mezzo Campogalliano) una forte competenza in ambito di didattica e divulgazione delle scienze e delle tecnologie.

Le numerose iniziative e collaborazioni messe in campo, anche fuori dal territorio comunale e in collaborazione con altri Enti e soggetti (Archivio Centrale dello Stato di Roma, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, Provincia di Modena, Museo Universitario Gemma, Museo Civico d'Arte di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, gruppo di lavoro MoDE dell'Università di Bologna, Gruppo Modenese di Scienze Naturali) mostrano una grande vitalità in tal senso ed il raggiungimento di un buon riconoscimento ed attendibilità.

Il concorso per scuole IL PESO DELLE IDEE ha registrato un notevole successo, premiando anche classi di scuole di Campogalliano per ottimi lavori presentati, e solo nel momento della festa di premiazione ha registrato una partecipazione meno numerosa del previsto (alcune classi vincitrici sono dei comuni colpiti dal sisma del 20/5).

L'andamento positivo delle VISITE e della partecipazione agli eventi fino a maggio ha subito una battuta di arresto a seguito degli eventi sismici, che hanno decretato la chiusura per inagibilità per quasi due mesi fino al 23/7. Nel periodo estivo, che registra storicamente un basso numero di visitatori, il Museo è stato aperto solo su richiesta e prenotazione ma sono state proposte comunque attività in esterno.

La programmazione autunnale ed invernale, anche a causa del forzato trasloco degli uffici amministrativi, si è concentrata sulle iniziative di importanza primaria, in particolare rafforzando l'offerta didattica di qualità per le scuole e gli interventi di divulgazione scientifica a scapito degli eventi meno direttamente legati alla mission dell'istituzione. Anche per questo motivo il programma della rassegna I GIORNI DELLA BILANCIA presenta appuntamenti più strettamente focalizzati su iniziative proprie del Museo e in numero leggermente minore rispetto ad altre edizioni. L'iniziativa eno-gastronomica I PIATTI DELLA BILANCIA trova invece conferma e continua a coinvolgere un nucleo di ristoratori appassionati e coinvolti che riescono ad ideare proposte davvero invitanti.

Gli eventi hanno anche portato a modificare la proposta espositiva, sostituendo la prevista mostra I LABORATORI DELLA GIUSTA MISURA con una breve mostra in occasione dell'evento EntoModena (lanciando un ponte tra entomologia e fisica) e soprattutto l'ideazione di un percorso in collaborazione con UniMoRe e INGV sul terremoto da allestire a fine anno.

Turismo

La somma delle iniziative dei settori cultura, sport e attività ricreative costituiscono già di per sé un valido pacchetto di attrazioni per una valorizzazione turistica del territorio.

Questa, attraverso la riqualificazione della zona laghi e relative progettualità, oltre alla presenza di un'eccellenza museale e di un ricco cartellone di iniziative che ricoprono quasi tutti i mesi dell'anno, devono essere il volano per una rinnovata progettualità che miri a rendere Campogalliano una meta turistica appetibile a livello provinciale.

POLIZIA MUNICIPALE

Il consolidamento del Corpo Polizia Municipale dell'Unione delle Terre d'Argine ha permesso di incrementare la presenza sul territorio degli agenti. Come l'anno scorso, oltre a garantire la vigilanza su quelle che sono le problematiche viarie e di circolazione stradale, continueremo e rafforzeremo il controllo del territorio, in rapporto ai temi attuali legati alla percezione di insicurezza.

Per quanto concerne il territorio di Campogalliano le zone su cui sono stati intensificati i controlli e promosse delle vere e proprie campagne di controllo sono la Dogana, i Laghi Curiel e i parchi pubblici. Tali attività verranno riproposte anche nel 2012

Di seguito riportiamo un elenco dei progetti significativi su cui si concentrerà l'attività del 2012

Promozione e realizzazione di campagne di sicurezza stradale

Le campagne di sicurezza che il Comando ha intenzione di perseguire per l'anno 2012 sono le seguenti

Circolazione dei velocipedi

Verranno intensificati i controlli da parte di tutto il personale esterno, mediante posti di controlli nelle aree e zone più a rischio per i ciclisti.

Circolazione di pedoni

Verranno verificati i comportamenti scorretti, sanzionando, tutte quelle infrazioni che mettono a repentaglio l'incolumità dei pedoni.

Verranno controllate, tra l'altro, le soste in prossimità delle intersezioni, le soste in prossimità degli attraversamenti pedonali ed il rispetto da parte degli automobilisti, del diritto di precedenza da dare ai pedoni che stanno attraversando sulle strisce pedonali.

Corretto trasporto dei bambini

La campagna inizierà con la predisposizione di un documento che riporterà le regole che si devono seguire per il corretto trasporto dei bambini sui veicoli, in particolare sulle autovetture e veicoli a due ruote. Il documento verrà distribuito presso tutti gli asili e scuole elementari del territorio dell'Unione, per raggiungere, in modo capillare, un gran numero di persone che trasportano i bambini.

Dopo aver distribuito e quindi informato coloro che trasportano i bambini, si passerà alla fase dei controlli.

Miglioramento della vivibilità urbana e della civile convivenza

Al fine di migliorare la vivibilità urbana, la convivenza civile e la coesione sociale all'intero dei centri urbani, si continuerà anche nel 2012, con la programmazione di servizi diretti a controllare e reprimere quelle violazioni di norme contenute nei regolamenti di polizia urbana approvati dai Comuni facenti parte dell'Unione.

I controlli saranno effettuati, prioritariamente, in divisa, privilegiando le zone maggiormente frequentate (parchi, aree verdi, piazze). Un contributo importante per il raggiungimento di tale obiettivo, passerà attraverso la previsione di una maggiore presenza degli agenti, soprattutto appiedati, nel periodo primaverile/estivo.

Intensificazione dei controlli in materia ambientale per il rispetto delle norme in materia di smaltimenti di rifiuti

Verrà prevista una adeguata programmazione di servizi tesi a controllare il corretto smaltimento dei rifiuti all'interno degli appositi cassonetti.

I controlli, anche in borghese, verranno predisposti da parte dei singoli responsabili territoriali nelle zone ove maggiormente si ravvisino problematiche sul non rispetto delle modalità di espletamento della raccolta differenziata.

Aumento del controllo sugli abusi edilizi

La gestione dei controlli materia di abusivismo edilizio verrà affidata ad un nucleo centralizzato

Verrà predisposta una modulistica comune e si dovrà uniformare la gestione della materia attraverso un unico modus operandi, valido per tutti i controlli edilizi che verranno espletati sull'intero territorio dell'Unione.

Procedure condivise per l'attuazione di azioni concrete nei casi d'emergenza di violenza contro le donne

Il tema della violenza contro le donne, rimane sempre attuale, nonostante che negli ultimi anni, sono stati fatti passi importanti che hanno portato ad una maggiore sensibilizzazione all'argomento.

E' già da alcuni anni che gli operatori di polizia municipale, si trovano ad affrontare situazioni d'emergenza ove rimangono coinvolte donne che subiscono violenza. Per tale motivo l'Amministrazione ha deciso di portare avanti un progetto che metta in campo azioni concrete per aiutare le donne che subiscono violenza. Il progetto approvato dalla Regione Emilia Romagna, dovrà attuare un serie di attività: programmare e realizzare servizi di pattugliamento del territorio al fine di aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini, collaborare tra i vari soggetti coinvolti con la finalità di contribuire al contrasto della violenza alle donne, intervenire nelle situazioni di emergenza relative a casi di violenza perpetrate contro le donne con utilizzo delle procedure condivise, utilizzare comportamenti e discipline nella trattazione di casi simili, effettuare un esame della realtà familiare in cui si trova la donna che ha subito violenza, procedere alla divulgazione delle informazioni e procedure contenute nel protocollo sulle azioni concrete da tenere in casi di emergenza sulle violenze contro le donne. Tale attività consentirà all'Unione di ottenere un finanziamento di € 40.000 per l'acquisto di un autoveicolo per l'accompagnamento delle vittime di violenza, presso le strutture a ciò designate dai servizi sociali, per l'acquisto di un motoveicolo attrezzato al pattugliamento del territorio e per l'acquisto di complementi d'arredo per l'appartamento protetto individuato dall'Unione come luogo di collocazione temporanea delle vittime di violenza.

Stato di attuazione (si riporta lo stato di attuazione relativo al Corpo di Polizia Municipale dell'Unione Terre d'Argine)

Alla fine del mese di maggio scorso, a causa dei noti eventi sismici che hanno colpito il territorio di competenza, i compiti della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine, sono cambiati radicalmente. La Polizia Municipale ha dovuto abbandonare completamente tutte le attività che erano in corso in quel periodo per dedicarsi con tutte le proprie forze, senza distinzione di ordine e grado, nelle moltitudini attività che venivano quotidianamente avanti.

Un evento di tale portata, ha messo a dura prova l'intera organizzazione che si è trovata ad affrontare un'emergenza per la quale non ci si può sentire mai preparati.

Sin dall'inizio, l'intero personale del Comando si è dedicato all'aiuto alla popolazione nelle sue molteplici forme, dalla semplice chiusura di una strada dovuta alla presenza di un fabbricato pericolante, fino all'aiuto alle persone appartenenti alla categoria dei cosiddetti "soggetti deboli".

Tutto il personale disponibile è stato utilizzato per le attività esterne, con interruzione di tutti i compiti relativi alle attività interne, impiegando in tal modo il numero più alto possibile di operatori ed ufficiali in modo capillare nelle zone in cui era stato suddiviso l'intero territorio colpito dal sisma.

Dopo le prime convulse giornate e con l'arrivo dei rinforzi provenienti dai vari Comandi di Polizia Municipale e Provinciale, l'attività prevalente dell'intero Corpo è stata quella di assicurare una presenza assidua e costante nelle miriadi di tendopoli spontanee sorte in ogni zona verde del territorio. L'attività del personale operante consisteva nel fornire informazioni ed aiuto a tutti coloro che erano ivi accampati e nel contempo fare da recettore delle svariate problematiche che venivano rappresentate dai cittadini e, quindi, porle all'attenzione degli organi di Protezione Civile presenti sul territorio, Vigili del Fuoco e C.O.C. al fine di fornire le dovute risposte e soluzioni.

Superato il periodo di stretta emergenza, il Corpo è stato impegnato a garantire che nelle tendopoli (ufficiali e non) fosse rispettata l'igiene e che le relazioni interpersonali tra coloro che stabilmente dimoravano in tali aree verdi (presenza di diverse etnie che avevano diverse abitudini), si svolgessero quanto più possibile, in un modo regolare. Tali compiti sono stati portati avanti con assidua regolarità, fino a tutto il mese di luglio, quando, tutti coloro che avevano ancora le tende nei parchi e relative aree verdi, dietro un costante lavoro di censimento e verifica delle motivazioni relative, sono stati, gradualmente, invitati alla rimozione al fine di ripristinare le normali condizioni di fruibilità di tali aree del territorio.

Terminato, il periodo delle tendopoli spontanee, con il venir meno degli aiuti degli altri Comandi, diversi operatori al giorno, sono stati e sono tuttora impegnati nella vigilanza dei due Campi Tenda di Novi e Rovereto, gestite dalla Protezione Civile.

L'unico Comando di Polizia Municipale che, ad oggi, è rimasto in ausilio, è quello di Milano, il quale si è sempre occupato e tuttora continua ad occuparsi di sorvegliare le zone rosse di Novi e Rovereto. Ciò premesso fino alla fine di Maggio:

- 1) Si è svolta la campagna di sicurezza relativa alla riduzione degli incidenti stradali, con particolare riguardo alle categorie di utenti deboli, quali, i pedoni i ciclisti ed i minori trasportati. Sono stati predisposti controlli viabili, mirati all'accertamento di comportamenti in violazione alle norme del codice della strada, al fine di tutelare le categorie di utenti, oggetto delle campagne di sicurezza predisposte, ciò fino ai noti eventi sismici del maggio scorso;
- 2) Si è svolta l'attività di Educazione Stradale nelle Scuole dell'Unione, da parte degli Agenti impegnati in tale attività, con lezioni teoriche e pratiche.

- 3) Si è dato seguito all'attività di controllo, atta a garantire il rispetto delle norme relative al miglioramento della vivibilità nei centri urbani, mediante l'applicazione delle principali norme inserite nei Regolamenti di Polizia Urbana. Quando si è ritenuto utile, sono stati predisposti servizi anche in abiti civili, al fine di rendere maggiormente incisivi i relativi controlli.
- 4) Sono stati portati avanti, i controlli, atti a garantire il rispetto delle norme di polizia ambientale, in particolar modo, di quelli relativi al corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Per l'accertamento di tali infrazioni, sono stati predisposti diversi controlli in abiti civili.
- 5) E' iniziato il percorso che dovrà portare alla centralizzazione della materia specialistica "Polizia Edilizia", attraverso la creazione di un nucleo operativo che gestirà in modo uniforme l'intera procedura relativa ai controlli nell'ambito edilizio –urbanistico. Tale percorso, porterà all'utilizzo delle stesse modalità procedure e modulistica, nell'intero territorio dell'Unione.
- 6) Sono iniziati gli accorgimenti tendenti alla riduzione dei costi di gestione dei veicoli, delle strumentazioni ed apparecchiature in dotazione alla Polizia Municipale.. Tuttavia, durante il periodo di stretta emergenza, causato dai noti eventi sismici del maggio scorso, sono stati utilizzati tutti i veicoli in dotazione, senza poter distinguere tra quelli più efficienti e quelli meno efficienti, in quanto, vi era necessità di avere a disposizione il più alto numero di pattuglie che controllassero, in modo capillare tutte le zone dell'intero territorio.
- 7) E' continuato con l'aggiornamento professionale nelle varie materie, tramite circolari di servizio ed una giornata di studio, per tutti gli appartenenti al Corpo;

ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, AGRICOLTURA

Oltre agli interventi posti in atto per aiutare le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, continueremo a sostenere le attività produttive, commerciali ed agricole con i contributi ai consorzi fidi.

Cercheremo di confermare le cifre messe a disposizione dei consorzi fidi, che anche quest'anno saranno utilizzati per l'abbattimento dei tassi di interesse. La finalità continua ad essere quella di integrare le risorse della regione Emilia Romagna, che permettono di reggere le difficoltà causate dalle forti mancanze e dall'immobilismo del precedente Governo.

Continuerà il rapporto con le ditte, le associazioni di categoria, i sindacati e il Centro Per l'Impiego di Modena per tenere monitorato l'andamento economico e occupazionale del nostro Comune.

Nel 2011 è stato sviluppato un progetto che, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e la stabilizzazione dell'ufficio commercio, ha consentito un maggior grado di comunicazione, collaborazione e confronto con le attività commerciali e le associazioni di categoria.

Nel 2012 ci proponiamo di continuare su questo percorso e organizzare momenti di incontro e confronto con altre realtà al fine di realizzare un'associazione dei commercianti in grado di contribuire alla valorizzazione del territorio.

Fondamentale rimane il progetto dell'ex area Bugatti sul quale continueremo a lavorare.

Continuiamo a ritenere che l'ambizioso progetto sia un'ottima opportunità, oltre che per i cittadini, anche per diverse attività artigianali e industriali d'eccellenza presenti sul nostro territorio, che possono trovare in questo parco tematico un'importante vetrina per i propri prodotti.

Continueremo a vigilare al fine di garantire che tutte le richieste avanzate dall'Amministrazione siano rispettate, compresa la progettazione e la realizzazione delle opere viarie e della pista ciclabile che dovranno servire il parco commerciale nonché dare risposte anche ai problemi di viabilità ordinaria presente su via Di Vittorio. Prioritario rimarrà il nostro impegno nel sollecitare percorsi che prevedano l'assunzione di giovani e persone colpite dalla crisi economica.

La legge di stabilità del 2012, proposta lo scorso novembre dal traballante governo, e approvata nella confusione generale, contiene all'articolo 14 un impegno solenne che stabilisce che in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2013, sull'intero territorio nazionale si applichi la disciplina delle zone a burocrazia zero.

Tuttavia la formula che si sviluppa nel testo dell'articolo 14 è ben lontana dall'obiettivo annunciato al comma 1. Nella legge 265 del 2011 si precisa infatti che la burocrazia zero non si applica ai "procedimenti amministrativi di natura tributaria, quella della salute e della pubblica sicurezza, nonché alle nuove iniziative produttive avviate su aree soggette a vincolo".

Non ci stupisce se nessuno si accorgerà della sperimentazione cosiddetta "antiscartoffie" che dovrebbe coinvolgerci fino al 31 dicembre 2013.

Intanto il tema della burocrazia rimane uno dei principali freni alla ripresa economica della nostra nazione. Oltre alle azioni di semplificazione già messe in campo nei precedenti anni riteniamo fondamentale lavorare nel 2012 e nei prossimi anni, in collaborazione con le associazioni di categoria, a formule meno ambiziose di quelle proposte dal precedente governo ma più concrete per semplificare gli iter burocratici, formule che mettano i potenziali investitori del territorio, nazionali o esteri, di fronte a opportunità dirette di investimento nei nostri territori.

Il primo ottobre 2011 è entrata in vigore la seconda parte del D.P.R. 160 con il quale è stata semplificata e riordinata la disciplina degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (Suap). Questa norma e lo strumento Suap consentono di agevolare l'attività di semplificazione e snellimento burocratico delle procedure per le imprese nei confronti della pubblica amministrazione. Lo Sportello unico costituisce il punto d'accesso per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, e assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento. Per quanto riguarda i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera lo Sportello unico è unificato presso l'Unione delle Terre d'Argine.

Come richiesto anche da tutte le associazioni di categoria dovremo continuare e rafforzare, pur nel rispetto delle singole specificità territoriali, l'omogeneizzazione dei regolamenti comunali.

Per quanto riguarda l'agricoltura continueremo nel percorso intrapreso nel 2010 per la valorizzazione della produzione d'eccellenza presente sul nostro territorio: la pera.

L'esperienza positiva e il consolidamento del mercato contadino delle Terre d'Argine a Carpi, Soliera e Novi ha consentito nel 2012 di partire anche con la sperimentazione su Campogalliano.

Il mercato, inizialmente posto presso Piazza della Bilancia, ha avuto alcune difficoltà nel radicarsi, come dimostra il fatto che ci sia stato richiesto di spostarlo in piazza Vittorio Emanuele II.

In collaborazione con i responsabili del mercato contadino cercheremo di valutare le migliori strategie per un rilancio dell'attività e gli strumenti più idonei per riportare il mercato in Piazza della Bilancia.

Anche per i nostri prodotti agricoli sarà possibile individuare all'interno del parco commerciale dell'ex Bugatti il punto di vendita unico, di cui abbiamo parlato anche nel nostro programma elettorale.

previsioni di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno

	2009	2010	2011	2012 iniziale	2012 settembre
Entrate correnti	6.804	6.772	6.153	6.463	7.467
rettifiche come da normativa		-33	-37		-100
Spese correnti (al netto fondo sval. crediti)	6.729	6.436	5.915	6.263	7.547
rettifiche come da normativa			-37		-100
Parte corrente (competenza)	75	303	238	200	-80
Entrate investimenti	2.678	760	723	935	607
rettifiche come da normativa					-60
Spese investimenti	1.867	1.082	701	300	526
rettifiche come da normativa		-10			-60
Parte investimenti (cassa)	811	-312	22	635	81
Saldo	886	-9	260	835	1
Obiettivo	-197	-11	248	834	0
Scostamento	1.083	2	12	1	1

COMUNE DI CAMPOGALLIANO
VERBALE DEL REVISORE UNICO N. 12 DEL 26 SETTEMBRE 2012

OGGETTO: Parere su approvazione Variazione di Bilancio n. 4 ai fini del controllo di cui all'art. 193/267 degli equilibri generali di Bilancio 2012

Il giorno 26 del mese di settembre il Revisore Unico prende in esame la documentazione e la relazione predisposta dal Dott. Bruno Bertolani, responsabile del Settore II - Servizi Finanziari, riguardante il "Referto sul permanere degli equilibri di bilancio 2012", nonché i documenti A-B-C-D-E allegati ai fini della redazione del proprio parere.

Vista la deliberazione consiliare n. 34 del 17/05/2012, esecutiva a termini di legge, avente per oggetto l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012, e le successive variazioni di Bilancio di previsione di cui ai verbali del Revisore Unico nr. 7 del 19 giugno 2012, nr. 8 del 22 Giugno 2012, nr. 10 del 16 Luglio 2012.

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale del 29/09/2012, avente per oggetto, tra l'altro **"Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e permanere degli Equilibri Generali di Bilancio ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 Agosto 200, n. 267, e variazione al Bilancio di Previsione 2012"**;

Il Revisore,

esaminato

- la Relazione predisposta dal Responsabile finanziario Dott. Bruno Bertolani nella quale viene ampiamente ed analiticamente esposta la situazione finanziaria e nella quale viene attestato il permanere dell'equilibrio di Bilancio di Previsione;
- la dichiarazione, sottoscritta da tutti i Responsabili dei vari settori dell'Amministrazione comunale, dalla quale si rileva l'insussistenza di debiti fuori bilancio, alla data odierna;
- il prospetto analitico riguardante l'atto di variazione n.4 al bilancio di previsione 2012, nonché il prospetto riepilogativo della quadratura di Bilancio per variazioni/storni anno 2012 che riporta un pareggio di bilancio tra entrate e uscite;
- lo stato di attuazione dei programmi relativi al Bilancio di Previsione 2012;
- il prospetto relativo al patto di stabilità 2012 riportante le previsioni di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

tenuto conto

che il Comune di Campogalliano rientra nell'elenco dei comuni danneggiati dal sisma del 20-29 maggio 2012;

preso atto

- dell'attestazione del Responsabile del Settore II - Servizi Finanziari, Dott. Bruno Bertolani, relativa al permanere dell'equilibrio di Bilancio annuale di Previsione 2012, alla data del 19.09.2012, sia per quanto riguarda la gestione, la parte di competenza, nonché la parte dei residui;

- della segnalazione del Dott. Bertolani: *"data l'attuale situazione di rapida evoluzione della normativa, si rimanda alla variazione di assestamento generale da effettuarsi entro il 30 novembre un'ulteriore verifica del permanere degli equilibri per la parte di competenza"*.

Il Revisore Unico, Dott.ssa Francesca Bucciarelli:

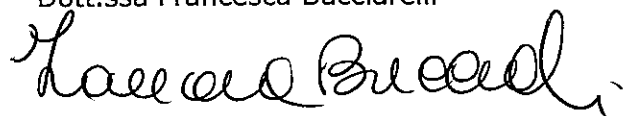
- Verificata la coerenza, l'attendibilità e la congruità delle variazioni in esame;
- Considerato che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito agli atti il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del Responsabile del Servizio Finanziario;
- Visto l'articolo 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Visto il regolamento di contabilità all'articolo 93 comma 2;

E S P R I M E

parere favorevole alle salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui alla proposta di variazione di bilancio n. 4 in esame, rimandando alla variazione di assestamento generale da effettuarsi entro il 30 novembre 2012, una ulteriore verifica degli equilibri per la parte di competenza.;

Dà atto che per effetto della variazione suddetta non viene alterato il pareggio economico e finanziario del Bilancio in corso e che la previsione risulta attendibile, coerente e congrua.

Il Revisore Unico
Dott.ssa Francesca Bucciarelli





Comune di Campogalliano

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N°. 62 del 29/11/2012

Oggetto: ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 E VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

L'anno 2012 il giorno 29 del mese di novembre alle ore 19:00 , nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, a seguito di apposita convocazione, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica e Convocata dal presidente.

Presiede la seduta il Sig., Stefania Zanni

Posto in discussione l'argomento in oggetto, risultano presenti n. 15 consiglieri comunali ed il Presidente, come risulta nel seguente prospetto:

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
5	CODELUPPI LELLA	P
7	CAMELLINI MATTEO	P
1	ZANNI STEFANIA	P
3	LINDA LEONI	P
4	NASCIMBENI RICCARDO	P
2	GUERZONI PAOLA	P
8	FERRI SILVIA	P
6	BRAVAGLIERI FABIO	P
9	GASPARINI VANNI	P
10	GOLDONI ALICE	P

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
11	RIGHI MARCELLO	P
12	CAMMARATA ALFONSO	A
13	PIETRI DAMIANO	P
14	ROSSELLI RODOLFO	P
15	ROSSI FILIPPO	P
16	UBERTI WILLY	P
17	GOLDONI LORIS	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 17

Presenti con diritto di voto n°. 16

Partecipa il Segretario Dottoressa Vienna Marcella Rocchi, incaricato della redazione del verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che è altresì presente l'Assessore Esterno Gualdi Andrea;

Udita la relazione illustrativa del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri per i quali si fa integrale rinvio alla registrazione in atti, depositata all'Ufficio Segreteria e consultabile sul sito del Comune di Campogalliano, nell'apposita sezione dedicata;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 17/05/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2012, relazione previsionale e programmatica 2012-2014, bilancio pluriennale 2012-2014, programma triennale 2012-2014 ed elenco annuale lavori pubblici 2012";

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare "Affari Istituzionali e finanziari" nella seduta del 21 novembre 2012;

Visto l'articolo 175, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Dato atto che in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, avvenuta con deliberazione del consiglio comunale del 29 settembre 2012, n. 51, data l'attuale situazione di rapida evoluzione della normativa, si era rimandato alla variazione di assestamento generale un'ulteriore verifica del permanere degli equilibri per la parte competenza;

Presa visione del provvedimento generale di assestamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 ed al Bilancio pluriennale 2012-2014, così come meglio evidenziato nel prospetto allegato sub A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario allegato sub B quale parte integrante e sostanziale del presente atto, dove si conferma il permanere degli equilibri per la parte competenza già attestato a settembre e si illustra il provvedimento generale di assestamento;

Dato atto che occorre infine variare il bilancio pluriennale 2012-2014, esercizio 2013, al fine di prevedere l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, come risulta dall'allegato sub C quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il prospetto di competenza mista contenente le previsioni annuali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno dal quale si evince il rispetto del patto medesimo, allegato sub D quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere dell'Organo di Revisione allegato sub E quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il presente atto riveste carattere di urgenza per consentire alla giunta e ai responsabili di settore di assumere gli atti di gestione conseguenti al presente provvedimento;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Dato atto che la presente variazione:

- non altera il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- garantisce il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge 12 novembre 2011 , n.183 (Legge di stabilità 2012);

Visto che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile di ragioneria;

Con votazione resa nei modi di legge, che ha dato il seguente risultato:

presenti votanti: 16

voti favorevoli: 12

astenuiti: 4 (Pietri, Rosselli, Rossi e Uberti),

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si considerano integralmente richiamate:

1. di approvare le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e al bilancio pluriennale 2012-2014, esercizio 2013, come da allegati sub A e C quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare il prospetto di competenza mista contenente le previsioni annuali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, allegato sub D quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare le variazioni, conseguenti il presente atto, alla Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 e al Bilancio Pluriennale 2012/2014 e al piano annuale e pluriennale degli investimenti 2012/2014.

Successivamente, considerata l'urgenza già descritta in premessa e le relative motivazioni che qui devono intendersi integralmente richiamate;

Con votazione resa nei modi di legge, che ha dato il seguente risultato:

presenti votanti: 16

voti favorevoli: 12

astenuiti: 4 (Pietri, Rosselli, Rossi e Uberti),

Ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, IL CONSIGLIO COMUNALE DICHIARA LA PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

(Provincia di Modena)

OGGETTO: ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 E VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

Il sottoscritto BRUNO BERTOLANI, Responsabile del Servizio Servizi Finanziari e Risorse Umane, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 72 del 20/11/2012.

Note:

Campogalliano, 28/11/2012

Il Responsabile del Settore

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

STEFANIA ZANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 05/12/2012 al 20/12/2012

Addi _____

N°. _____ Reg. Pubbl.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

-è stata affissa a questo Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi a partire come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

-è divenuta esecutiva il 29/11/2012:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vienna Marcella Rocchi)

PROVINCIA DI MODENA

ALLEGATO SUB "A"

ALLEGATO ALL'ATTO DI VARIAZIONE VAR.07 DEL 29/11/2012

Cod. Bilancio	Ris./Int.	Descrizione Risorsa/Intervento				Stanziamiento Attuale	Variazioni		Stanziamiento Assestato
		Cap.	Art.	Anno	Descrizione del Capitolo		+	-	
ENTRATA									
1010099	99.00	I.R.A.P. A CREDITO					6.642,00		6.642,00
1010100	100.00	I.V.A A CREDITO.					6.149,00		6.149,00
1010102	102.00	Imposta Comunale Immobili				135.000,00	1.056,70		136.056,70
1010104	104.00	Imposta comunale sulla pubblicità				132.600,00		-11.000,00	121.600,00
1020112	112.00	Tassa di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani					1.500,00		1.500,00
1030115	115.00	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO				377.573,00		-399,55	377.173,45
2010206	206.00	Contributi dello Stato per finalità diverse					33.937,82		33.937,82
2050252	252.00	Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico				56.500,00	2.422,64		58.922,64
3010301	301.00	Diritti di segreteria				22.500,00	7.500,00	-7.500,00	22.500,00
3010303	303.00	Diritti per il rilascio carte d'identità				3.000,00	1.000,00		4.000,00
3010312	312.00	Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni a regolamenti com.li ordinanze e altre				2.705,16	3.283,59		5.988,75
3010316	316.00	Proventi servizio refezione scolastica - scuola dell'obbligo					39,29		39,29
3010324	324.00	Proventi scuola materna					28,85		28,85
3010336	336.00	Proventi servizio trasporto scolastico					430,75		430,75
3010340	340.00	Proventi servizi a carattere produttivo				270.000,00		-10.000,00	260.000,00
3010346	346.00	Proventi centro culturale e mostra bilance				8.100,00		-1.800,00	6.300,00
3020306	306.00	COSAP.				30.000,00		-2.500,00	27.500,00
3020351	351.00	CONCESSIONI CIMITERIALI				180.000,00		-40.000,00	140.000,00
3020352	352.00	Canoni di locazione immobili				109.594,34	10.308,55	-5.000,00	114.902,89
3020356	356.00	Canoni e proventi da AIMAG				210.000,00		-13,44	209.986,56
3030357	357.00	Interessi attivi su anticipazioni e crediti da Cassa DD.PP.					118,00		118,00
3030360	360.00	Interessi attivi diversi					2.249,16		2.249,16
3030362	362.00	Interessi attivi su giacenze di cassa.					2.304,60		2.304,60
3040364	364.00	Utili netti da aziende speciali e partecipate. Dividendi di societa'.				227.000,00		-4.954,85	222.045,15
3050366	366.00	Concorso e/o rimborso spese da soggetti diversi				129.423,00	14.949,19	-9.313,57	135.058,62
3050377	377.00	Proventi anagrafe canina.				750,00	350,00		1.100,00
4010401	401.00	Alienazione di beni immobili				1.570.000,00		-75.776,06	1.494.223,94
4050455	455.00	Proventi delle concessioni edilizie				300.000,00	75.776,06		375.776,06
TOTALE ENTRATA						3.764.745,50	170.046,20	-168.257,47	3.766.534,23
USCITA									
1010103	103.00	Prestazioni di servizi-Organismi istituzionali, partecipazione e decentramento				131.571,86	1.000,00		132.571,86

PROVINCIA DI MODENA

ALLEGATO SUB "A"

ALLEGATO ALL'ATTO DI VARIAZIONE VAR.07 DEL 29/11/2012

Cod. Bilancio	Ris./Int.	Descrizione Risorsa/Intervento				Stanziamiento Attuale	Variazioni		Stanziamiento Assestato
		Cap.	Art.	Anno	Descrizione del Capitolo		+	-	
1010205	105.00	Trasferimenti-Segreteria generale, personale e organizzazione				84.323,48		-1,40	84.322,08
1010301	101.00	Personale-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione				117.095,00	360,00	-700,00	116.755,00
1010306	106.00	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di				662,54		-662,54	
1010307	107.00	Imposte e tasse-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione				10.445,00	46.181,44		56.626,44
1010401	101.00	Personale-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				80.255,00	200,00		80.455,00
1010405	105.00	Trasferimenti-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				2.100,00	400,00		2.500,00
1010407	107.00	Imposte e tasse-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				6.555,00	20,00		6.575,00
1010501	101.00	Personale-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				122.050,00	410,00	-100,00	122.360,00
1010505	105.00	Trasferimenti-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				50,00	124,40		174,40
1010506	106.00	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				3.623,93		-3.623,93	
1010601	101.00	Personale-Ufficio tecnico				139.316,00	320,00	-1.100,00	138.536,00
1010701	101.00	Personale-Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico				155.520,00	100,00		155.620,00
1010707	107.00	Imposte e tasse-Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico				10.355,00	20,00		10.375,00
1010803	103.00	Prestazioni di servizi-Altri servizi generali				74.314,69	1.000,00	-1.000,00	74.314,69
1010811	111.00	Fondo di riserva-Altri servizi generali				75.000,00	9.394,85	-9.394,85	75.000,00
1040206	106.00	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi-Istruzione elementare				3.159,12		-3.159,12	
1050101	101.00	Personale-Biblioteche, musei e pinacoteche				179.315,00	600,00		179.915,00
1050105	105.00	Trasferimenti-Biblioteche, musei e pinacoteche				47.950,00		-1,40	47.948,60
1050107	107.00	Imposte e tasse-Biblioteche, musei e pinacoteche				12.527,42	40,00		12.567,42
1060206	106.00	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi-Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti				15.080,00		-15.080,00	
1060305	105.00	Trasferimenti-Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo				12.000,00		-29,40	11.970,60
1080101	101.00	Personale-Viabilita' , circolazione stradale e servizi connessi				117.685,00	310,00		117.995,00
1080103	103.00	Prestazioni di servizi-Viabilita' , circolazione stradale e servizi connessi				140.800,65	45.000,00		185.800,65
1080105	105.00	Trasferimenti-Viabilita' , circolazione stradale e servizi connessi				200,00		-67,80	132,20
1080106	106.00	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi-Viabilita' , circolazione stradale e servizi connessi				10.429,82		-10.429,82	
1080201	101.00	Personale-Illuminazione pubblica e servizi connessi				32.210,00	240,00		32.450,00
1090103	103.00	Prestazioni di servizi-Urbanistica e gestione del territorio				82.966,65		-39.000,00	43.966,65
1090201	101.00	Personale-Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare				84.245,00	210,00		84.455,00
1090406	106.00	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi-Servizio idrico integrato				3.827,50		-3.827,50	
1090601	101.00	Personale-Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente				135.675,00		-580,00	135.095,00
1090603	103.00	Prestazioni di servizi-Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente				172.135,94	3.461,96	-18.461,96	157.135,94
1090605	105.00	Trasferimenti-Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente				41.246,46		-34,20	41.212,26

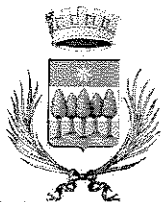
Cod. Bilancio	Ris./Int.	Descrizione Risorsa/Intervento				Stanziamiento Attuale	Variazioni		Stanziamiento Assestato
		Cap.	Art.	Anno	Descrizione del Capitolo		+	-	
1110501	101.00	Personale-Servizi relativi al commercio				37.510,00	400,00		37.910,00
1120501	101.00	Personale-Farmacie				132.899,00		-670,00	132.229,00
1120507	107.00	Imposte e tasse-Farmacie				48.160,00		-80,00	48.080,00
<input type="checkbox"/> TOTALE USCITA						2.323.260,06	109.792,65	-108.003,92	2.325.048,79
<input checked="" type="radio"/> D I F F E R E N Z A									

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

STAMPA RIEPILOGATIVA QUADRATURA DI BILANCIO PER VARIAZIONI/STORNI - ANNO 2012

Entrata Importo	Titolo 1-2-3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Avanzo Am.	Totale
	1.788,73					1.788,73
Uscita Importo	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Disavanzo Am.	Totale
	1.788,73					1.788,73



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena

C.F. e P.I. 00308030360

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – C.A.P. 41011

Tel. 059/899411 - Fax 059/899430

ALLEGATO B

Campogalliano, 20 novembre 2012

Al Consiglio Comunale
All'organo di Revisione

OGGETTO: Relazione sull'assestamento al bilancio di previsione 2012.

Premessa.

In sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio avvenuta con deliberazione del consiglio comunale del 29 settembre 2012, n. 51, data l'attuale situazione di rapida evoluzione della normativa, si era rimandato alla variazione di assestamento generale, da effettuarsi entro il 30 novembre, un'ulteriore verifica del permanere degli equilibri per la parte competenza.

Seguendo lo stesso schema già utilizzato a settembre si riportano di seguito le principali modifiche normative e gli avvenimenti che si sono succeduti dal 29 settembre ad oggi ed i relativi effetti sul bilancio.

Si ricorda infine che il Comune di Campogalliano rientra fra i comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

- Termini per l'adozione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Solo con circolare del 2 ottobre 2012 il Ministro dell'Interno ha concesso che i comuni che avevano approvato il bilancio di previsione potessero non adottare la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 30 settembre 2012 (vedi allegato 01). Il termine è stato poi differito per l'anno 2012 al 30 novembre 2012 dall'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, ora in corso di conversione.

- Decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012, in corso di conversione.

Si riportano le norme non descritte in altri punti della relazione.

L'articolo 3, comma 1, lett. g, prevede che la metà della quota minima prevista per il **fondo di riserva**, pari allo 0,30 per cento delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Viene prevista inoltre l'innalzamento della quota minima allo 0,45 per cento nel caso di ricorso all'anticipazione di tesoreria o di utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

Per il bilancio 2012, tenuto conto che non si ricade nei dei casi richiamati, la quota vincolata del fondo di riserva è così determinata:

Spese correnti inizialmente previste in bilancio	€ 6.263.232,09
Quota minima 0,30%	€ 18.789,70
Metà della quota minima	€ 9.394,85

Si vincola pertanto una quota di 9.394,85 euro dei 75.000 euro iscritti nel fondo di riserva e non ancora utilizzati nel corso dell'esercizio.

L'articolo 3, comma 1, lett. h, vieta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel caso di ricorso all'anticipazione di tesoreria o di utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti. In sede di conversione dovrebbe essere specificato che tale divieto non si applica all'avanzo vincolato.

L'articolo 11, comma 2, integra l'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (spending review), escludendo per il 2012 e il 2013 i comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012 dalla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio (che ha sostituito i vecchi trasferimenti erariali, d'ora in poi abbreviato FSR). Le riduzioni previste sono di 500 milioni nel 2012, 2.000 milioni nel 2013 e 2014, 2.100 milioni dal 2015.

Per conoscenza si informa che l'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 174 ha inoltre previsto che per il 2012 ai comuni superiori a 5.000 abitanti non si applica la riduzione del FSR a condizione che gli stessi utilizzino tali risorse per ridurre il proprio indebitamento. Con Decreto del Ministro dell'Interno del 25 ottobre 2012 è stato pubblicato l'elenco dei comuni dove in forza della norma precedentemente richiamata non compare il comune di Campogalliano (vedi allegato 02).

In bilancio pertanto non si rende più necessario pertanto prevedere una riduzione del FSR di circa 26.000 euro.

L'articolo 11, comma 6, prevede che i tributi sospesi fino al 30 novembre a seguito degli eventi sismici di maggio 2012 sono da versare entro il 16 dicembre 2012 senza applicazione di sanzioni e interessi. Nei commi successivi sono previste forme di finanziamento a favore dei soggetti danneggiati per i tributi, contributi e premi fino al 30 giugno 2013, si dovrà però attendere la legge di conversione per avere un quadro definitivo.

- In data 15 ottobre 2012 il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) ha reso nota la nuova stima del gettito annuo IMU ad aliquote di base per singolo comune aggiornata a ottobre 2012 e delle variazioni al FSR.

Le nuove stime (vedi allegato 03) sostituiscono le precedenti pubblicate il 6 agosto. Di fatto si ritorna alla situazione di maggio 2012. Il Ministero dell'Interno ha conseguentemente aggiornato il FSR (vedi allegato 04).

Si riporta l'evoluzione delle previsioni IMU da parte del MEF e le conseguenti variazioni del FSR.

Detrazione / Integrazione FSR (articolo 13, c.17, D.L. 201 / 2011)	stime maggio	stime agosto	stime ottobre
IMU	3.213.671	4.016.267	3.200.292
IRPEF non locato	300.282	300.282	300.282
gettito ICI calcolato dal MEF	2.923.303	2.770.431	2.899.635
Minor o maggior gettito rispetto all'ICI e corrispondente detrazione (+) o integrazione (-) del FSR	-9.914	945.554	375

Taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art. 28, c. 7 e 9, DL 201/2011	stime maggio	stime agosto	stime ottobre
Effetto sul bilancio 2012 (minori risorse)	413.763	527.771	406.705

DETERMINAZIONE FONDO SPERIMENTALE	maggio 2012	agosto 2012	ottobre 2012
Fondo Sperimentale di riequilibrio 2011	600.190,87	600.190,87	600.190,87
Compartecipazione all'IVA attribuita nel 2011	567.178,37	567.178,37	567.178,37
Variazioni contabili	-33.306,01	-33.306,01	-33.306,01
Effetto riduzione articolo 14, comma 2 del D.L. 78 / 2010	-109.167,68	-109.167,68	-109.568,15
Determinazione 2012 detrazione articolo 2, comma 183, della legge 191 / 2009	0,00	0,00	0,00
Attribuzione somme per soppressa addizionale comunale sui consumi di energia elettrica	60.041,34	60.041,34	60.041,34
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del D.L. 201 / 2011	-413.763,27	-527.771,49	-406.705,21
Detrazione compensativa perdita IRPEF immobili non locati (relazione tecnica D.L. 201 / 2011)	-300.281,83	-300.281,83	-300.281,83
Detrazione / Integrazione IMU (articolo 13, c.17, D.L. 201 / 2011)	9.913,82	-945.554,47	-375,93
Importo da restituire per incapienza risorse	0,00	688.670,90	0,00
Assegnazione da federalismo municipale anno 2012 (somma voci precedenti)	380.805,61	0,00	377.173,45

Con deliberazione del Consiglio comunale del 25 ottobre 2012, n. 55, si sono apportate le variazioni necessarie al bilancio di previsione 2012.

Come più volte illustrato l'equilibrio di parte corrente del bilancio 2012 ruota intorno al gettito IMU, distinto fra quello ad aliquota base e quello derivante dalle modifiche delle aliquote da parte dell'amministrazione comunale, e le conseguenti variazioni del FSR.

Dalla tabella che segue si vede come il punto di equilibrio oscilla fra 3.300.000 euro e i 3.600.000 euro.

Questo aspetto dinamico è dovuto in particolar modo:

- dall'articolo 13, comma 17, del DL 201/2011 che apporta riduzioni o integrazioni in funzione del precedente gettito ICI 2010;
- dall'articolo 28, commi 7 e 9, del DL 201/2011 che parametrizza al gettito IMU il taglio a livello nazionale di 1.450 milioni apportato al FSR nel 2012.

STIME IMU 2012 - EFFETTI SUL BILANCIO	maggio	agosto	ottobre
IMU base (MEF)	3.213.672	4.016.267	3.200.292
FSR in bilancio	380.000		377.173
regolazioni FSR per acconti e trattenute		246.060	
FSR negativo per incapienza		-688.671	
FSR negativo per acconti da restituire		-246.060	
TOTALE	3.593.672	3.327.596	3.577.465
IMU manovra applicata al bilancio	776.328	1.016.367	735.829
TOTALE BILANCIO	4.370.000	4.343.963	4.313.294

IMU in bilancio	3.990.000	5.032.634	3.936.121
-----------------	-----------	-----------	-----------

Come da indicazioni fornite da IFEL in bilancio si è iscritto un valore IMU dato dalla somma del dato fornito dal MEF e del dato relativo alla manovra comunale sulle aliquote al netto del gettito previsto ad aliquota di base.

Diventa per questo fondamentale poter prevedere con una buona approssimazione il gettito derivante dalla manovra sulle aliquote IMU, possibilità a noi negata a causa della sospensione dei versamenti come conseguenza degli eventi sismici di maggio 2012.

In base alle ultime elaborazioni interne a fronte di un gettito ad aliquota base teorico, cioè senza considerare eventuale minor gettito dato dalla crisi o dall'evasione, di circa 2.460.000 euro si dovrebbe arrivare a un gettito effettivo, cioè tenuto conto di eventuali minor gettiti sisma compreso, con le aliquote deliberate fra un minimo di 3.200.000 euro e un massimo di 3.500.000 euro. Nell'ipotesi più pessimistica quindi a febbraio 2013 (nella conversione del decreto-legge 174 risulta inserito all'articolo 9 il comma 6-bis che prevede per febbraio 2013 la verifica del gettito dell'IMU dell'anno 2012 con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i comuni previa rideterminazione della relativa copertura finanziaria) si dovrebbe presentare la seguente situazione:

STIME IMU 2012 - EFFETTI SUL BILANCIO	ottobre	Hp finale
IMU base	3.200.292	2.460.000
FSR in bilancio	377.173	377.173
integrazione FSR (*)		740.000
TOTALE	3.577.465	3.577.173
IMU manovra applicata al bilancio	735.829	740.000
TOTALE BILANCIO	4.313.294	4.317.173
IMU in bilancio	3.936.121	3.200.000

(*) ipotesi che il minor taglio ex art.28 compensi l'incremento ministeriale per immobili fantasma e fabbricati rurali. Per gli immobili comunali si prevede un accantonamento specifico.

Si segnala la forte riduzione dell'effetto della manovra IMU che è scesa da una previsione di circa 1.235.000 euro di settembre, di cui circa 200.000 euro non inseriti in bilancio, a circa 740.000 euro in conseguenza delle nuove aliquote approvate a fine ottobre.

Pesa su questa previsione complessiva la volatilità dei dati ministeriali dei quali non si è in grado di verificare le metodologie seguite. Richieste di chiarimenti in tal senso sono rimaste inevase. Tenuto conto che le previsioni per il nostro ente sono vicine a quelle di comuni vicini con popolazione però doppia si presume una sovrastima da parte del ministero.

Per questo sono state adottate una serie di misure prudenziali per contenere andamenti particolarmente sfavorevoli ma purtroppo non prevedibili.

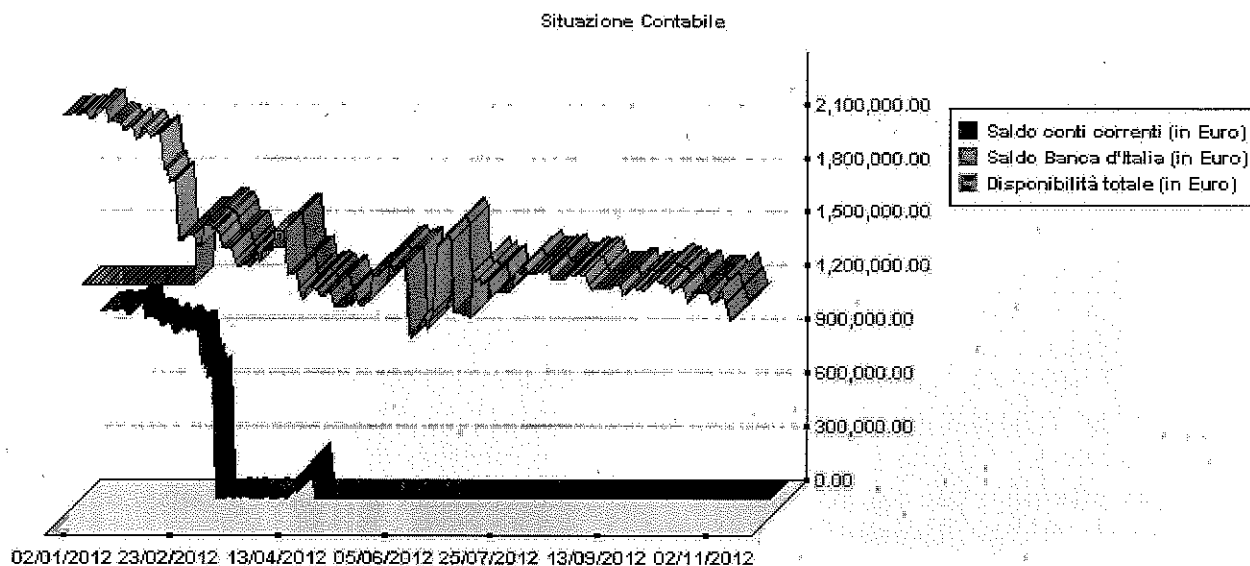
In occasione degli equilibri di settembre si sono applicati alla spesa corrente 225.000 euro di oneri di urbanizzazione (alla luce dell'adeguamento che si apporta alla previsione di bilancio per somme già incassate la percentuale applicata ora risulta essere del 59,88 per cento).

In occasione dell'assestamento di bilancio si stanziavano 45.000 euro a fronte del gettito IMU degli immobili comunali, vale a dire un valore aggiunto alla nostra previsione IMU da parte del ministero in considerazione del fatto che noi comuni non ci "autotassiamo" (il dato è stato fornito da IFEL questa estate). L'importo non verrà impegnato e confluirà nell'avanzo.

Nella simulazione si sono inoltre compensati ulteriori possibili “aumenti” ministeriali per immobili fantasma e fabbricati rurali con la riduzione del taglio di 1.450 milioni parametrizzato al gettito IMU.

Inoltre si ricorda che il fondo di riserva di 75.000 euro ad oggi è inutilizzato e che sempre a settembre i capitoli di spesa legati alle utenze elettriche e di gas sono stati opportunamente potenziati.

Si segnala infine che non è più prevista la restituzione di una quota di IMU allo Stato per incapienza del FSR, non si rende più necessario prevedere l’attivazione dell’anticipazione di cassa a fine anno. Si riporta un grafico che illustra l’andamento della giacenza di cassa nel 2012. Al 16 novembre il saldo è di 1.172.391,55. In questo momento il nostro ente sconta il mancato gettito IMU a seguito della sospensione per il sisma non compensato da maggiori versamenti sul FSR come avvenuto per altri comuni.



- Patto di stabilit 

L’obiettivo finale per il 2012 risulta essere di -77 mila euro come da allegati 06 e 07.

- Assestamento

In sede di assestamento si   effettuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Parte corrente

Le maggiori entrate pi  significative riguardano maggiori trasferimenti comunicati dal Ministero, principalmente per il rimborso dei dipendenti in aspettativa sindacale nel 2011. Si rilevano inoltre maggiori entrate sui fitti attivi e un’entrata necessaria alla contabilizzazione degli incentivi per le progettazioni interne.

Si prevedono minori entrate significative sulle entrate tributarie comunali diverse da IMU e addizionale irpef, su COSAP e su concessioni cimiteriali, dovute sia alla crisi che agli eventi sismici di maggio 2012.

Viene inserita prudenzialmente anche una minore entrata di 10.000 euro sui proventi della farmacia per dare un segnale di tendenza causato dalle incertezze che caratterizzano l'intero settore a livello nazionale (in effetti gli andamenti stagionali potrebbero causare fluttuazioni per valori maggiori sia in aumento che in diminuzione).

In spesa si effettuano sostanzialmente degli storni, in particolare azzerando gli interessi dei mutui differiti a eseguito degli eventi sismici (la parte capitale era stata già azzerata a settembre per finanziare le maggiori utenze), al fine di:

- dare copertura in bilancio all'incremento della previsione ministeriale del gettito IMU per gli immobili comunali per circa 45.000 euro come descritto precedentemente;
- finanziare interventi di manutenzione ordinaria sulle strade comunali per 45.000 euro.

Il trasferimento all'Unione delle Terre d'argine rimane immutato.

Si riportano qui le economie derivanti dal differimento dei mutui:

	CASSA DD.PP.	ICS	Totale
Quota capitale	54.677,75	51.728,11	106.405,86
Quota interessi	21.702,91	15.079,79	36.782,70
Minore spesa	76.380,66	66.807,90	143.188,56
Minor contributo a scomputo *	0,00	-6.292,14	-6.292,14
Effetto sul bilancio	76.380,66	60.515,76	136.896,42

* l'Istituto per il Credito Sportivo concede un contributo annuo in conto interessi pari a 6.292,14 euro.

Si tratta evidentemente di una componente straordinaria che non si ripeterà nei prossimi bilanci.

Si ricorda infine che con deliberazione della giunta comunale si procede a variare di urgenza il bilancio 2012 per destinare i fondi raccolti a favore del Comune di Novi.

Parte investimenti

A fronte di maggiori riscossioni per concessioni edilizie si riducono le previsioni sulle alienazioni.

Per concludere si riporta la tabella dimostrativa dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2011.

Fondi vincolati a fronte di accertamenti per ruoli coattivi ICI	177.502,59	
Fondi vincolati per piani di zona destinati alle politiche giovanili	6.309,70	Applicato al bilancio di previsione 2012
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	329.250,99	Applicato al bilancio di previsione 2012
Fondi non vincolati	223,25	
Totale	513.286,53	

Tenuto conto della proposta di assestamento il permanere degli equilibri è il seguente:

PARTE CORRENTE	iniziale	variazione	assestato
entrate correnti	6.507.496,64	1.788,73	6.509.285,37
oneri	225.000,00	0,00	225.000,00
avanzo	6.309,70	0,00	6.309,70
Totale parte entrata	6.738.806,34	1.788,73	6.740.595,07
spese correnti	-6.645.228,29	-1.788,73	-6.647.017,02
quote capitale mutui	-81.578,05	0,00	-81.578,05
Totale parte spesa	-6.726.806,34	-1.788,73	-6.728.595,07
differenza	12.000,00	0,00	12.000,00

PARTE INVESTIMENTI	iniziale	variazione	assestato
titolo 4	1.995.000,00	0,00	1.995.000,00
oneri applicati	-225.000,00	0,00	-225.000,00
avanzo	329.250,99	0,00	329.250,99
titolo 5 netto	0,00	0,00	0,00
Totale parte entrata	2.099.250,99	0,00	2.099.250,99
spese investimenti	-2.111.250,99	0,00	-2.111.250,99
Totale parte spesa	-2.111.250,99	0,00	-2.111.250,99
differenza (*)	-12.000,00	0,00	-12.000,00

(*) Lo "sbilancio" di parte corrente di 12.000 euro è destinato a finanziare l'acquisto di libri compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità interno.

In occasione dell'assestamento del bilancio di previsione 2012 si conferma il permanere degli equilibri per la parte competenza già attestato a settembre.



Il responsabile del servizio finanziario

Bruno Bertolani

Bruno Bertolani

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L.
Prot. Uscita del 02/10/2012
Numero: **0071432**
Classifica: FL.01



AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

e per conoscenza:

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI TRENTO

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA AOSTA

AI PREFETTI DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA LORO SEDI

AI PREFETTI DELLA REGIONE
SICILIA LORO SEDI

AI PREFETTI DELLA REGIONE
SARDEGNA LORO SEDI

OGGETTO: termine per l'adozione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2012 ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000

In relazione ai termini di cui all'oggetto, considerate le molte richieste di chiarimento pervenute e la loro rilevanza in ordine agli adempimenti ordinamentali degli enti locali, si ritiene utile rappresentare le valutazioni di questa Amministrazione con riferimento al quadro normativo aggiornato.

Con risposta all'interpellanza parlamentare n. 2-01656 del 13 settembre 2012, questa Amministrazione aveva espresso l'avviso che l'adempimento di cui dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000 fosse obbligatorio per i comuni che avessero già approvato il bilancio di previsione prima del termine del 30 settembre dell'esercizio in corso, mentre i comuni che alla predetta data del 30 settembre non avessero approvato il bilancio di previsione, avvalendosi con ciò della facoltà di deliberare il bilancio entro il 31 ottobre, non sarebbero stati tenuti né avrebbero potuto compiere la ricognizione degli equilibri.

Tuttavia, ulteriori aggiornati elementi hanno messo in evidenza, anche rispetto agli enti locali che hanno approvato il bilancio prima del termine del 30 settembre dell'esercizio in corso, che non è

ancora avvenuta la definizione di alcuni aspetti dai rilevanti risvolti in termini di effetti finanziari che richiedono di essere valutati ai fini di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Ci si riferisce, in particolare, alla riduzione di risorse previste dall'articolo 16, commi 6 e 7 del decreto legge n. 95 del 2012 - convertito dalla legge n. 135 del 2012 - che non ha trovato ancora quantificazione di dettaglio per singolo ente locale anche perché i termini previsti per legge sono fissati a ridosso ed oltre il termine del 30 settembre. Inoltre, nella riunione tecnica tenutasi in data odierna presso la sede delle Conferenze Stato, Città ed autonomie locali, è emersa la necessità di procedere a revisioni dei dati IMU per corrispondere ad ulteriori verifiche ed approfondimenti, in conseguenza sia di richieste di chiarimenti dei comuni, sia di aggiornamento dei dati stessi in relazione anche alle deleghe di versamento del 17 settembre scorso, con riferimento alla rata IMU relativa alle abitazioni principali.

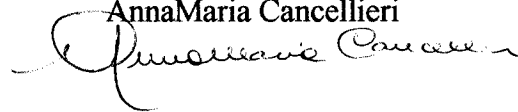
Pertanto, alla luce del descritto quadro normativo e delle nuove stime in via di elaborazione, si deve ritenere che - mancando ancora elementi definitivi sulle risorse in entrata degli enti locali e, quindi, tutti i presupposti necessari, la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 non possa essere oggettivamente adottata anche da parte degli enti che risultano aver approvato il bilancio di previsione prima del 30 settembre, in attesa dell'acquisizione dei dati.

Ad ogni modo, considerato che l'esercizio finanziario è in fase avanzata, gli enti locali, indipendentemente dall'adozione di una delibera formale, devono essere invitati ad improntare comunque, l'attività di gestione secondo modalità che favoriscano il mantenimento degli equilibri.

Si pregano gli Uffici in indirizzo, fra cui sono comprese anche le sedi in cui vige una diversa competenza ordinamentale da parte delle regioni o delle province autonome, di portare a conoscenza degli enti locali ricadenti nel territorio di propria competenza il contenuto della presente comunicazione e di monitorare la situazione.

Il Ministro

AnnaMaria Cancellieri



Determinazione importi riduzione debito dei comuni soggetti al patto di stabilità interno

Comune	Prov.	Pop. ISTAT 2010	Determinazione importo per estinzione debito
MARZABOTTO	BO	6.833	59.600,36
MEDICINA	BO	16.675	124.056,16
MONTERENZIO	BO	6.090	19.152,00
MONTE SAN PIETRO	BO	10.956	81.646,50
MONTEVEGLIO	BO	5.286	62.811,14
MONZUNO	BO	6.500	35.858,23
OZZANO DELL'EMILIA	BO	12.850	39.180,22
PIANORO	BO	17.268	255.010,10
SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	31.457	205.234,10
SASSO MARCONI	BO	14.727	212.373,49
VERGATO	BO	7.854	87.909,41
ZOLA PREDOSA	BO	18.314	41.315,10
ARGENTA	FE	22.575	199.806,61
BERRA	FE	5.308	18.760,76
CODIGORO	FE	12.653	65.396,48
COMACCHIO	FE	23.122	280.907,24
COPPARO	FE	17.245	181.178,08
MESOLA	FE	7.190	39.417,19
OSTELLATO	FE	6.558	35.218,73
PORTOMAGGIORE	FE	12.445	87.229,40
BAGNO DI ROMAGNA	FC	6.212	109.423,30
BERTINORO	FC	11.029	56.518,71
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	6.600	22.491,86
CESENA	FC	97.056	464.713,24
CESENATICO	FC	25.633	134.041,45
FORLI'	FC	118.167	920.318,87
FORLIMPOPOLI	FC	13.063	167.725,11
GAMBETTOLA	FC	10.431	50.747,35
GATTEO	FC	8.863	56.739,25
LONGIANO	FC	6.966	35.914,08
MELDOLA	FC	10.193	94.221,81
MERCATO SARACENO	FC	7.087	27.592,43
PREDAPPIO	FC	6.545	85.922,24
SAN MAURO PASCOLI	FC	11.106	54.805,33
SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	17.653	42.072,46
CASTELNUOVO RANGONE	MO	14.324	53.989,13
CASTELVETRO DI MODENA	MO	11.165	59.192,85
FIORANO MODENESE	MO	17.041	155.235,20
FORMIGINE	MO	33.832	148.240,10
MARANELLO	MO	16.969	73.884,05
MODENA	MO	184.663	2.146.068,99
PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	17.350	92.421,34
SAN CESARIO SUL PANARO	MO	6.057	63.962,36
SASSUOLO	MO	41.290	229.323,71
SAVIGNANO SUL PANARO	MO	9.452	22.804,34
SERRAMAZZONI	MO	8.300	71.824,59
SPILAMBERTO	MO	12.318	58.507,15
VIGNOLA	MO	24.802	120.687,30
ZOCCA	MO	5.024	69.798,18
BORGO VAL DI TARO	PR	7.319	36.264,27
BUSSETO	PR	7.052	106.869,43
COLLECCHIO	PR	14.120	119.759,10
COLORNO	PR	9.096	16.571,15
FELINO	PR	8.546	54.253,27
FIDENZA	PR	26.196	108.070,38
FONTANELLATO	PR	7.080	58.944,20
FORTEVIVO	PR	5.572	82.459,73
FORNOVO DI TARO	PR	6.294	42.139,51
LANGHIRANO	PR	9.842	122.684,22
MEDESANO	PR	10.749	65.945,86
MONTECHIARUGOLO	PR	10.626	57.479,61
NOCETO	PR	12.724	82.289,85
PARMA	PR	186.690	1.351.140,97
SALA BAGANZA	PR	5.394	46.889,23
SALSOMAGGIORE TERME	PR	20.051	74.540,66

Comune	Prov.	Pop. ISTAT 2010	Determinazione importo per estinzione debito
SAN SECONDO PARMENSE	PR	5.648	21.284,43
SORBOLO	PR	9.648	30.760,52
TORRILE	PR	7.804	45.527,58
TRAVERSETOLO	PR	9.339	29.481,78
BORGONOVO VAL TIDONE	PC	7.713	61.777,86
CADEO	PC	6.187	67.290,03
CARPANETO PIACENTINO	PC	7.681	28.477,59
CASTEL SAN GIOVANNI	PC	13.943	91.203,01
CASTELVETRO PIACENTINO	PC	5.581	26.026,02
FIORENZUOLA D'ARDA	PC	15.204	106.534,63
GOSSOLENGO	PC	5.328	30.122,16
MONTICELLI D'ONGINA	PC	5.471	56.714,75
PIACENZA	PC	103.206	1.330.050,77
PODENZANO	PC	9.081	62.419,46
PONTE DELL'OLIO	PC	5.055	50.461,10
PONTENURE	PC	6.365	18.677,63
RIVERGARO	PC	6.878	68.779,10
ROTOFRENO	PC	11.524	123.103,47
SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	5.859	46.553,55
ALFONSINE	RA	12.411	109.198,70
BAGNACAVALLO	RA	16.665	48.848,04
BRISIGHELLA	RA	7.847	78.719,93
CASTEL BOLOGNESE	RA	9.626	41.808,53
CERVIA	RA	29.180	363.333,11
CONSELICE	RA	10.028	65.246,24
COTIGNOLA	RA	7.414	46.263,25
FAENZA	RA	58.150	354.104,86
FUSIGNANO	RA	8.444	102.211,19
LUGO	RA	32.777	123.938,10
MASSA LOMBARDA	RA	10.700	39.297,60
RAVENNA	RA	158.739	788.759,71
RIOLO TERME	RA	5.813	27.283,24
RUSSI	RA	12.286	75.491,33
ALBINEA	RE	8.766	77.677,37
BAGNOLO IN PIANO	RE	9.536	36.549,18
BIBBIANO	RE	10.021	23.401,94
CADELBOSCO DI SOPRA	RE	10.542	41.077,68
CAMPEGINE	RE	5.187	31.988,41
CASALGRANDE	RE	18.785	78.733,36
CASTELLARANO	RE	15.095	192.100,95
CASTELNOVO DI SOTTO	RE	8.673	78.960,80
CASTELNOVO NE' MONTI	RE	10.761	148.391,06
CAVRIAGO	RE	9.750	119.032,53
GATTATICO	RE	5.935	39.548,34
MONTECCHIO EMILIA	RE	10.416	94.550,74
POVIGLIO	RE	7.320	60.447,80
QUATTRO CASTELLA	RE	13.139	109.833,30
REGGIO NELL'EMILIA	RE	170.086	908.154,00
RUBIERA	RE	14.559	143.839,80
SAN POLO D'ENZA	RE	5.858	35.780,83
SANT'ILARIO D'ENZA	RE	11.021	142.340,04
SCANDIANO	RE	25.074	115.292,29
BELLARIA-IGEA MARINA	RN	19.358	180.254,51
CATTOLICA	RN	16.899	116.930,83
CORIANO	RN	10.200	61.272,61
MISANO ADRIATICO	RN	12.359	125.090,63
MORCIANO DI ROMAGNA	RN	6.988	50.833,46
RICCIONE	RN	35.815	362.788,53
RIMINI	RN	143.321	547.944,36
SAN CLEMENTE	RN	5.153	18.377,59
SAN GIOVANNI IN MARIANO	RN	9.090	50.811,83
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	21.409	175.236,41
VERUCCHIO	RN	10.079	53.581,33
ANGHIARI	AR	5.815	47.873,83

Comune: CAMPOGALLIANO
Stima-Gettito IMU-Anno 2012

(MO)

ALLEGATO 3

COMUNE INTERESSATO DALLA SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI, A SEGUITO DEL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012, AI SENSI DEL D.M. 1/6/2012 G.U. N.130 del 6/6/2012

Stime aggiornate a Maggio 2012

Gettito IMU del comune per abitazione principale e pertinenze al netto dell'ulteriore detrazione figli (a)	Gettito IMU altri immobili - quota comune (b)	TOTALE (c) = (a) + (b)
563.323	2.650.349	3.213.671

Stime aggiornate a Ottobre 2012

Gettito IMU del comune per abitazione principale e pertinenze al netto dell'ulteriore detrazione figli (a)	Gettito IMU altri immobili - quota comune (b)	TOTALE (c) = (a) + (b)
826.741	2.373.552	3.200.292

Comune: CAMPOGALLIANO

(MO)

Riduzione Fondo sperimentale di riequilibrio, ai sensi dell'art. 28, c. 7 e 9 del D.L n. 201/2011 - Anno 2012

COMUNE INTERESSATO DALLA SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI, A SEGUITO DEL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012, AI SENSI DEL D.M. 1/6/2012 G.U. N.130 del 6/6/2012

Stime aggiornate a Maggio 2012

Taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art. 28, c.7 e 9, DL 6/12/2011 n. 201	
	413.763

Stime aggiornate a Ottobre 2012

Taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art. 28, c.7 e 9, DL 6/12/2011 n. 201	
	406.705

Comune: CAMPOGALLIANO

(MO)

Variazione (riduzione o integrazione) del Fondo sperimentale di riequilibrio ai sensi dell'articolo 13, c. 17, del D.L n. 201/2011-Anno 2012

COMUNE INTERESSATO DALLA SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI, A SEGUITO DEL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012, AI SENSI DEL D.M. 1/6/2012 G.U. N.130 del 6/6/2012

Stime aggiornate a Maggio 2012

Totale IMU Comune (a)	IRPEF e addizionale locale su redditi fondiari relativi ad immobili non locati (b)	ICI (c)	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Riduzione se (a)-(b)-(c) > 0	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Integrazione se (a)-(b)-(c) < 0
3.213.671	300.282	2.923.303	0	9.914

Stime aggiornate a Ottobre 2012

Totale IMU Comune (a)	IRPEF e addizionale locale su redditi fondiari relativi ad immobili non locati (b)	ICI (c)	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Riduzione se (a)-(b)-(c) > 0	Variazioni Fondo sperimentale di riequilibrio (art. 13 DL 201/2011) - Integrazione se (a)-(b)-(c) < 0
3.200.292	300.282	2.899.635	376	0

REVISIONE STIME ICI E IMU: NOTA METODOLOGICA

La presente nota illustra la metodologia seguita per la revisione delle distribuzioni comunali relative alle componenti ICI e IMU quota comune utilizzate ai fini del calcolo delle variazioni (riduzione o integrazione) del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Le distribuzioni comunali sostituiscono quelle pubblicate sul portale del federalismo fiscale il 6 agosto u.s.

Imposta comunale sugli immobili

Vengono considerati i dati dell'ICI desunti dalle certificazioni al rendiconto di bilancio (annualità 2009 e 2010) inviate dai comuni ai sensi dell'articolo 161 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Il Ministero dell'interno ha fornito l'ultimo aggiornamento di tali dati al 4 ottobre 2012.

Rispetto alle stime pubblicate sul Portale del Federalismo Fiscale, accessibile dal sito internet www.finanze.gov.it, il 6 agosto, sono state riviste le stime dell'ICI. Le stime sono basate sull'archivio dei certificati consuntivi inviati dai Comuni al Ministero dell'Interno che ha fornito al Dipartimento delle Finanze nel mese di ottobre i dati in essi contenuti. Tali informazioni non risultano comunque ancora complete (alcuni comuni non hanno ancora inviato i certificati di conto consuntivo relativi al 2010 o al 2009, ovvero anche in casi di presenza dei certificati mancano informazioni su uno degli anni presi a riferimento per la stima dell'ICI). Per le suddette ragioni, si sono rese necessarie alcune operazioni di integrazione della banca dati, applicando la seguente procedura articolata in cinque step:

1. popolamento banca dati per tener conto dei dati mancanti mediante l'utilizzo di dati di fonte SIOPE e/o i dati della banca dati del 'Monitoraggio ICI'¹ ;
2. stima dell'ICI sulla base di un algoritmo già utilizzato nel corso delle precedenti distribuzioni.

¹ Per la stima dei dati mancanti nell'archivio dei rendiconti di conto consuntivo, sono state effettuate le seguenti operazioni: 1. ai fini di ricostruire l'ICI di cassa 2009 (in conto competenza e in conto residui), si è applicata la variazione 2010/2009 dei dati estratti dal monitoraggio ICI alla cassa 2010; 2. ai fini di ricostruire l'ICI di cassa 2010 (in conto competenza e in conto residui), si è applicata la variazione 2009/2010 dei dati estratti dal monitoraggio ICI alla cassa 2009; 3. per l'ICI di competenza 2010, si è applicata la variazione dei bilanci preventivi alla competenza 2009; se i preventivi mancano si è usata la competenza 2009, se manca anche questa si è usata solo l'ICI di cassa 2009; laddove i dati sono risultati totalmente mancanti per i due anni, è stato utilizzato il solo dato Siope disponibile, relativo al 2010.

3. correzione della stima con una clausola di salvaguardia volta a contenere la differenza negativa con le stime ICI pubblicate a maggio in modo tale da non superare il 10%.
4. la distribuzione della 'nuova' ICI è stata confrontata con la distribuzione dell'IMU (versamenti della prima rata di giugno proiettati su base annuale con l'esclusione dell'abitazione principale) per un check di coerenza tra le distribuzioni. Per la media dei comuni il rapporto tra IMU e ICI è pari a 2,1 ed è coerente con le stime della relazione tecnica di accompagnamento al DL 201/2011 che ha introdotto l'IMU. Data la distribuzione dei versamenti IMU già affluiti e proiettati su base annuale, è stato adottato un meccanismo correttivo sulla distribuzione dell'ICI (solo per i valori anomali di questo rapporto).
5. riproporzionamento al dato ISTAT (9.193 milioni)

IMU quota comune

Rispetto alle stime pubblicate ad agosto sul Portale del Federalismo Fiscale, la distribuzione comunale dell'IMU è stata rivista alla luce di:

- a) Aggiornamento delle informazioni relative agli incassi F24 dell'IMU alle deleghe acquisite al 19 settembre 2012 (la precedente distribuzione era basata sulle deleghe del 25 giugno 2012);
- b) Affinamento della metodologia delle cd 'code' (ritardati versamenti, immobili fantasma, immobili dei comuni, fabbricati rurali);
- c) Revisione della stima relativa all'IMU dei Comuni interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Aggiornamento delle informazioni e della metodologia delle cd "code"

'Immobili fantasma'

Sono pervenute dall'Agenzia del Territorio nel mese di settembre nuove informazioni relative alle rendite catastali dei cd 'Immobili fantasma', distribuite per categoria catastale e attribuite a ciascun comune dove tali immobili risultano essere stati individuati mediante le rilevazioni dell'Agenzia del Territorio.

Replicando il calcolo IMU effettuato a luglio sulla nuova base dati, il gettito IMU complessivo sale da 356 a 454 milioni di euro. L'incremento di gettito è stato abbattuto prudenzialmente e calibrato sui 356 milioni di euro della stima precedente.

I comuni dove gli immobili fantasma sono stati identificati sono 7.450 (mentre erano 7.416 nella precedente fornitura).

Ulteriori ritardati versamenti

Rispetto alla ripartizione di agosto è stata aggiornata la stima totale degli ulteriori ritardati versamenti. La distribuzione comunale è stata effettuata sulla base dei dati storici dei versamenti ICI affluiti nei mesi successivi alla scadenza di giugno.

IMU sugli immobili di proprietà dei comuni

Rispetto alla ripartizione di agosto è stato effettuato un aggiornamento sulla distribuzione comunale dell'IMU sugli immobili di proprietà dei comuni. La distribuzione è stata integrata con l'attribuzione di una media IMU sugli immobili di proprietà calcolata considerando l'insieme dei comuni nella stessa fascia di popolazione suddivisa per aree geografiche (NORD, CENTRO, SUD, ISOLE).

Revisione della stima dell'IMU relativa ai Comuni interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012

Per i comuni del sisma del 20 e 29 maggio è stata utilizzata come base di riferimento la stima IMU di maggio decurtata della valutazione relativa all'IMU che non sarà versata in quanto riferibile a immobili distrutti o inagibili ai sensi del D.L. n.74/2012). La stima di maggio è stata comunque rettificata in base all'andamento del gettito (versamenti effettivi + 'code').

Sulla base di tali elementi si è giunti alla stima dell'importo dell'IMU non ancora versata e della sua proiezione a fine anno; successivamente, analogamente agli altri Comuni, la stima dell'IMU è stata integrata con la stima delle cd 'code' (fabbricati rurali, immobili fantasma e immobili dei comuni).

Clausola di salvaguardia

E' stata, inoltre, prevista una clausola di salvaguardia per i Comuni che presentavano componenti aggiuntive ('code') superiori al 15%. Il valore medio del rapporto tra le componenti aggiuntive e la nuova IMU totale (comprensiva delle componenti aggiuntive) di quota comunale è pari al 7%; la mediana della distribuzione risulta pari al 5.8%.

Variazione FSR

La nuova distribuzione tiene conto, relativamente all'IMU quota comune, delle risorse aggiuntive in misura pari a 120 milioni di euro stanziati dall'art. 34 comma 22 del D.L. sull'Agenda digitale, in corso di pubblicazione.

15 ottobre 2012

[Home](#) | [Finanza Locale](#) | [Servizi](#) | [Banche dati](#)

FINANZA LOCALE: Attribuzioni di entrata da federalismo fiscale municipale e altri contributi

Anno: **2012**Ente selezionato: **CAMPOGALLIANO (MO)**Tipo Ente: **COMUNE**Codice Ente: **2080500030**

(gli importi sono espressi in Euro)
ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2012

Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO ATTRIBUITO 2011	600.190,87
COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA ATTRIBUITA NEL 2011	567.178,37
<u>VARIAZIONI CONTABILI</u>	-33.306,01
EFFETTO RIDUZIONE ARTICOLO 14, COMMA 2 DEL DL 78/2010	-109.568,15
ATTRIBUZIONE SOMME PER SOPPRESSA ADDIZIONALE COMUNALE SUI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	60.041,34
<u>RIDUZIONE ARTICOLO 28, COMMI 7 E 9 DEL DL 201/2011</u>	-406.705,21
<u>COMPENSAZIONE PER MAGGIORE/MINORE GETTITO DA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA</u>	-300.657,76
TOTALE	377.173,45

[← Torna alla pagina precedente](#)

[🔍 Effettua una nuova selezione](#)

ALLEGATO 5

Saldo Contabile

Lista

Data contabile	Saldo conti correnti	Saldo Banca d'Italia
16/11/2012	0,00	1.218.429,81
15/11/2012	0,00	1.210.187,56
14/11/2012	0,00	1.204.519,51
13/11/2012	0,00	1.296.684,84
12/11/2012	0,00	1.292.579,62
09/11/2012	0,00	1.374.549,42
08/11/2012	0,00	1.305.326,37
07/11/2012	0,00	1.302.129,87
06/11/2012	0,00	1.293.364,44
05/11/2012	0,00	1.359.791,94
02/11/2012	0,00	1.355.714,90
31/10/2012	0,00	1.357.346,23
30/10/2012	0,00	1.358.401,35
29/10/2012	0,00	1.356.886,86
26/10/2012	0,00	1.355.606,77
25/10/2012	0,00	1.303.980,86
24/10/2012	0,00	1.300.063,84
23/10/2012	0,00	1.385.464,72
22/10/2012	0,00	1.387.660,40
19/10/2012	0,00	1.379.422,77

Da data: <input type="text"/>	A data: <input type="text"/>	<input type="button" value="Cerca"/>	1473 righe	
---	--	--------------------------------------	------------	--



IL DIRETTORE GENERALE ALLE RISORSE
FINANZIARIE E PATRIMONIO

ONELIO PIGNATTI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Sindaco del Comune di Campogalliano
Indirizzo PEC

Al Direttore ANCI Emilia Romagna
Gianni Melloni

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Oggetto: Comunicazione variazione obiettivi di Patto di stabilità anno 2012.

In riferimento alla precedente nota del 30 ottobre 2012 (prot. n. 254583), si comunicano gli spazi finanziari ai fini del Patto di stabilità interno, complessivamente autorizzati dalla Giunta regionale nell'esercizio finanziario 2012 a favore del Comune di Campogalliano, il cui ammontare pari a -917, migliaia di euro è determinato come segue:

Quota di variazione per l'E.L.
Dati in migliaia di €

Patto regionale "verticale", applicato con DGR 540/2012 e DGR 1586/2012	-57
Patto regionale "verticale incentivato", applicato con DGR 1266/2012	-41
Patto regionale "verticale terremoti", applicato con DGR 1469/2012	-786
Patto regionale "orizzontale", applicato con DGR 1586/2012	-33

L'obiettivo finale, rimodulato a seguito delle variazioni apportate dalla Regione, risulta pari a -77 migliaia di euro, secondo quanto desunto dall'applicativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'osservazione del 9 novembre 2012.

Per la quota riferita al patto di stabilità orizzontale il recupero è previsto interamente a valere sull'anno 2013. In applicazione del punto 18 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1586 del 29 ottobre 2012, si provvederà ad attribuire entro il 30 aprile 2013 spazi finanziari di quote patto

Viale Aldo Moro 18
40127 Bologna

tel 051.527.5376
fax 051.527.5982

Email: dirfin@regione.emilia-romagna.it
PEC: dirfin@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif.						Fasc.	2011	

corrispondenti al peggioramento intervenuto, per effetto della compensazione orizzontale, sul saldo obiettivo 2013, in applicazione del comma 2, articolo 3 del decreto del MEF del 6 ottobre 2011.

Per eventuali chiarimenti si prega di contattare la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio ai seguenti recapiti: pattostabterritoriale@regione.emilia-romagna.it – telefono 0515275834 o 0515277895.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Onelio Pignatti

TS/EG

All. OB/12/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012-2014					
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO					
<i>(legge 12 novembre 2011, n. 183)</i>					
COMUNI soggetti al patto di stabilità interno					
Comune di CAMPOGALLIANO					
<i>(migliaia di euro)</i>					
Modalità di calcolo Obiettivo 2012-2014					
		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	
Fase 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	7.164 (a)	6.697 (b)	6.438 (c)	
				Media	
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) (1)			6.766 (d)=Media(a;b;c)	
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,6 % (e)	15,4 % (f)	15,4 % (g)	
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	1.056 (h)=(d)*(e)	1.042 (i)=(d)*(f)	1.042 (l)=(d)*(g)	
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
Fase 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	257 (m)	257 (n)	257 (o)	
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	799 (p)=(h)-(m)	785 (q)=(i)-(n)	785 (r)=(l)-(o)	
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
FAS E 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	16 % (s)	15,8 % (t)	15,8 % (u)	
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	257 (v)=(m)	257 (z)=(n)	257 (aa)=(o)	
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	826 (ab)=(d)*(s)-(v)	812 (ac)=(d)*(t)-(z)	812 (ad)=(d)*(u)-(aa)	
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
FAS E 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 5, art.31, legge n. 183/2011)	0 (ae)	0 (af)=(d)*(t)-(z)	0 (ag)=(d)*(u)-(aa)	
		Anno 2012			
FAS E 3-C	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 2, art.30, legge n. 183/2011)	0 (ah)			
			Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
FAS E 4-A	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(2) Variazione obiettivo ai sensi dell'art. 4-ter del D.L. n. 16/2012	0 (al)	0 (am)	0 (an)	
			Anno 2012		
FAS E 4-B (anno 2012)	PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-57 (ao)			
	PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 12-bis e segg., art. 16, decreto-legge n. 95/2012	-41 (ax)			
	PATTO REGIONALE "Verticale" "TERREMOTI" Variazione obiettivo ai sensi dell'art. 1, D.P.C.M. 9 agosto 2012 (art. 7, decreto legge n. 74/2012)	-786 (ay)			
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-19 (ap)	33 (aq)	0 (ar)	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (fase 4) (5)	-77 (as)	845 (at)=(ac)+(am)+(aq)	812 (au)=(ad)+(an)+(ar)	

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SALDO OBIETTIVO FINALE	-77 (av)=(as)	845 (az)=(at)	812 (ba)=(au)

Note

- (1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011).
- (2) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale.
- (3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali.
- (4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale.
- (5) $(as)=(ab)+(al)+(ao)+(ax)+(ay)+(ap)-(ah)$

**Variazione
Bilancio pluriennale 2012-2014
Anno 2013**

Parte	Codice bilancio	Descrizione	Previsione iniziale	Variazione	Previsione assestata
E	1.02.0117	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	-	1.630.000,00	1.630.000,00
E	1.03.0115	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	380.000,00	- 230.000,00	150.000,00
TOTALE ENTRATE			380.000,00	1.400.000,00	1.780.000,00

Parte	Codice bilancio	Descrizione	Previsione iniziale	Variazione	Previsione assestata
U	1.09.05.03	Spese correnti - Servizio smaltimento rifiuti - Prestazioni di servizi	-	1.400.000,00	1.400.000,00
TOTALE USCITA			-	1.400.000,00	1.400.000,00

Bilancio pluriennale 2012-2014 Anno 2013		Previsione iniziale	Variazione	Previsione assestata
Entrate	Titolo 1	5.213.589,00	1.400.000,00	6.613.589,00
Entrate	Titolo 2	30.000,00		30.000,00
Entrate	Titolo 3	1.290.695,24		1.290.695,24
Entrate	Titolo 4	1.040.000,00		1.040.000,00
Entrate	Titolo 5	100.000,00		100.000,00
Totale entrate		7.674.284,24	1.400.000,00	9.074.284,24
Uscita	Titolo 1	6.326.644,12	1.400.000,00	7.726.644,12
Uscita	Titolo 2	1.052.000,00		1.052.000,00
Uscita	Titolo 3	295.640,12		295.640,12
Totale uscita		7.674.284,24	1.400.000,00	9.074.284,24

previsioni di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno

	2009	2010	2011	2012 iniziale	2012 novembre	2013 nuova previsione
Entrate correnti	6.804	6.772	6.153	6.463	6.509	7.934
rettifiche come da normativa		-33	-37			
Spese correnti (al netto fondo sval. crediti)	6.729	6.436	5.915	6.263	6.647	7.727
Fondo svalutazione crediti					-58	
rettifiche come da normativa			-37			
Parte corrente (competenza)	75	303	238	200	-80	207
Entrate investimenti	2.678	760	723	935	469	914
rettifiche come da normativa						
Spese investimenti	1.867	1.082	701	300	465	275
rettifiche come da normativa		-10				
Parte investimenti (cassa)	811	-312	22	635	4	639
Saldo	886	-9	260	835	-76	846
Obiettivo	-197	-11	248	834	-77	845
Scostamento	1.083	2	12	1	1	1

COMUNE DI CAMPOGALLIANO
VERBALE DEL REVISORE UNICO N. 22 DEL 20 NOVEMBRE 2012

OGGETTO: Parere su proposta di Variazione al Bilancio di Previsione 2012 n. 7 (assestamento).

Il giorno 20 del mese di Novembre il Revisore Unico prende in esame la documentazione predisposta dal Dott. Bruno Bertolani, responsabile del Settore II - Servizi Finanziari, riguardante l'assestamento al bilancio di previsione 2012 e la variazione al bilancio pluriennale 2012-2014 così come da proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 20/11/2012. Ciò per consentire al Revisore di pronunciare il proprio parere in merito.

Il Revisore,

esaminato

la documentazione predisposta dal Responsabile finanziario Dott. Bruno Bertolani che comprende l'allegato A, da cui risultano le variazioni in assestamento, l'allegato B inerente la relazione sull'assestamento al bilancio di previsione 2012 nonché gli allegati da 1 a 7, l'allegato C da cui risulta la variazione al bilancio pluriennale, l'allegato D con il prospetto relativo al rispetto del patto di stabilità;

preso atto

- che dall'analisi svolta vengono confermate le valutazioni già svolte al momento della predisposizione della delibera relativa alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 29 settembre 2012;
- che occorre variare il bilancio pluriennale 2012-2014, esercizio 2013, al fine di prevedere l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- che anche a seguito di questa variazione di bilancio è garantito il permanere degli equilibri di bilancio previsti dalla legge;

tutto ciò premesso

Il Revisore Unico, Dott.ssa Francesca Bucciarelli:

- Verificata la coerenza, l'attendibilità e la congruità della variazione in esame;

- Considerato che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito agli atti il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del Responsabile del Servizio Finanziario;
- Visto l'articolo 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Visto il regolamento di contabilità all'articolo 93 comma 2;

E S P R I M E

parere favorevole alla proposta di variazione di bilancio n. 7 (assestamento) in esame.

Dà atto

che per effetto della variazione suddetta non viene alterato il pareggio economico e finanziario del Bilancio in corso e che la previsione risulta attendibile, coerente e congrua.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Francesca Bucciarelli

